ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 29 Aprile 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4163

UN PRIMATO FASCISTA: LA TUTELA DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il Duce alla celebrazione del cinquantenario della Società italiana autori e editori

ROMA, 28

La Società italiana degli autori ed editori ha celebrato oggi il cinquantesimo anniversario della sua fondazione, con una solenne manifestazione che è stata onorata dalla presenza di S. E. il Capo del Governo.

La cerimonia si è svolta nel ridotto del Teatro Argentina e ad esso ha partecipato un pubblico imponente, composto di autorità e personalità italiane ed estere, di gran numero di soci e dei principali funzionari dell'istituto e di altri moltissimi invitati.

Sullo sfondo della sala, che era stata per l'occasione adornata di una magnifica decorazione floreale, su un'ampia pedana spiccava il tavolo presidenziale con il seggio riservato per il Capo del Governo. Altre piante e fiori erano distribuiti lungo la scalea nel vestibolo e negli ambulacri del teatro.

Ardente ovazione a Mussolini

Fra le autorità presenti si notavano il Ministro dell'Educazione on. Ercole, il Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi, il Segretario del Partito, on. Starace, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Prefetto, l'on. Polverelli, capo Ufficio Stampa del Capo del Governo, i rappresentanti la Confederazione nazionale fascista professionisti e artisti, dei Sindacati degli artisti, il Presidente della Corporazione dello spettacolo, senatori, deputati, scrittori, musicisti, critici e editori. Erano inoltre intervenuti a portare alla consorella italiana il saluto e l'omaggio delle altre società di scrittori esistenti nel mondo, i sigg. Charles Mere, Presidente della Confederazione internazionale delle Società degli autori ed editori, Leo Ritter, Jean Jacques Bernard, Jacques Fermy, Franz Geiger e Ugo Rasch rappresentanti le associazioni affini di Germania, Francia ed Austria.

S. E. il Capo del Governo è giunto all'Argentina alle 17.30, ricevuto all'ingresso del teatro dal presidente della Società italiana autori ed editori on. Dino Alfieri. L'ingresso del Duce nella sala dell'adunata è stato salutato da una dimostrazione di vividissimo omaggio. Tutto il pubblico, scattato in piedi, ha a lungo e calorosamente applaudito. Cessata la dimostrazione l'on. Alfieri ha preso la parola per esporre le ragioni e i propositi che hanno ispirato la deliberazione di celebrare il cinquantenario della Società degli autori ed editori.

Il discorso del presidente Dino Alfieri

L'on. Alfieri ha ricordato l'arduo cammino percorso dalla Società dacchè un gruppo di uomini eminenti, fra cui Cesare Cantù, Giosue Carducci, Tullio Massarani, Giuseppe Verdi, Arrigo Boito, la volle fondare in Milano, allo scopo di provvedere alla tutela morale e giuridica degli autori. La loro azione non poteva andare generalmente al di là di una propaganda assidua, perchè questa tutela divenisse effettiva ed operativa, ma occorreva che fosse instaurato il Regime fascista e che il Duce concedesse il suo intervento personale perchè una riforma profonda, sostanziale della legislazione riferentesi ai diritti d'autore, quale era da lungo tempo ma sempre invano auspicata, fosse attuata, e attuata con quella rapidità che caratterizza il Fascismo. L'on. Alfieri ha brevemente illustrato il contenuto della legge del 1925, rilevando che essa pone l'Italia all'avanguardia di ogni altra Nazione, anche nel campo della tutela delle opere dell'ingegno. Ha accennato alle altre provvidenze fasciste dirette allo stesso scopo, quali il trasporto della sede della Società da Milano a Roma, l'inquadramento della Società nelle forze corporative volute dal Duce ed ha quindi elevato il pensiero a tutti coloro che hanno contribuito alla gloria e alla prosperità dell'Istituto, primo fra tutti Gabriele d'Annunzio. L'on. Alfieri ha poi soggiunto che l'odierna celebrazione non intende essere soltanto un atto di omaggio a quanto è stato fatto per il passato; essa vuole anche e soprattutto affermare il proposito fermo e tenace di un costante progresso per l'avvenire, di un più ampio sviluppo dell'azione che la Società svolge. Tracciati i compiti che la Società si propone di attuare nel futuro, l'on. Alfieri, rivolto a S. E. Mussolini, gli ha espresso tutta la devozione e tutto l'affetto che gli autori italiani hanno per il Capo della Rivoluzione fascista.

Charles Mere

Il discorso del presidente della Società degli autori ed editori è stato vivamente applaudito. Ha preso la parola il presidente della Confederazione internazionale della Società autori ed editori, Charles Mere. Egli ha detto che la Confederazione non poteva mancare di associarsi alla celebrazione di questa festa cinquantenaria che riguarda una società che è di esempio a tutte le altre per la sua possente, mirabile organizzazione, che ha saputo unire in un solido fascio tutti i lavoratori dell'intelligenza e che è animata di quello spirito magnifico e realizzatore che caratterizza la nuova Italia.

L'oratore ha rivolto espressioni di deferente omaggio al Capo del Governo italiano, autore di quella legge che rappresenta la più alta tutela morale e giuridica che scrittori, musicisti, artisti potessero desiderare al Duce, da cui tanto alto e generoso incitamento viene ai creatori delle opere dell'ingegno e che è egli stesso il più insegne degli autori.

Il sig. Mere ha concluso esprimendo, fra calorosi applausi, la viva gratitudine della Confederazione per la azione di cooperazione internazionale svolta dalla Società italiana autori ed editori, la quale ha tra le altre organizzazioni sorelle di ogni parte del mondo una influenza così sentita e così preponderante.

Il saluto del Capo del Governo

Si è alzato infine a parlare il Duce. Una nuova vibrante dimostrazione ha salutato il Capo del Governo e si è protratta, sempre più fervida e intensa, per vari minuti.

S. E. Mussolini ha rivolto parole di saluto agli autori italiani inquadrati nella società di cui oggi si festeggia il cinquantenario, e, dopo aver loro espresso la sua simpatia, ha delineato i compiti spettanti allo Stato per la tutela degli autori e delle loro opere.

Una grandiosa ovazione ha accolto le parole del Capo del Governo. Gli applausi e le acclamazioni non sono cessati se non quando il Duce si è allontanato dalla sala. S. E. il Capo del Governo, prima di lasciare il teatro, si è intrattenuto qualche minuto a conversare affabilmente con il presidente della Società italiana autori ed editori on. Alfieri e con i rappresentanti delle associazioni estere. Alla sua uscita dall'Argentina la folla numerosissima, che si era adunata nelle adiacenze, gli ha rivolto una imponente dimostrazione.

La serata all'„Argentina"

ROMA, 28

Questa sera al Teatro Argentina ha avuto luogo una rappresentazione per la celebrazione del cinquantenario della Società degli Autori ed Editori. Si è svolto uno spettacolo con la partecipazione delle tre compagnie di prosa attualmente presenti a Roma e dell'orchestra dell'Augusteo, diretta da Bernardino Molinari, che ha aperto la serata con l'esecuzione dell'«intermezzo a sera» di Alfredo Catalani e la nenia del «Mefistofele» di Boito che è stata cantata dal soprano Pacetti.

La compagnia Merlini-Cimara-Tofano, quella di Emma Gramatica e quella della Palmer hanno interpretato, rispettivamente il secondo atto della «Moglie ideale» di Marco Praga, la «Bottega dell'illusa», un atto di Fausto Maria Martini e la «Medicina di una ragazza ammalata» di Paolo Ferrari. Ha chiuso lo spettacolo l'esecuzione dell'intermezzo del terzo atto della «Manon» di Puccini e la sinfonia dei «Vespri Siciliani» di Verdi.

La sala presentava un colpo d'occhio meraviglioso per la grande folla di invitati. Fra le personalità presenti abbiamo notato i Ministri Balbo, De Francisci, il Presidente della Camera on. Giuriati, i Sottosegretari Puppini, Russo, Manaresi, Biagi, Romano, Postiglione, il vicepresidente della R. Accademia d'Italia prof. Volpi, il vicesegretario del Partito on. Marpicati, l'on. Alfieri, presidente della Società degli Autori, numerosi senatori e deputati, i più bei nomi del nostro Foro, del giornalismo e dell'arte.

Lieto bilancio della Fiera di Milano
Un telegramma del sen. Puricelli al Duce

ROMA, 28

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma indirizzatogli dal presidente della Fiera campionaria di Milano:

«Oggi la Fiera campionaria internazionale di Milano chiude la propria 14.a manifestazione, avendo raggiunto risultati sotto ogni aspetto lusinghieri e felici. L'aver superato nelle odierne contingenze quanto in precedenza già poteva sembrare una mèta agognata, è la conseguenza di quel nuovo ardore che anima e sprona lo spirito degli italiani. Voglia V. E., creatore ed ideatore dello spirito e delle opere, accogliere il riconoscente omaggio della Fiera milanese. - Piero Puricelli».

30.000 lire del Sovrano
per i danneggiati di Coo

ROMA, 28

S. M. il Re si è compiaciuto rimettere al Capo del Governo la somma di lire 30.000 perchè sia elargita a favore dei danneggiati del terremoto di Coo.

Efficace organizzazione dei soccorsi

COO, 28

L'organizzazione dei soccorsi alla popolazione colpita dal terremoto si svolge in modo particolarmente efficace, in seguito ai provvedimenti adottati dalle autorità e grazie alla collaborazione dei vari reparti delle forze armate, i quali si prodigano fraternamente in favore dei danneggiati dell'isola.

Da Monaco a Roma a piedi
Il viaggio di 25 studenti hitleriani

ROMA, 28

Sono in viaggio per Roma 25 studenti hitleriani che, partiti a piedi da Monaco di Baviera, hanno intenzione di raggiungere a tappe regolari l'Urbe. I giovani, che sono cordialmente accolti nelle visite di omaggio alle principali autorità delle città che attraversano, saranno presto a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista.

Il Re decora i valorosi
delle truppe coloniali libiche

BENGASI, 28

Si è svolta stamane una solenne cerimonia militare sul Lungomare della Vittoria. Alle ore 9 il Sovrano, salutato da salve di artiglieria e dalla folla esultante assiepata dietro i cordoni di truppa, giungeva accompagnato dal seguito alla tribuna reale, dove erano ad attenderlo il Ministro De Bono, il Maresciallo Badoglio e il Gen. Graziani. Nella tribuna reale prestavano servizio d'onore quattro corazzieri.

Erano presenti tutte le autorità civili e militari di Bengasi, il Corpo consolare, i notabili indigeni. Squadriglie di aeroplani sorvolavano la città durante le cerimonia. Questa si è iniziata con la consegna della medaglia al valor militare alle due bandiere dei R. Corpi delle truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica.

Il Sovrano ha poi appuntate le medaglie d'argento al valor militare sul petto del maggiore Roberto Berte, del capitano Dario Ferraris e del caporalmaggiore Cipriano Mereu e medaglie di bronzo ha consegnato a 13 combattenti distintisi nelle campagne degli scorsi anni contro la ribellione senussita.

Infine il Gen. Graziani ha consegnato al Sovrano, a nome del R. Corpo delle truppe coloniali un'artistica medaglia d'oro.

E' seguita una parata delle truppe metropolitane e indigene al comando del Gen. Nasi e quindi lo sfilamento delle associazioni civili e delle organizzazioni del Regime.

Il Sovrano, con il seguito, scortato da un plotone di zaptiè a cavallo ha poi attraversato le vie della città, recandosi alla palazzina del Governo, dinanzi alla quale la popolazione gli ha improvvisato una grande manifestazione. Dopo essersi affacciato tre volte al balcone, salutato da vivissimi applausi, S. M. il Re ha ricevuto le autorità.

Il Sovrano ha presenziato nel pomeriggio allo Stadio Littorio al concorso ippico e ad un carosello militare svoltosi in suo onore. Alcuni squadroni di savari e di zaptiè hanno eseguito un ampio programma di esercizi equestri. Dopo una gostra medioevale la manifestazione, alla quale ha assistito un folto pubblico metropolitano ed indigeno, si è chiusa con una imponente fantasia araba e un solenne saluto dei cavalieri davanti al palco del Re.

Il Duce riceve i partecipanti
della carovana automobilistica tedesca

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli dall'on. Pietro Parisio commissario del Governo al «Raci», i partecipanti alla carovana automobilistica tedesca venuta in Italia sotto la guida di S. A. R. Carlo Edoardo Duca di Coburgo Gotha, per studiare le realizzazioni compiute dal Governo fascista in dieci anni di Regime. S. E. il Capo del Governo si è trattenuto cordialmente con gli ospiti, rivolgendo loro un breve saluto in lingua tedesca.

Nella stessa giornata gli ospiti hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista. Ricevuti dal Vicesegretario del Partito on. Adinolfi essi si sono trattenuti alla Mostra circa due ore, manifestando vivo interesse.

La carovana si è pure recata al Viminale al Comando generale della Milizia, dove è stata ricevuta dal gen. Teruzzi, al quale i convenuti hanno espresso l'ammirazione e la simpatia dei tedeschi per le Camicie nere d'Italia, presidio della Rivoluzione. Nel pomeriggio sono stati ricevuti da S. E. Starace.

Washington e la Conferenza economica mondiale
Roosevelt per la moratoria se la Francia pagherà la rata insoluta - Simon inviterebbe i Paesi a una tregua doganale

LONDRA, 28

Quantunque alla Casa Bianca si dichiari ufficialmente che il Presidente Roosevelt conta che le rate dei debiti di guerra scadenti il 15 giugno saranno pagate, l'agenzia *Reuter* è in grado di confermare la notizia che il Presidente Roosevelt domanderà probabilmente al Congresso di autorizzarlo ad accordare una moratoria per la scadenza del 15 giugno, se la Francia consente a pagare la scadenza del 15 dicembre. Si mette in rilievo alla Casa Bianca che il Presidente Roosevelt non ha concluso alcun accordo per il rinvio della scadenza del 15 giugno, nè ha sottoposto alcun piano per il regolamento generale dei debiti, ma si è lasciato capire che un regolamento generale potrebbe essere discusso alla fine della Conferenza economica mondiale.

Si aggiunge inoltre che qualche sistemazione potrebbe essere elaborata riguardo alla scadenza del 15 giugno, dopo le nuove conversazioni coi debitori.

Il Presidente della Camera dei rappresentanti Rainey ha dichiarato che personalmente egli è contrario ad una moratoria sui debiti, ma che aderirà a qualsiasi proposta del Presidente Roosevelt.

Sessanta Nazioni

Domani mattina il Ministro degli Esteri Simon presiederà al Foreign Office il Comitato organizzatore della Conferenza economica mondiale, convocata a Londra per fissare definitivamente la data d'apertura della Conferenza e per diramare, attraverso il Segretariato della Società delle Nazioni l'invito a circa 60 Paesi. Gli Stati Uniti saranno rappresentati nel Comitato da Norman Davis e gli altri Paesi dai rispettivi Ambasciatori e Ministri. L'Italia sarà rappresentata da S. E. Grandi.

Come è stato già annunciato, la data di convocazione della Conferenza sarà, quasi certamente, fissata per lunedì 12 giugno.

Si crede che il Ministro Simon proporrà che, insieme all'invito per la Conferenza, i vari Paesi interessati siano invitati anche a prendere parte ad una tregua doganale da osservarsi a partire da domani, fino a dopo la Conferenza economica. E' ovvio, infatti, che prima della Conferenza economica, la quale è chiamata a sopprimere le cause che oggi paralizzano gli scambi internazionali, si pensi a che i Paesi interessati si astengano dall'aggravare questa paralisi del commercio, impegnandosi a non aumentare i rispettivi dazi doganali, i contingentamenti e le altre restrizioni del genere.

L'idea di una tregua doganale è stata ampiamente discussa, come è noto, durante i colloqui fra Roosevelt ed i delegati dell'Inghilterra e della Francia, e già da lungo tempo era originata negli ambienti responsabili americani, i quali hanno facilmente aperto gli occhi ed hanno constatato che le barriere doganali erette dagli Stati Uniti per i primi avevano peggiorato la situazione economica dell'Unione, invece di agevolarla. Comunque il ravvedimento non viene mai troppo tardi.

Un piano generale

Del resto l'eventuale adesione dei Paesi partecipanti alla Conferenza economica ad una tregua doganale non sarà poi tanto onerosa e difficile, in quanto fra un mese e mezzo avremo finalmente l'inizio della Conferenza economica stessa.

In relazione ai problemi tariffari è notevole, in questo momento, la polemica della stampa inglese sulla conclusione dei numerosi trattati commerciali o in corso di trattazione fra l'Inghilterra e la Germania, la Danimarca, la Repubblica Argentina e i Paesi Scandinavi. Il Ministro del Commercio ha dichiarato che tali ed altri Paesi hanno avvicinato ultimamente il Governo britannico per la conclusione o il rinnovo di trattati di commercio.

La polemica dei giornali è basata sulla questione del protezionismo, del liberismo e del contingentamento.

Circa i problemi che sono stati oggetto di discussione fra Roosevelt, MacDonald e Herriot, si dichiara da fonte autorevole che il piano generale comprenderebbe:

1) disarmo graduale;

2) gli Stati Uniti accettano la definizione di un atto di aggressione quale è contenuta nel patto di Locarno;

3) intesa continentale nella quale sarebbero compresi l'America Latina e l'Estremo Oriente;

4) gli Stati Uniti parteciperebbero ad un boicottaggio economico nel caso di un accordo sul divieto di esportazione;

5) il patto Kellogg verrebbe ampliato in modo da renderlo consultivo.

I delegati americani

WASHINGTON, 28

Negli ambienti del Congresso si annuncia che il Segretario di Stato Cordell Hull, il dott. Moley e il sen. Pittmann presidente della commissione senatoriale degli esteri, sono stati destinati a rappresentare gli Stati Uniti alla Conferenza economica mondiale.

La Camera dei rappresentanti ha approvato la legge di iniziativa di Roosevelt, che stanzia due miliardi e 400 milioni di dollari, allo scopo di venire in aiuto dei piccoli proprietari di immobili che si trovano in difficoltà a pagare i loro debiti ipotecari. La legge è stata subito trasmessa al Senato, che si assicura l'approverà.

Intanto il Senato ha approvato la legge che autorizza le Potenze europee a pagare in argento i loro debiti di guerra verso gli Stati Uniti.

Si apprende che non appena il Senato avrà approvato il progetto di legge per la valorizzazione della vallata del Tennessee e la costruzione dell'impianto idroelettrico di Musche-Shoal, verrà presentato un progetto di legge che accorda facoltà al Presidente della Repubblica di condurre negoziati per ridurre le tariffe doganali e concludere accordi commerciali contenenti reciproche concessioni.

Il prestito inglese
e gli allarmi a Parigi

PARIGI, 28

La notizia dell'emissione di un grosso prestito francese in Inghilterra è ormai ufficiale e comunque le critiche contro la progettata convenzione finanziaria salgono ormai alle stelle. Tuttavia il Governo ha concluso le sue trattative.

Un comunicato ufficioso smentisce che i fondi di cui ha necessità il Tesoro francese per colmare i deficit del bilancio debbano essere prestati direttamente dalla Tesoreria britannica e smentisce anche che l'operazione sia compiuta per ovviare ad un pericolo di manovre contro il franco.

Si tratta semplicemente — dice in sostanza il comunicato — di un classico ricorso ad un prestito estero con l'emissione di Buoni del Tesoro a breve scadenza sui mercati inglesi per un ammontare di 30 milioni di sterline al 2.50 per cento.

«Infatti — dicono precisamente i particolari ufficiosi pubblicati dal *Temps* — il Tesoro francese si appresta a contrarre a Londra un prestito a breve scadenza, ciò che gli permetterà di godere della sovrabbondanza di capitali che caratterizza attualmente il mercato monetario britannico. Il Tesoro emetterà dunque sul mercato britannico 30 milioni di sterline di Buoni del Tesoro a sei mesi, ad un interesse del 2.50 per cento.

Procuratosi così delle sterline, il Tesoro trasformerà queste in franchi sul mercato dei cambi, a seconda dei suoi bisogni e d'accordo con la Banca d'Inghilterra. I capitali presi a prestito dal Tesoro francese saranno dunque messi a disposizione delle banche inglesi, che sono adesso in possesso di grosse disponibilità circolanti.

Questi capitali non saranno forniti, nè dal Tesoro britannico nè dall'Istituto britannico dei cambi. Questi istituti restano all'infuori dell'operazione. Tuttavia gli sforzi per impedire un rialzo della sterlina saranno temporaneamente diminuiti, in grazia all'acquisto di franchi contro sterline che il Governo francese dovrà effettuare per utilizzare il prodotto del prestito in franchi.

Vi sarà certamente una cooperazione dei Governi francese e britannico, ma questa cooperazione risponderà a interessi concordanti nettamente delimitati: dal lato francese la necessità di ottenere risorse di capitali senza spesa eccessiva, e dal lato inglese riduzione dell'eccedenza di richieste di sterline sul mercato dei cambi.

L'operazione non si ispira per niente a dei pretesi disegni di carattere monetario internazionale, come si afferma in questi giorni e che sembrano avere un po' preoccupato l'opinione pubblica americana. Praticamente questa operazione non ha nessun rapporto con la caduta del dollaro».

Il prestito è considerato negli ambienti di opposizione come «l'inizio di un grande pericolo», come una minaccia permanente alle finanze francesi, al franco e addirittura all'indipendenza di azione politica del Governo francese.

Herriot lascia l'America
Comunicati sui colloqui

WASHINGTON, 28

Un comunicato pubblicato da Roosevelt e Herriot annuncia che essi hanno discusso il problema dei debiti intergovernativi. Il primo ha illustrato il punto di vista del Governo degli Stati Uniti, mentre Herriot ha dato spiegazione dell'atteggiamento del Governo francese in argomento. Il comunicato conclude esprimendo la speranza che le conversazioni sui debiti di guerra possano essere continuate a Parigi e a Washington, dopo che Herriot avrà riferito al Governo francese i risultati della sua missione americana.

Il comunicato ufficiale conclusivo delle conversazioni fra Roosevelt e Herriot dichiara:

«Abbiamo notato con profonda soddisfazione che i nostri Governi guardano con identici propositi ai problemi del mondo e agli scopi della Conferenza economica mondiale. Abbiamo esaminato particolarmente i mezzi per sviluppare la politica economica dei due Paesi, allo scopo di promuovere anzichè inceppare il commercio internazionale, nonchè studiato i problemi monetari ed i mezzi per migliorare la situazione dell'argento. Per il momento nessuna intesa è maggiormente necessaria tra la Francia e gli Stati Uniti per la restaurazione di stabili condizioni monetarie in un'atmosfera di sicurezza generale».

Herriot, in una dichiarazione ufficiale fatta prima della sua partenza per New York, ha detto:

«E' venuto il tempo per tutti gli uomini politici di lavorare in collaborazione, ed a tale fine abbiamo lavorato a Washington. Per certo non abbiamo potuto in una settimana preparare uno schema completo per la rinascita del mondo, ma abbiamo almeno fissato i capisaldi principali per tale opera».

I principi corporativi in Inghilterra
Un gruppo per la riorganizzazione dell'industria

LONDRA, 28

Il *Daily Herald* annuncia a grosse lettere che sarebbe stato costituito a Londra un gruppo per la riorganizzazione dell'industria britannica sulla base corporativa. I lavori del gruppo avrebbero per il momento carattere più o meno segreto, e si svolgerebbero sotto la guida del signor Schieff, capo d'una grande ditta commerciale e del laburista nazionale Kennet Lidsay. Nell'articolo che porta il sottotitolo «Una copia dei principi fascisti», il *Daily Herald* dichiara che, sebbene il nuovo gruppo neghi ogni connessione col comunismo e col Fascismo, le idee di coloro che si sono fatti iniziatori sono evidentemente copiate dallo Stato corporativo di Mussolini.

Il Ministro Acerbo a Colonia

COLONIA, 28

Stamane alle ore 12, proveniente dall'Olanda, è arrivato a Colonia il barone Acerbo, Ministro italiano dell'Agricoltura e Foreste. Il Ministro ha visitato la Petrarca Haus e il Rathaus dove gli è stato porto il benvenuto dal primo borgomastro dott. Riefen. Quindi si è recato a visitare la grande Mostra delle foreste e della caccia organizzata a cura del Duca di Meklemburgo. S. E. Acerbo ha ricevuto varie personalità della collettività italiana e quindi è ripartito per Basilea alla volta dell'Italia.

Regime di giovani

Il «Daily Mail», in un articolo, mette in rilievo la fondamentale importanza della giovane generazione nella vita nazionale, importanza che in Francia e in Inghilterra non è sufficientemente conosciuta, almeno nelle sfere ufficiali. Diversamente deve dirsi per l'Italia. Infatti, Mussolini si è reso conto che per creare una grande Nazione è necessario incanalare le energie della gioventù verso la direzione giusta. Egli ha dato la massima importanza all'educazione degli italiani di domani e, nel fare questo, si è valso dei naturali impulsi e desideri della gioventù italiana, che egli ha mirabilmente interpretato.

IL BILANCIO DELLE COMUNICAZIONI ALLA CAMERA

Il Regime per la Marina mercantile
La ferrovia e l'automezzo

ROMA, 28

La Camera ha ripreso i propri lavori iniziando la discussione del bilancio delle Comunicazioni. La seduta è aperta alle ore 16. Il PRESIDENTE annunzia che durante l'aggiornamento dei lavori parlamentari sono stati presentati 33 disegni di legge. Comunica pure che il Ministro della Real Casa, per incarico di S. M. il Re, ha inviato il 14.o volume del «Corpus Nummorum Italicorum», destinato alla biblioteca della Camera dei deputati. Si è fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza della Camera dei deputati verso l'Augusto Sovrano per il prezioso dono.

Viene approvato, con alcune modificazioni, il disegno di legge recante disposizioni relative al reclutamento degli ufficiali della R. Guardia di Finanza ed all'avanzamento dei militari di truppa appartenenti al corpo medesimo. BAISTROCCHI, relatore, rileva che tali modificazioni rispondono allo scopo di avvicinare sempre più la preparazione e l'efficienza della R. G. di Finanza a quella dell'Esercito. Sicuro interprete della Camera rivolge anzi un vivo elogio alla Guardia di Finanza per il modo con cui essa adempie al suo dovere verso la Patria *(Applausi)*.

Sono quindi presentati numerosi disegni di legge, fra i quali i seguenti del Capo del Governo: Conversione in legge del R. D. L. 30 marzo 1933 concernente la disciplina dei rapporti tra l'Opera Nazionale per i Combattenti e il Ministero dell'Agricoltura; conversione in legge del R. D. L. 23 marzo 1933 concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro.

Il rinnovamento del tonnellaggio

Primo oratore sul bilancio delle Comunicazioni è BORRIELLO, il quale, circa le nuove costruzioni navali, nota che l'Italia va rinnovando il tonnellaggio alla stregua dei più recenti progressi della tecnica ed ha così assicurato ai suoi traffici navi di linea che sono tra le migliori del mondo, sotto tutti gli aspetti. Nè va trascurata la marina da carico, che arreca anch'essa grandi benefici al Paese. Essa, appena sarà possibile, dovrà rinnovare il proprio naviglio, per non trovarsi in condizioni di inferiorità alla ripresa dei traffici. Passando alla politica delle sovvenzioni e dei sussidi, nota che in alcuni Paesi si sono manifestate preoccupazioni ingiustificate nei riguardi dell'Italia, affermandosi inesattamente che attraverso i premi di costruzione il nostro tonnellaggio di anteguerra si sia triplicato. La verità è invece che tale aumento è solo del 65 per cento. E l'Italia non spende oggi per i servizi sovvenzionati più di quanto proporzionalmente spendeva in passato. Tutti i grandi Paesi sono intervenuti a sostegno delle loro marine mercantili e non può farsi colpa all'Italia se, in un momento di grave crisi mondiale ha difeso energicamente la sua.

D'ANNUNZIO rileva il notevole sviluppo raggiunto dagli automezzi, che già in guerra, come sarà ricordato nel prossimo 24 maggio a Trieste, s'erano guadagnate molte benemerenze contribuendo notevolmente alla Vittoria. La concorrenza dell'automezzo alla ferrovia impone oggi in tutti i Paesi una revisione della politica ferroviaria e contemporaneamente il problema di una nuova disciplina della circolazione. Il problema non è soltanto di natura economica, ma anche di natura giuridica, per la diversa struttura dell'azienda ferroviaria e del traffico automobilistico. Le soluzioni cercate all'estero sono varie, ma quella che sembra più opportuna è una adeguata collaborazione tra l'automezzo e la ferrovia, determinando le rispettive zone di traffico.

In Italia il traffico automobilistico, agevolato dalla rete stradale, si è sviluppato in modo armonioso con quello ferroviario, ma la concorrenza ha determinato una situazione che merita di essere considerata. Già le Ferrovie italiane, con tutta una serie di notevoli provvedimenti, si sono attrezzate ai nuovi compiti, cercando di riguadagnare parte del traffico accaparrato dall'automezzo. Tuttavia sono da augurarsi nuovi interventi per disciplinare sempre meglio la rispettiva sfera di azione dei due tipi di trasporto. Termina affermando che la soluzione del problema sarà resa più agevole dall'ordinamento corporativo, che disciplina tutte le energie produttive dello Stato *(Vivi applausi)*.

Pala per gli armatori

PALA premette che egli parla per precisare, nella sua veste di presidente della Confederazione degli armatori, alcuni dati di fatto in risposta all'atteggiamento che viene tenuto da diverso tempo a questa parte da molta stampa tecnica e alcuni esponenti dell'armamento marittimo straniero nei riguardi dell'attività della Marina mercantile italiane.

L'oratore parla dei diversi progetti compilati da parte di organizzazioni armatoriali e di scrittori marittimi nell'intento di trovare un qualche rimedio alla situazione determinata dalle basse quote dei noli.

Dopo avere rilevato come queste sono le conseguenze dirette della sproporzione fra tonnellaggio disponibile e traffici esistenti, egli ritiene che nessuno dei progetti prospettati possa approdare a qualche cosa di concreto, perchè tutti quanti si basano sul presupposto di un accordo internazionale fra tutti gli armatori, che al lato pratico si dimostra irraggiungibile.

Una volta entrati nell'ordine di idee che un mezzo buono per arrivare al risollevarsi dei noli è la diminuzione delle navi sovrabbondanti, le difficoltà diventare insormontabili, quando si deve cercare l'elemento discriminatore per giudicare se la nave deve essere demolita e la percentuale con cui ciascun Paese deve concorrere a formare il tonnellaggio da demolire. L'oratore non ha alcuna fiducia in questi progetti di accordi internazionali, e ritiene invece che maggiori risultati possano aversi dall'azione diretta dei diversi paesi interessati. L'Italia, invece che attardarsi in esami di progetti complicati e vasti, ha sul serio demolito una parte del suo tonnellaggio esuberante e in virtù dei provvedimenti concreti e reali presi dal Governo fascista, in 12 mesi sono state demolite 400.000 tonnellate di stazza lorda e fra poco si aggiungeranno a queste altre 200.000 tonnellate.

Se tutte le Nazioni avessero seguito l'esempio del nostro Paese, si può ben dire che in un anno sarebbe scomparso più di metà del tonnellaggio oggi inattivo nei porti.

L'on. Pala trova poi simpatico il fatto gli gli armatori italiani abbiano provveduto a rimpiazzare il tonnellaggio demolito con altro tonnellaggio acquistato all'estero, perchè egli ritiene che la nostra flotta non debba essere indebolita quantitativamente, ma anzi migliori come qualità e ciò perchè, dal 1914 ad oggi, l'aumento del naviglio italiano è stato caratterizzato da un senso di grande prudenza, come dimostra un confronto delle statistiche a questo proposito.

Infondate critiche straniere

Passando a parlare dei continui luoghi comuni che formano oggetto delle critiche straniere alla Marina mercantile italiana su un presunto protezionismo fascista, l'oratore afferma che questa critica svalutatrice e denigratrice si appunta sui cantieri e sull'attività della flotta. In entrambi i casi essa è determinata unicamente da un senso di invidia per il rafforzarsi delle posizioni italiane nel campo marittimo internazionale.

La protezione data dal Governo Fascista ai Cantieri italiani non è infatti superiore a quella data ai Cantieri inglesi dal Trade Facilities Act, agli americani dalla locale legislazione sui prestiti, ai francesi dal Crédit Maritim, ai germanici da tutta la politica di concessione di denaro a bassisissimo interesse, e così via presso gli altri Paesi minori. Il segreto della rinascita dei cantieri italiani sta nel fatto di avere lavorato bene, superando sul terreno della qualità anche i concorrenti più agguerriti e di maggior fama.

Nel campo della navigazione le denigrazioni contro di noi non sono minori che in quello delle costruzioni. La realtà però è che le somme spese dallo Stato italiano per sovvenzioni alla flotta sono in proporzione inferiori a quelle spese presso gli altri Paesi.

L'oratore ricorda poi come, parlando di sovvenzioni, non debbasi fare confusione fra le somme assegnate alle linee utili e quelle alle linee indispensabili.

La nostra Marina internazionale non riceve che gli aiuti contemplati per le linee utili e questi sono veramente scarsi in confronto a quelli pagati dagli altri Paesi. Anche i recenti aiuti forniti alla Marina da carico hanno una loro ragione particolare. Non va difatti dimenticato che la Marina da carico italiana è fortemente insidiata dalla presenza sul mercato di bandiere che navigano a costi di esercizio bassissimi, perchè protetti da interventi di Governi o per il fatto che presso alcuni Paesi si usa pagare gli equipaggi in maniera così irrisoria che ripugna al nostro animo.

A tutto questo devesi aggiungere l'effetto del deprezzamento della sterlina, che ha portato le conseguenze che tutti conoscono. Concludendo, l'oratore riafferma il proposito dell'armamento italiano di fare ogni sforzo per corrispondere degnamente alle cure con cui il Governo fascista provvede ad assicurare la vita delle nostre iniziative marinare *(Vivi applausi)*.

Il problema dei trasporti terrestri

Il PRESIDENTE comunica che gli uffici sono convocati per le ore 15 di domani ed annunzia l'ordine del giorno. Indi si riprende la discussione sul bilancio delle Comunicazioni. CHIARINI osserva che il rapido sviluppo dell'automobilismo ha dato un fiero colpo ai trasporti ferroviari, specie per i brevi percorsi. Ritiene che il regime corporativo possa essere oltremodo efficace per disciplinare e limitare la concorrenza tra le ferrovie e i trasporti con automezzi, in modo che, senza arrestare il progresso, si eviti il danno dell'economia generale. L'intervento dello Stato deve quindi imporre una severa regola ed un completo coordinamento tra i due mezzi di trasporto. Osserva in proposito che una soluzione potrebbe consistere nel sottoporre al Ministero delle Comunicazioni anche i trasporti aziendali a mezzo di autoveicoli. Le critiche ad una tale soluzione potranno essere facilmente superate, riflettendo che essa è richiesta dalla tutela dell'interesse generale quale quello di difendere l'ingente patrimonio investito negli impianti ferroviari che ascende a circa 39 miliardi. La riunione dei servizi di autotrasporti con quelli ferroviari potrebbe poi essere regolata da un apposito consiglio superiore dei traffici terrestri. Conclude affermando che l'armonizzazione dei due tipi di trasporto continuerà a potenziare sempre più i nostri traffici. *(Vivi applausi)*.

ELEFANTE si occupa dello stesso argomento. Egli ritiene opportuna la sospensione delle linee ferroviarie secondarie di limitato traffico e una semplificazione della burocrazia dell'amministrazione ferroviaria *(Interruzioni del Ministro delle Comunicazioni)*. Conclude con un plauso al personale ferroviario, fervidamente fascista *(Applausi)*.

FIER afferma che problema più importante è quello di adeguare le tariffe alle necessità del traffico. Comunque non è da meravigliarsi se le ferrovie non siano in grado di saldare il loro bilancio, data l'universalità del fenomeno. D'altra parte non è certo possibile ammettere che le Ferrovie non vengano tenute in perfetta efficienza, data l'importantissima funzione che esse rappresentano per la vita dello Stato.

L'oratore ritiene che tutti i diversi mezzi di trasporto e di comunicazione debbano essere regolati, coordinati e inquadrati in un organismo unitario, affinchè tutti possano essere armonizzati fra di loro nell'interesse generale. Tanto più che gli oneri di tali servizi ricadono in ultima analisi a carico dello Stato.

La discussione è rinviata a domani. Dopo l'approvazione dei vari disegni di legge presentati la seduta è tolta alle 19.35.

Intensa attività di Aloisi a Ginevra

Vivace dibattito franco-tedesco sul piano britannico di disarmo

GINEVRA, 28

Anche oggi si è avuta una intensa attività da parte della delegazione italiana. Il barone Aloisi si è intrattenuto con il Segretario generale della Società delle Nazioni sir Erick Drumond e con il segretario generale aggiunto sig. Avenol. Egli ha avuto poi un secondo colloquio col Ministro degli Esteri di Turchia Tevfik Rucsdi Bey. Il capo della delegazione italiana ha poi ricevuto la visita del delegato francese Masigli.

Un vivacissimo duello franco-tedesco ha caratterizzato l'inizio della discussione sulle misure di disarmo proposte dal progetto britannico ed ha messo in piena luce la stretta della situazione politica attuale.

La limitazione degli effettivi

Accantonata in seguito alle proposte dell'ufficio di presidenza la discussione sulla sicurezza, in attesa che il Governo americano abbia precisato la forma che potranno prendere i suoi impegni circa la partecipazione al patto consultivo proposto dal progetto inglese, la commissione generale si è trovata di fronte al capitolo contenente le disposizioni relative alla limitazione numerica degli effettivi.

Questo capitolo stabilisce principalmente che gli effettivi giornalieri medi delle forze terrestri, marittime ed aeree di ciascun Stato non debbano sorpassare le cifre rispettive indicate in un'apposita tabella.

Determinato poi quali siano le forze da comprendersi nel termine «effettive» e specificata la maniera in cui devono essere calcolati gli effettivi giornalieri medi, il progetto passa poi a considerare le forze di polizia, per determinare le caratteristiche che esse devono presentare onde venir comprese nel calcolo degli effettivi; enumera infine gli effettivi navali che per il loro impiego o altre ragioni dovranno essere calcolati fra gli effettivi delle forze armate di terra. Seguono infine le cifre massime relative ai principali Stati europei, cifre che sono naturalmente date a semplice titolo di indicazione e che verranno discusse in seguito.

Va notato che fra gli emendamenti presentati finora dall'Olanda, dall'Ungheria, dalla Francia, dall'Austria e dalla Germania quello di quest'ultima è apparso subito il più interessante, perchè involge il problema dell'applicazione pratica dell'eguaglianza dei diritti concessi al Reich nel dicembre scorso. La delegazione tedesca ha spiegato in un suo breve documento annesso agli emendamenti le considerazioni che li hanno ispirati. Esse sono le seguenti: le disposizioni della convenzione del disarmo devono orientarsi secondo l'articolo 8 del patto. In virtù di questo articolo bisogna realizzare il disarmo effettivo, sostanziale e generale e basarsi, fissando gli armamenti per ciascun Stato, su una proporzione di armamenti che garantisca a tutti la sicurezza nazionale».

Nadolny contro l'esercito-tipo

Per questa ragione la delegazione tedesca ritiene che sia necessario di rafforzare ancora le misure di disarmo previste nel piano britannico, specialmente per mezzo della proibizione, della distruzione delle armi offensive.

Inoltre, pur accettando in principio l'idea di transizione di cinque anni, la delegazione tedesca considera che l'eguaglianza dei diritti dovuti alla Germania deve trovare una realizzazione pratica nella convenzione. Per queste ragioni bisogna che, per quanto concerne gli effettivi, gli armamenti tedeschi siano regolati in rapporto agli armamenti degli altri Stati in maniera tale che la sicurezza nazionale della Germania sia garantita.»

Aperta la discussione, dopo alcune dichiarazioni di Norman Davis per addivenire al progetto britannico che il Governo americano considera come una prima tappa di disarmo, sono stati approvati senza difficoltà i due primi articoli concernenti gli effettivi e si è giunti all'articolo 9 del progetto che determina quali forze dovranno essere comprese nel termine di «effettivi».

A questo punto ha preso la parola Nadolny, cominciando con un breve esordio per richiamare alla memoria l'art. 8 del patto della Lega e dimostrare che la sua delegazione ha dato finora la massima prova di pazienza e di moderazione.

Nadolny è poi passato alle cifre da assegnarsi a ciascuno Stato ed ha insistito sui criteri che dovranno essere stabiliti nel seguire il rapporto degli effettivi, in modo che un rapporto di armamento garantisca a tutti la rispettiva sicurezza nazionale. Si è riservato di tornare su questo punto quando le cifre saranno discusse (il progetto prevede, per quanto si riferisce alle forze della metropoli, 200.000 uomini per la Germania, la Francia e l'Italia e per le forze coloniali 200.000 uomini per la Germania, 400.000 per la Francia e 250.000 per l'Italia).

Nadolny ha dimostrato che, per quanto concerne la questione della uniformizzazione degli eserciti europei (idea francese accettata nel progetto britannico) la Germania ha dichiarato la richiesta contraria alla libertà di ogni Stato di adottare il sistema di esercito meglio corrispondente alle sue speciali necessità economiche e sociali. Su questa questione ha chiesto il rinvio alla futura Commissione permanente per il disarmo.

La reazione di Massigli

La reazione francese è stata immediata. Nadolny aveva appena terminato di parlare che Massigli ha chiesto la parola. Egli si ritiene obbligato a rispondere a coloro che pretendono che il suo Paese abbia mancato fino ad ora agli impegni assunti dal trattato di disarmare e dice di dover ricordare i patti e le misure già prese al riguardo in Francia, senza tuttavia specificare quali siano. Accusa la Germania di avere presentato degli emendamenti che mancano di qualsiasi senso di considerazione.

Sul capitolo «Non riarmare» fa notare che la delegazione tedesca, discutendo la cifra di 200 mila uomini dichiara di non potersi pronunciare definitivamente nel momento attuale. Per conseguenza ne trae la conclusione che la delegazione tedesca considera questa cifra come un minimum.

Massigli raccomanda che gli eserciti abbiano un sistema base unico e ammonisce di non voler approfittare dei vantaggi che presenterebbe un sistema combinato.

Dopo la risposta francese è giunta quella inglese. Eden ritiene che gli emendamenti presentati dalla delegazione tedesca possono rendere difficile la combinazione della discussione se saranno mantenuti nella forma attuale. Il delegato britannico crede che occorra arrivare al più presto all'uniformizzazione degli eserciti.

Si alza a parlare Nadolny il quale, adoperando questa volta la lingua tedesca replica lungamente a Massigli e osserva tra l'altro che il suo Governo non desidera il riarmo tedesco, sibbene il disarmo degli altri e la sicurezza per tutti.

Interviene a questo punto nella polemica l'autorevole rappresentante degli Stati Uniti Norman Davis, che tra l'attenzione generale pronuncia un significatissimo monito. Egli dichiara di non voler discutere di questioni tecniche, perchè ritiene che il progetto britannico tenga conto anche del punto di vista delle altre delegazioni, ma di voler solo raccomandare che occorre ispirarsi all'interesse generale e non ad un punto di vista esclusivamente nazionale. Il mondo — dice Norman Davis — si trova in questo momento dinanzi a problemi gravissimi, che rendono necessario un accordo sul disarmo destinato a facilitare la soluzione dei problemi economici e sociali.

Un'ultima parola di pace viene pronunciata dal Presidente Henderson, che raccomanda a tutti la buona volontà ed incarica Eden di riunirsi col delegato tedesco e con gli altri presentatori di emendamenti per giungere ad un accordo prima di lunedì.

Una tumultuosa scena al Patriarcato greco

ISTANBUL, 28

Il Patriarcato greco è stato quest'oggi teatro di una lotta che ricorda le vecchie beghe di Bisanzio.

Il Santo Sinodo era radunato sotto la Presidenza del Patriarca quando penetrarono nell'aula cinque Vescovi che chiesero la loro ammissione e la soppressione della distinzione di rango fra Vescovi metropolitani e sacerdoti. Fra urla assordanti i ribelli sono stati scacciati dall'aula e sono stati sospesi provvisoriamente dal loro ufficio. Il Santo Sinodo applicherà nei confronti dei Vescovi le pene previste dal codice ecclesiastico.

La situazione in Estremo Oriente
Nuova offensiva nipponica

PECHINO, 28

A quanto si apprende, i direttori manciù della ferrovia orientale cinese stanno preparando un compromesso per risolvere la controversia con i Soviet riguardante il materiale mobile della azienda. Si i direttori sovietici rifiuteranno anche tale compromesso, il Manciukuò si impadronirà senz'altro dell'intera ferrovia.

Il colonnello Nagatsu, addetto militare giapponese a Pechino, ha pubblicato un comunicato in cui annunzia che le truppe nipponiche operanti a sud di Nan Tien Nen hanno iniziato l'offensiva contro la seconda Divisione cinese e aggiunge che l'avanzata nipponica su Pechino verrà effettuata solo se imposta dalla necessità di rintuzzare un qualsiasi ritorno offensivo delle truppe cinesi.

Un comunicato cinese conferma l'attacco nipponico e il Ministro della Guerra cinese più tardi ha aggiunto che le perdite cinesi intorno a Nan Tien Nen ammontano già a 600 uomini.

Matsuoka riferisce all'Imperatore
sulla sua missione in Europa e negli S. U.

TOKIO, 28

Matsuoka ha riferito all'Imperatore sulla sua missione in Europa e negli Stati Uniti. Poco dopo, conferendo col Ministro degli Esteri, Matsuoka avrebbe comunicato che i sospetti degli Stati Uniti sulla attività nipponica in Manciuria e in Cina sono ora assai attenuati e che è diminuito il pericolo di una pressione economica americana contro il Giappone. *(United Press)*.

Due catastrofi aviatorie in Polonia

VARSAVIA, 28

Si hanno oggi a deplorare due catastrofi ad apparecchi militari. Durante un volo notturno presso Guiezno un aeroplano è precipitato, ma i due piloti hanno potuto salvarsi grazie all'uso del paracadute. Presso Leopoli, nell'atterrare, un aeroplano si è capovolto. Il pilota è rimasto ucciso e l'osservatore ferito.

L'„Alce" sulle montagne calabresi
Cinque morti delle otto persone a bordo

COSENZA, 28

Stamane alle ore 11, in territorio del Comune di Saracena e precisamente nella contrada Scifarelli, località alpestre ed impervia, coperta di neve, nella boscaglia fitta, i carabinieri ed i militi forestali hanno rinvenuto l'idrovolante postale francese «Alce», della linea Marsiglia-Bagdad, del quale, dopo la partenza da Corfù il giorno 22 aprile, mancava ogni notizia.

Delle otto persone che erano a bordo cinque sono morte. Sono salvi la signora Gigandet e il sig. Jean Etevè, passeggeri, ed il radiotelegrafista Carlot.

Le autorità locali hanno disposto per l'immediato invio di soccorsi.

La salma dell'aviatore Hinckler
ritrovata sull'Appennino toscano

AREZZO, 28

Stamane, in località Pian delle Vacche nel Comune del Castel di S. Nicolò, in una zona pressochè inaccessibile, nella quale, durante i mesi invernali, accede solo qualche boscaiolo, sono stati trovati da alcuni boscaioli i resti bruciati di un apparecchio, e a poca distanza un cadavere semicarbonizzato in istato di avanzata putrefazione.

Dai documenti rinvenuti è stato accertato trattarsi dell'aviatore australiano Bert Hinckler, di cui si era senza notizie dopo la sua partenza da Londra per l'Australia, avvenuta il 7 gennaio.

Le autorità di Palermo dal Duce

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Podestà e il Segretario federale di Palermo, i quali gli hanno riferito sulla situazione politica ed amministrativa della provincia. Il Duce ha espresso il proprio compiacimento.

3000 kg. d'oro giunti a Milano

MILANO, 28

Un bagaglio non comune è giunto stamane alla nostra stazione col diretto del Gottardo. Si tratta di 56 casse contenenti ora in verghe per il peso di 3000 kg. Attendeva le preziose casse, del valore di 532.000 lire sterline, circa 35 milioni di lire, il cassiere capo della Banca d'Italia. L'oro resterà per qualche tempo a Milano in deposito presso la sede milanese della Banca di emissione, per essere più tardi inoltrato alla capitale. Si tratta dell'oro che la Banca d'Italia libera ogni semestre presso la Banca d'Inghilterra e che regolarmente rientra in Italia.

La Principessa di Piemonte
visita la Mostra d'arte belga

ROMA, 28

Stamane la Principessa Maria di Piemonte si è recata a visitare la Mostra d'arte belga a Valle Giulia. La Principessa è stata ricevuta dall'Ambasciatore del Belgio che le ha offerto dei mughetti. L'Augusta Visitatrice ha ammirato le opere esposte e nel lasciare la Mostra è stata applaudita.

Gli "Elmetti„ agli ordini di Hitler
Göring Ministro dell'Aviazione

BERLINO, 28

Nell'odierna riunione del Gabinetto del Reich è stata data comunicazione che con ordinanza del Presidente della Repubblica l'attuale Commissariato per l'Aviazione è stato trasformato in Ministero. Göring, finora Ministro senza portafoglio e Commissario per l'Aria, diventa così Ministro dell'Aviazione. Il Governo ha inoltre approvato una legge che introduce nuovamente in Germania i Tribunali militari.

La polizia segreta in Prussia

Hitler, come è stata data notizia ieri, ha nominato il suo ex segretario particolare Hess, finora capo della Commissione centrale politica del partito, a suo rappresentante plenipotenziario in tutte le questioni che riguardano la Direzione del partito delle Camicie brune. Con questo provvedimento Hitler ha così sanzionato formalmente una situazione che già esisteva di fatto. Hess viene in tal modo ad avere, anche senza il titolo, le funzioni di segretario generale del partito.

Le notizie date circa lo sviluppo futuro degli Elmetti d'acciaio e delle altre organizzazioni di combattimento sono state pienamente confermate dai fatti e cioè dall'entrata del capo degli Elmetti d'acciaio, Ministro Seldte, nel partito delle Camicie brune. Con questo passo gli Elmetti d'acciano, come è detto espressamente nei comunicati relativi, vengono posti alle dirette dipendenze di Adolfo Hitler.

Il Presidente del Consiglio di Prussia Göring ha stabilito con apposito decreto che la polizia politica sia staccata dalla Prefettura di polizia di Berlino e trasformata in organo autonomo. Viene così istituita una polizia politica segreta messa alle dirette dipendenze del Ministro degli Interni, col compito di reprimere e combattere ogni pericolo per lo Stato nell'intero territorio di questo. A tale scopo non solo le sono sottoposte le altre autorità di polizia, ma le sono attribuiti inoltre speciali organi esecutivi. La sua attività si estende a tutta la Prussia. Per la città di Berlino la polizia sarà competente anche in alcuni rami che finora erano sottoposti alla Prefettura di polizia, per esempio la polizia di stampa. A capo del nuovo organo è conservato l'attuale capo della sezione politica alla Prefettura di polizia Diels.

L'apertura della Dieta bavarese

Il Ministero per la Propaganda nazionale che, come è noto, è retto da Göbbels, ha istituito un premio annuale per il miglior libro e la migliore pellicola sulla rivoluzione nazionale che ha ricondotto il popolo tedesco alle sue origini e alla sua storia. Il premio per la letteratura sarà di 12 mila marchi. Quello per la migliore pellicola sarà suddiviso tra l'autore e gli artisti. I premi verranno assegnati annualmente il primo maggio, quindi la prima distribuzione avrà luogo il prossimo anno.

All'odierna seduta d'apertura della nuova Dieta bavarese, che si è svolta in forma solenne, il Presidente del Consiglio dott. Siebert ha letto le dichiarazioni del Governo.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato tra l'altro, fra le approvazioni dell'assemblea, che egli ha chiesto al Ministero delle Finanze del Reich a Berlino di concedere un ultimo termine di un mese per i capitali non denunciati. Trascorso questo termine, per i casi gravi che si avvicinano all'alto tradimento, i colpevoli dovrebbero essere puniti con la pena di morte e con la confisca dei beni.

Siebert ha detto che se il nord della Germania è il cervello del Reich, la Baviera deve essere considerata il cuore. La Baviera è la culla della cultura e dell'arte tedesca. Siebert ha accennato anche nel suo discorso al vasto programma cattolico che il Cancelliere Hitler si propone di svolgere nella città di Monaco. Il Presidente ha concluso dicendo che il Governo ha innanzi a sè un vasto e arduo lavoro nel campo economico, ma che è deciso a portarlo a compimento. E' stato eletto Presidente della Dieta il Ministro di Stato Esser, nazionalsocialista, e primo Vicepresidente Probst del partito popolare bavarese.

Hitler riceve l'Ambasciatore sovietico

BERLINO, 28

Per la prima volta da quando ha assunto il potere, il Cancelliere Hitler ha ricevuto oggi l'Ambasciatore sovietivo Chinchuk. *(United Press)*.

"Camicia Nera„ a Berlino
Successo entusiastico

BERLINO, 28

La prima rappresentazione del film «Camicia Nera», nell'edizione tedesca, ha riportato un successo entusiastico dall'enorme pubblico che gremiva il teatro. Tutti i giornali dedicano lunghi articoli di scrittori politici al film della nuova Italia, sottolineandone la importanza anche nei riguardi della nuova Germania. Il Cancelliere Hitler, per un impedimento sopravvenuto all'ultimo momento, non ha potuto assistere alla rappresentazione e si è fatto rappresentare dal Ministro per la Propaganda, Göbbels. Alla rappresentazione assisteva il R. Ambasciatore, il R. Console generale, tutto il personale dell'Ambasciata e molti fascisti italiani. Erano anche presenti i rappresentanti di vari Ministri e di altre autorità tedesche.

Il nipote di Tagore in libertà

MONACO, 28

Il suddito indiano Tagore, nipote del poeta, arrestato presso Rimstig perchè sospettato di organizzare un attentato alla vita di Hitler, è stato oggi rimesso in libertà. Il Tagore immediatamente è partito per Parigi. *(United Press)*.

L'omologazione del "record„ di Agello

ROMA, 28

Il R. Aereo Club d'Italia comunica:

La Federazione aeronautica internazionale, esaminato tutto l'incartamento illustrativo del tentativo di «record» compiuto dal pilota maresciallo Francesco Agello il 10 aprile 1933-XI a Desenzano del Garda ha comunicato di aver omologato i risultati del volo come «record» mondiale della massima velocità su base, tenendo conto dei quattro passaggi e con riconoscimento della velocità in chilometri orari 682 e metri 78. E' stata in conseguenza riconosciuta anche l'omologazione come «record» internazionale di velocità della classe C/bis (idrovolanti).

Scosse di terremoto in Alaska

ANCHORAGE (Alaska), 28

Scosse di terremoto verificatesi ieri hanno prodotto vivo allarme nella popolazione della costa, anche perchè esse aumentano sempre di frequenza e di intensità. Fino ad ora non si hanno notizie di vittime e di danni. *(United Press)*.

Il consiglio dell'Istituto italiano
per il medio ed estremo Oriente

ROMA, 28

Con recente R. D. su proposta del Capo del Governo, è stato costituito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, del quale sono stati chiamati a far parte: come presidente l'on. Giovanni Gentile, come vicepresidente l'on. Giuseppe Volpi conte di Misurata ed il prof. Giuseppe Tucci, e come membri l'on. Fulvio Suvich, l'on. Alfredo Rocco, l'on. Giuseppe De Michelis, l'on. Francesco Boncompagni Ludovisi, l'on. Ettore Conti, l'on. Antonio Stefano Benni, l'on. Giuseppe Bianchini, l'on. Vincenzo Casalini, l'on. Alfredo Dentice di Frasso, l'on. Giuseppe Grignani, l'on. Ezio Maria Gray, l'on. Ferruccio Lantini, l'on. Roberto Ricciardi, l'on. Giuseppe Tassinari, il dott. Alberto Pirelli.

2000 quintali di grano in fiamme

BERLINO, 28

Un violento incendio è scoppiato nei molini a vapore di Potsdam ed ha distrutto duemila quintali di frumento. Trenta squadre di pompieri sono riuscite solo dopo parecchie ore di lavoro a domare le fiamme.

"Nulla da nascondere..."

Il caso d'un parlamentare britannico
cui fu impedito l'ingresso in Jugoslavia

LONDRA, 28

Il *Manchester Guardian* pubblica una lettera dell'ex deputato Reley a proposito della notizia pubblicata sulla questione del visto jugoslavo al suo passaporto e a quello del deputato Davies e vale ad illuminare in modo interessante i metodi a cui ricorre il Governo jugoslavo per impedire che la opinione pubblica venga obiettivamente informata sulla situazione dalla quale è sorto il processo di Macek. Il 23 marzo, Reley è partito da Londra per visitare l'Italia, la Jugoslavia ed altri Stati centro-europei. Rivoltosi alla Legazione jugoslava a Londra per il tramite di una agenzia di viaggi egli, con sua viva sorpresa, otteneva un visto di soggiorno in Jugoslavia per la durata di tre mesi. Giunto però a Merano, veniva chiamato al telefono da un segretario della Legazione jugoslava che, scusandosi per l'errore commesso, gli comunicava che il visto doveva intendersi per il semplice transito o che in nessun caso il Reley sarebbe stato autorizzato a soggiornare in territorio jugoslavo.

Questa azione da parte delle autorità jugoslave, diretta ad impedire che osservatori stranieri si rendano conto sul posto della vera situazione, è tanto più significativa se si ricorda l'intervista data da Re Alessandro al *Petit Parisien* proprio nei giorni in cui la Legazione di Jugoslavia telefonava al Reley. In tale intervista, di cui la lettera riporta un brano, Re Alessandro, dolendosi delle strane notizie che venivano diffuse all'estero sul conto della situazione jugoslava, dichiarava che il suo regime non ha nulla da nascondere e non impedisce a nessuno di recarsi in Jugoslavia per rendersi conto della verità sul posto.

Commentando il processo Macek in una nota editoriale, l'autorevole rivista *Spectator* dichiara:

«La situazione jugoslava è così torbida, da dare la netta sensazione che sia da attendersi uno scoppio da un momento all'altro. Macek, scrive più oltre la rivista, non sembra avere sostenuto alcun grado di autonomia incompatibile col principio federale e, se sarà condannato, sono da aspettarsi serie reazioni in Croazia e in altre regioni. La dittatura di Re Alessandro è tuttora al potere, ma le sue probabilità di sopravvivere sono molto scarse. Il vero pericolo sta poi nel fatto che un crollo all'interno può determinare serie complicazioni all'estero».

La guerriglia nelle vie di Sofia
dovuta a sicari armati da Belgrado

ROMA, 28

A proposito della micidiale guerriglia tra gruppi macedoni nelle vie di Sofia, il *Giornale d'Italia* osserva che è ormai tempo di mettere di spiegare le periodiche rivoltellate come il triste residuo delle lotte fratricide che hanno diviso i due gruppi macedoni.

L'autentico gruppo di Protogheroff è ormai quasi svaporato e fra i capi delle due frazioni è intervenuto del resto un accordo per una generale pacificazione. Gli assassinii dei rappresentanti del gruppo Mihailoff, che rappresenta nella sua sostanza l'indomabile movimento di riscossa bulgaro-macedone devono dunque ricercarsi piuttosto fra i gruppi assoldati dalla Jugoslavia, che continua a svolgere in Bulgaria un'attiva politica oculata di debilitazione, corruzione ed anarchia.

L'ancor recente clamoroso assassinio di Eftimoff, uno dei capi del gruppo Mihailoff che contava meno nemici a Sofia, certo per il fatto che aveva quasi sempre vissuto all'estero, ha rivelato del resto ben chiaramente con prove circostanziate che il delitto era stato preparato dalla Jugoslavia ed eseguito da fiduciari dei jugoslavi, uno dei quali, pochi momenti prima dell'assassinio era stato veduto dinanzi alla porta del Consolato greco di Sofia. Non contento di soffocare con tanta durezza le naturali divisioni nazionali interne, il Governo di Belgrado lavora a creare divisioni nazionali nei Paesi vicini allo scopo di renderli sempre più facile preda alle sue non sopite brame di conquista.

La politica della provocazione ha avuto, nella tragica storia balcanica, già molti precedenti che si collegano alla preparazione e allo sviluppo della guerra europea. Sarebbe tempo che i Governi d'Europa la considerino nei suoi pericoli attuali e futuri.

Gli errori della politica di Benes
rilevati alla Commissione degli Esteri

PRAGA, 28

Durante la discussione avvenuta alla Camera sulle dichiarazioni fatte alla Commissione degli Esteri da Benes, il deputato Jadloniczky, cristiano-sociale ungherese, ha detto che la concezione della Piccola Intesa non può dare assolutamente all'Europa la desiderata pace. La revisione è, prima o dopo, inevitabile. Un deputato agrario tedesco ha sostenuto che la Cecoslovacchia non deve fare una politica commerciale che rovina l'agricoltura nazionale e che la crisi economica nel centro-Europa si può eliminare soltanto con una maggiore unità economica. Un grande territorio economico centro-europeo senza l'Austria e l'Italia, e specialmente la Germania, non potrebbe raggiungere tale scopo.

Bucarest "nel cerchio dello slavismo„

BUCAREST, 28

Il *Calendarul* ritiene che, nel caso venisse realizzato il patto di eterna amicizia tra Praga e Varsavia, al quale ha accennato Benes, la Romania verrebbe a trovarsi stretta nel cerchio dello slavismo e prosegue:

«Non possiamo chiudere gli occhi sul fatto che gli slavi stiano aggiustando col nostro appoggio le loro faccende e che si accingano al distacco della Romania dall'Italia. Manterremo il patto d'amicizia con l'Italia? Se ciò non avvenisse, la Romania si troverebbe staccata da Roma. Tutto — conclude il giornale — dimostra che la revisione dei trattati si avvicina velocemente».

L'afflusso turistico in Italia
Una statistica significativa

ROMA, 28

Fra i Governi che dedicano tutte le loro cure all'incremento del turismo, l'Italia fascista ha dato, ancora una volta, l'esempio di quanto valga la disciplina, la saggezza e il suo alto grado di civiltà.

Si è giunti in qualche Nazione a ricorrere alla protezione della bilancia commerciale con il limitare l'afflusso dei turisti connazionali all'estero. Il Fascismo fra queste barriere protezionistiche ha seguito tutt'altra via, quella tracciata dalla chiaroveggenza del Duce, non lasciandosi affatto trascinare dalla corrente generale che vuol limitare con apposite leggi l'esodo turistico. Anzi, superato il momento critico, ha voluto rendere il turismo, con speciali provvedimenti, uno degli strumenti di ricchezza nazionale. Oggi la organizzazione turistica ha superato il momento più duro, ha salvato tutta intera la propria efficienza turistico-alberghiera valutata a miliardi ed ha prevenuto gli eventi trovandoci noi oggi pronti alla ripresa con una organizzazione migliorata per qualità ed estensione.

Limitandoci alle statistiche più significative noteremo che, nonostante le limitazioni cui si è accennato, dal 1.o gennaio al 1.o aprile 1933 sono entrati in Italia per ferrovia 226.000 stranieri. Roma, il centro, che con la Mostra della Rivoluzione fascista e con l'apertura dell'Anno Santo si è costituita meta della maggior parte del traffico, ha raddoppiato nel primo trimestre di quest'anno il lavoro dei suoi alberghi e nell'aprile ha registrato il completo più assoluto. Questa sorprendente ripresa turistica, unica fra tutte le Nazioni, è stata certo favorita da tali straordinari avvenimenti, ma ciò non toglie che il grande merito vada alla nostra organizzazione turistica che ha saputo valorizzare in pieno tali avvenimenti, chiamando a raccolta tutto le forze turistiche del Paese.

La riunione del Direttorio dei Combattenti
Due significative manifestazioni

ROMA, 28

Il Direttorio nazionale dell'Associazione Combattenti si è riunito a Roma per l'ordinaria sessione mensile. Dopo aver rilevato con compiacimento l'incremento delle iscrizioni alla Associazione pel 1933, che risultano in aumento nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno, il Direttorio ha preso in esame particolari situazioni provinciali, completando la nomina dei presidenti delle Federazioni dell'Associazione.

Ha poi discusso circa i Combattenti italiani all'estero, con particolare riguardo ai camerati residenti negli Stati Uniti ed ha deliberato su numerosi affari di interesse generale e di ordinaria amministrazione.

Il Direttorio ha deciso infine di procedere alla convocazione del Comitato centrale dell'Associazione per il giorno 15 giugno a Roma, in coincidenza con la celebrazione della vittoriosa battaglia del Piave e per il giorno 11 novembre a Padova, in coincidenza con la celebrazione del XV annuale dell'armistizio di Villa Giusti e del genetliaco di S. M. il Re.

A chiusura dei lavori i membri del Direttorio sono stati ricevuti in udienza da S. E. il Sottosegretario alla Presidenza on. Rossoni, al quale hanno presentato vari voti approvati nel corso della sessione.

I mutilati e la Discoteca di Stato
La voce dei Condottieri della guerra

ROMA, 28

L'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra comunica:

Il comitato centrale dell'Associazione nazionale tra Mutilati ed invalidi di guerra, in relazione al decreto di S. E. il Capo del Governo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, col quale fu dato incarico all'Associazione stessa di diffondere in Italia e nelle colonie i dischi incisi dalla Discoteca di Stato, comunica che è pronto per la vendita agli enti statali e parastatali, alle scuole ed al pubblico il primo nucleo di dischi raccolti in un albo d'onore, che comprende la voce dei Condottieri della guerra: Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna, Maresciallo d'Italia Armando Diaz Duca della Vittoria, Grande Ammiraglio Paolo Thaon di Revel Duca del Mare, Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio marchese del Sabotino.

E' pronto inoltre il disco di Guglielmo Marconi, Presidente dell'Accademia d'Italia, con cui il grande scienziato ha dato alcune importantissime notizie autobiografiche sulle prime trasmissioni radiotelegrafiche a grande distanza effettuate il 12 dicembre 1901. I dischi, che per il loro eccellente valore storico, propagandistico e didattico rappresentano veramente un materiale d'eccezione, potranno essere acquistati presso le sezioni provinciali e mandamentali dell'Associazione nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra, le quali sono già state fornite di un adeguato quantitativo di esemplari.

"Joe il rosso„ di Dino Falconi a San Remo
Una composizione di Massimo Bontempelli

SAN REMO, 28

Stasera al teatro del Casino municipale ha ottenuto vivissimo successo la nuova commedia di Dino Falconi «Joe il rosso» interpretata dalla Compagnia di Armando Falconi. Numerose chiamate agli interpreti e all'autore che assisteva alla rappresentazione. Un altro avvenimento artistico si è svolto al Casino nel pomeriggio: il concerto di musica da camera del pianista Dante Alderighi che ha suonato applauditissimo tre pezzi di sua composizione. Con grande interesse è stata inoltre accolta la prima esecuzione della composizione «Cinque preludi» per quartetto d'archi di Massimo Bontempelli. Gli interpreti e l'autore sono stati vivamente festeggiati.

L'ammontare dei pr[emi]
della Lotteria di Trip[oli]

ROM[A]

Gli uffici centrali di Roma d[ella Lot]teria di Tripoli, avendo ult[imato lo] spoglio e il controllo dei bigli[etti ven]duti, sono in grado di comuni[care al]cune cifre sul numero esatto [dei bi]glietti venduti e sull'entità dei [premi].

Il totale dei biglietti venduti [è di] 1.489.417. In proporzione del [numero] dei biglietti venduti, l'ammonta[re del]la massa dei premi è di lire 8.[...] di cui sono attribuiti al primo [premio] lire 3.370.168, al secondo prem[io lire] 1.685.084, al terzo premio lire [...]. L'ammontare del premio da [...] fra i 33 possessori dei biglietti [...] il 29 aprile e che corrispondono [ai] corridori risultati iscritti al Gr[an Pre]mio Automobilistico che si corre [...] maggio, risulta di complessive [...] milione 11.050.40, e perciò [...] biglietto estratto spetterà come [...] premio una somma di lire 30.[...]

I premi spettanti ai vendit[ori dei] tre biglietti vincitori saranno [...] 105.317 per il primo, 42.127 per [il se]condo e lire 21.063 per il terzo.

L'ammontare dei premi della [Lotte]ria spettanti ai corridori inscrit[ti è] di lire 505.525. La tassa spett[ante al] Ministero delle Finanze, e già [...] dall'ufficio centrale della Lott[eria] risultata di lire 1.748.900.40 e [al Mu]nicipio di Tripoli, per le spe[se es]stenziali della città, è assicur[ato un] contributo di lire 842.542.

Pioggia di milioni a Pin[erolo]

PINEROLO

La fortuna... perseguita i pi[nerolesi]. Dopo la vincita del milione nel [...] signora Ricchialdone Florinda [...] gennaio del corrente anno ad [un pro]fessionista della nostra città, [è] ora la volta di un industriale, [a quanto] si dice del Pinerolese, per l'a[cquisto] fatto presso la succursale del [...] Italiano del buono del Tesoro n. [...] dell'ottava serie, valore di venti [...]ri da lire 10.000.

Naturalmente il fortunato vi[ncitore] per evitarsi le noie di una imp[...] popolarità, vuole serbare l'in[cognito] incognito che il pubblico si inca[rica] fra breve di rivelare.

Per tal modo Pinerolo può og[gi con]tare un terzo milionario.

Le cartelle fondiarie del Banco di [Napoli]
accettate a rimborso di m[utui]

ROMA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblic[a il se]guente decreto del Ministero d[elle Fi]nanze: Le cartelle di credito fo[ndiario] 3.50% vecchia emissione del Ba[nco di] Napoli durante il secondo semest[re 19..] e con effetto dal 1.o aprile 1933-XI, saranno accettate al prezzo [di] 500 a rimborso di mutui, salvo [...]ditamento, a favore dei mut[uatari] degli interessi maturati sulle [...] medesime a tutto il giorno an[...] a quello del versamento.

NOTIZIE BRE[VI]

Il «Foglio d'Ordini della Marina» [...]ma che, in seguito a sovrana con[cessione] al R. Circolo Canottieri Barion, [...] in Bari, è stata concessa la facoltà [...] uso della corona reale sul proprio [...] distintivo sociale.

Il Senato cileno, con 26 voti co[ntro ...] ha approvato la legge che accorda [poteri] straordinari al Presidente della Re[pubbli]ca, fra cui quello di imporre la [...] sulla stampa. La legge era stata [...]ta in precedenza dalla Camera [ed en]trata immediatamente in vigore.

La Bolivia ha rifiutato l'offerta dall'Argentina e dal Cile, per un a[ccordo] nel conflitto con il Paraguay.

Bollettino meteorolo[gico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e d[el mare]
Trieste	760.3	14	11	coperto, ca[...]
Roma	761.4	14	7	½ coperto, [...]
Torino	760.1	13	10	coperto
Milano	760.3	19	9	coperto
Genova	760.9	19	13	cop., legg. [...]
Venezia	760.3	15	9	coperto, ca[...]
Firenze	760.5	19	5	tre quarti co[...]
Ancona	760.8	16	7	sereno, legg[...]
Bologna	760.1	16	9	coperto
Napoli	760.3	15	9	½ coperto, [...]
Taranto	760.7	16	10	½ coperto, [...]
Palermo	761.8	17	12	coperto, ca[...]
Catania	761.1	18	9	½ coperto, [...]
Cagliari	763.4	23	10	½ coperto, [...]
Tripoli	763.1	19	16	½ coperto, [...]
Messina	760.7	16	12	piovoso, ca[...]
Trento	760.8	16	6	coperto
Fiume	759.7	16	11	½ coperto, [...]
Bari	761.1	14	9	½ coperto, [...]
Sanremo	759.2	16	10	cop., legg. [...]
Bengasi	761.7	20	12	cop., legg. [...]
Rodi	762.7	16	12	½ cop., legg. [...]

Probabilità: Tempo ancora vari[abile su] tutta l'Italia, con alternative di [...] lamenti e schiarite e pioggerelle [...] alquanto più frequenti sull'alto [...] versante tirrenico. Venti deboli o [...] orientali sull'Alta Italia, sciroc[co sul] versante adriatico, intorno ponen[te al] ve. Temperatura stazionaria, ma[re ge]ralmente mosso.

PESCA MIRACOLOSA AL VERDI

La grande "Città della beneficenza,,

aprirà oggi le sue porte alla cittadinanza

Stasera avrà luogo al Teatro Verdi l'inaugurazione della Pesca miracolosa pro Opera maternità e infanzia e Società contro la tubercolosi, posta sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. La cittadinanza avrà occasione per tutta la settimana ventura di riaccostarsi a quella che rappresenta ormai una tradizione fra le più gentili e umanitarie. I cittadini di tutti i ceti sono chiamati a dare un'altra prova della generosità triestina e fare atto di solidarietà nella lotta che tutta la Nazione ha impegnato con unilateralità di intenti ma in aperta, lodevole ed efficace gara.

Negli anni precedenti la Pesca miracolosa ha incontrato il pieno favore del pubblico oltre che per il significato dell'iniziativa che da tutti è giustamente valutato anche per la ricchezza e la quantità dei premi in palio. Ma se questo costituisce motivo di successo la Pesca di quest'anno è destinata a superare ogni precedente, talmente ricchi e numerosi sono i regali che il pubblico potrà vincere.

Ricordiamo che ci sono i regali di S. M. il Re, dei Duchi d'Aosta e il magnifico brillante del valore di lire 10 mila. La dotazione della Pesca comprende inoltre ben 20 mila premi, tutti di valore.

Apertura dalle 18 alle 23

Alle 17 di oggi converranno al Verdi tutte le autorità cittadine e gli invitati. Da piazza Garibaldi si recherà al Teatro la banda del Presidio, che presterà servizio nella giornata inaugurale assieme alla banda della Milizia Ferroviaria. Già a quell'ora tutte le signore del Comitato saranno al loro posto ai chioschi e alle ruote. Alle 18 la Pesca sarà aperta al pubblico e si protrarrà fino alle 23.

Per domani l'orario d'apertura è stato così fissato: dalle 11 alle 13 mattinata, dedicata principalmente ai bambini, e dalle 15 alle 23. Durante tutta la settimana, se nel frattempo la riserva dei biglietti non sarà esaurita, la Pesca resterà aperta dalle 16 alle 23, e in tutte le ore presterà servizio uno dei quattro complessi bandistici del Presidio, della Milizia Ferroviaria, dell'Oratorio Salesiano e del Dopolavoro tranviario.

I biglietti saranno in vendita alle ruote al prezzo di lire 1. I biglietti numerati concorrono ai premi esposti nei venti chioschi sorti nella platea e sul palcoscenico del teatro. I biglietti portanti l'indicazione «biglietto bianco», in numero di dieci potranno essere scambiati con un numero rosso che darà diritto a concorrere ai quattro magnifici regali esposti nella vetrina del negozio Janesich in Corso e destinati appunto ai «biglietti bianchi» con numero rosso.

Norme per... vincere

Le dieci ruote provvederanno alla vendita dei biglietti. Le caporuota signore Rina Alessi, Anna Carmeli, Marcella Castiglioni, Teresa Cocitto, Margherita Fera, Lia Fornasir, prof. Vincenzina Norscia, Maria Perusino, Hamidjè Seppilli e Resi Sturli hanno provveduto alla compilazione dei turni secondo i quali le signore e signorine collaboratrici saranno presenti alle ruote. Anche questo della designazione dei turni è stato un compito tutt'altro che facile, ma le signore caporuota hanno potuto portarlo a compimento grazie alla migliore volontà delle collaboratrici.

Per lo scambio dei biglietti bianchi in numeri rossi provvederà la signora Bianca Fano al bigoncio del teatro. Tutti i 20 mila premi esposti nei chioschi sono numerati progressivamente. Un chiosco adibito a «buffet» e opportunamente allestito sarà aperto al pubblico durante le ore di pesca. Alla signora Maria Strudthoff si deve la creazione e l'allestimento completo di questo confortevole buffet che sarà dotato di bevande, di pasticcini e di gelati, in modo che veramente nulla mancherà al pubblico che vorrà sostare al teatro fra un tentativo e l'altro della fortuna.

Le benemerite signore

Diamo oggi, come promesso, l'elenco completo delle generose signore che con tanto zelo e amore hanno dato la loro opera per l'organizzazione della Pesca che da oggi saranno presenti al Teatro Verdi al lavoro dei chioschi e delle ruote. Benemerita presidente del Comitato è la signora Velia Tiengo. Del Comitato d'onore fanno parte le signore Maria Ago, Concetta Cipolla, Elena Gabetti, Maria Perusino, Anita Pieri e Carmela Rossi-Timeus.

Il Comitato ristretto è costituito dalle capogruppo signore: Ago Maria, Bonazzi Gemma, Chersi Augusta, Cocitto dott. Ida, Fano Bianca, Finzi Ida, Fuchs Paola, Furlani Giorgina, Gattegno Valeria, Giorgacopulo Lidia, Girardelli Mercedes, Levi Antonietta, Lucchieri Emilia, Nauen Rosa, Norscia prof. Vincenzina, Reiser Hedda, Rocco Dora, Strudthoff Maria, Trevisani Faustina, Veneziani-Svevo Livia, de Zeno Aurelia.

Abbiamo ricordato più sopra i nomi delle signore caporuota. Ecco ora l'elenco delle benemerite signore e signorine, divise per ordine di chiosco:

Chiosco A - Capogruppo signora Gattegno Valeria; signore Cottarini Elena, de Ferra Marcella, Franza Carmela, Grador Carlotta, Gattegno Esterina, Gmeiner Oda, Griot Jenny, Heller Lilly, Herlitzka Rosetta, Megari Maria, Padoa Bianca, Raccogli Nives; signorine Gmeiner Andreina, Malusà Bianca, Milano Bianca, Nadig Elvezia, Sauinetti Luisa, Zanon Elvira.

Chiosco B - Capogruppo signora Furlani Giorgina; signore Albori baronessa de Mary, Archi Silvia, Benussi Maria, Bonetti Antonietta, Bressani Maria, Bruna Maria, Carmeli Anna, Carmeli Resa, Carmeli Sofia, Centa Renata, Chierego Pina, Comisso Cecchina, Cossutta Irma, Dell'Adami Felice, De Majo, De Pangher Armida, Engel Mizzi, Feriani, contessa Ferretti, Fogazzaro Maria, Ghira Bianca, Grulis Jdsetta, Guastalla Emma, Lindegg-Segrè de Maria, Hermet Lidia, Hermet Emma, Maionica Elsa, Mauzolini Gemma, Marcovig Ida, Minzi Mina, Motka Laura, Musner Amalia, Raspotnigg Ninetta, Ricchetti, Randegger Bice, Rosot Adriana, Schiffmann Maria, Segrè-Sartorio contessa Anna, Stern Maria, Stölker Olga, Susanna Bianca, Tagliaferro Alice, Turre Amalia, Welponer Irma, Zennaro Diomira; signorine Amoroso Laura, Cantoni Fiora, Comisso Pierina, Ferretti Ivonne, Furlani Gigliola, Ghira Lidia, Grulis Livia, Maionica Nora, Mocher Nora, Motka Lelia, Schiavon Ines, Stölker Bruna, Wildauer Erica, Zanetti Ada, Zennaro Laura. Dei chioschi A e B: ruota n. 1 - Caporuota signora Carmeli Anna.

Chiosco C - Capogruppo signora Lucchieri Emilia; signore Acquaroli Gina, Basilisco Emma, Bonmassar Maria, Chiargo Anna, Chiargo Lilly, Cocitto Teresa, Demel Maria, Jaici Wally, Parovel Gianna, Rossi Letizia, Sivi Sina, Vidi Alda; signorine Fonda Egidia, Fuzzi Rita, Mariotti Carla, Nordio Olga, Prenzini Paola.

Chiosco D - Capogruppo signorina Finzi Ida (Haydée); signore Castelbolognese Emilia, Cofleri Gabriella, Colbi Teresa, Cossutta prof. Nella, Kassapian Maria, Leonzini Paola, Luzzatto Paola, Malossi Letizia, Marin Sarah, Meneghini Elena, Mondino Veleda, Mussafia Matilde, Paroli Ida, Piazza prof. Valeria, Quarantotto Fides, Randegger Bice, Rigo Giacinta, Ruzzier Paola, Terossi Eleonora, Volli prof. Gemma, Volli Iris, Wondrich-Gefter dott. Vittoria, Weiss Emilia, Ziliotto prof. Berta. Dei chioschi C e D: ruota n. 6 - Caporuota signora Cocitto Teresa.

Chiosco E - Capogruppo signora Levi Antonietta; signore Arnstein Olga, Basilio Elettra, Basilio Flora, Bojanovich René, Breitner Margherita, Cosulich Carmen, De Nicola Cristina, Fonda Tilde, Fuchs Silvia, Giannini Jnes, Matcovich, Matjevich Dora, Pollich Lina, Rogers Lina, Russi Alice, Zibell Laura, Zibell Zoe; signorine Gefter-Wondrich Vittoria, Malusà Bianca, Manni Lidia, Ruzzier Ada.

Chiosco F - Capogruppo signora Rocco Dora; signore Baker Lina, Carminci Resi, Doratti Mima, Fornasir Lia, Gefter-Wondrich Anita, Gortan Sarah, Gruden Zorka, Kransz Hermanna, Lorant Bruna, Millo Anna, Mordo Nives, Naumann Ada, Nazor Bice, Neri Lia, Ottochian Arge, Rotteri Margherita, Sai Erminia, Vivante Annie, Vizzi Bianca, Wölfler-Lupi Vittoria, Zamperlo Valeria; signorine Banelli Mariuccia, Cosulich Edith, Doratti Silvana, Pezzoli dott. Bice, Puecher Serena, Reani Lilly, Frangipane Irene, Trevisan Nora, Visintini Romana. Dei chioschi E ed F: ruota n. 3 - Caporuota signora Fornasir Lia.

Chiosco G - Capogruppo signora Trevisani Faustina; signore Ascoli Dora, Blau Dora, Bonino-Cochini Sofia, Boschian Maria, Dompieri Concetta, Gattegno Vera, Gunalachi Pia, Israeli Wanda, Kveskvich Nella, Lekner Ada, Lòte Alessandra, Manni Bianca, Marini Lina, Petracco Alice, Petracco Wanda, Polacco Gisella, Quarantotto Bianca, Sferco, Sturli Resi, Zawerthal Matilda; signorine Bassich Nelly, Boschian Laura, Comici Anita, Grassi Livia, Iviani Luzzola, Manni Lidia, Murri Bianca, Osvaldella Nora, Peterlini Livia, Strudthoff Nora.

Chiosco H - Capogruppo signora Nauen Rosa; signore Baker Lina, Berger Bertina, Brettauer Lilly, Finzi-Bisiacchi Maria, Garzolini Ines, Godenigo Nilla, Hesse Elsa, Büchler Josephine, Iviani Rita, Nordio Margherita, Picotti Maria Eugenia, Sandrini Dolores, Zuccolin Dolly; signorine Andreani Ines, Andreani Wanda, Brettauer Vera, Garzolini Mercedes, Geiger Liana, Martinolli Odette, Mayer Maria, Merlato Lucia, Pfeiffer Elsa, Polacco Eugenia, Dercossi Emma, Sandrini Bianca, Schivi Maria, Stock Luisella, Wegenast Frida. Dei chioschi G e H: ruota n. 4 - Caporuota signora Sturli Resi.

Chiosco I - Capogruppo signora Reiser Hedda; signore Ara Irma, Asquini Letizia, Battigelli Luisa, Bozza-Salem Lilly, Cavaglieri Margherita, Frigiessi de Nidia, Gattegno Flora, Goldschmied Maria - Jacchia Jole - Jona Ita - Liebmann Ester - Mayer Aglae, Orefice Penelope, Pasini Carmen, Parisi baronessa Ursula, Sacerdoti Franca, Salem Lore, Schönfeld Valeria, Segre Ella, Segrè-Sartorio contessa Anna, Spierer Vittoria, Tarabochia Mercedes, Zago Maria, Ziffer Ervina; signorina Bois de Chesne Lilly.

Chiosco L - Capogruppo signora Zeno de Aurelia; signore Alessi Rina, Basiliadis Maria, Battino-Zucculin, Berton Reginetta, Buttora Maria, Cali Olga, Cambissa Giulietta, Coverlizza Emma, D'Alessio Maria, Cochini-Bonino Sofia, Eppinger Livia, Galanti de Alice, Giberti Erminia, Kanz de Maria, Lazzari, Moscheni Erminia, Naumann Ada, Taussig Maria, Taussig Fulvia, Toffaloni Silvia, Tripcovich Gilda, Vigini Elena; signorine Bois de Chesne Lilly, Bonino Margot, Boschian Laura, Castagnola Liliana, Eppinger Gina, Oblak Renata. Dei chioschi I ed L: ruota n. 5 - Caporuota signora Alessi Rina.

Chiosco M-N - Scuole - Capogruppo signorina prof. Vincenzina Norscia. Capochiosco M: Derin Eleonora, Posselt Gisella; capochiosco N: Selva Italia, Leuci Jole; ruota: Fumaioli-Butazzoni Anita, Pecchi Luisa; signorine: Agabiti Giannina, Andrée-Cauto Carmen, Bartoli Giulia, Bassutti Maria, Bonifacio Elda, Boschian Rosetta, Bressani Teresita, Bullazzi Maria, Buttazzoni-Fumaioli Anita, Calò de Lea, Calognoni Emilia, Cavallar Mina, Cavalli Renata, Cesarato Gisella, Colombis Fides, Contieri Matilde, Cosmini Angela Pia, Cosmini Gea, Cossutta Nella, Crisciani Ariella, Custrini Ida, Cuttin Argia, Darbo Margherita, Didavide Nelly, Doff-Sotta, De Giorgio Nora, Ferro Italia, Fragiacomo Alma, Geberding Ilda, Gioppo Olga, Glanez Gianna, Grandis Bruna, Hauslich Pia, Lenardi Margherita, Longhi-Pontevivo Carla, Lussi Laura, Mayer Rita, Meneghello Bianca, Menis Maria, Mersou Pierina, Micoli Nerina, Moravek Pina, Moro Bianca, Mosetti Anita, Müller Maria Luisa, Osvaldella Bruna, Pagnini Maria, Paleso Maria, Pecchi Luisa, Pirona Alba, Pollanzi Nives, Pontoni Nives, Quarco de Lidia, Riosa Bianca, Scorcir Bruna, Selva Itala, Sperani Ada, Stocca Lidia, Tagliaferro Maria, Tarboschi Dorotea, Terzon Maria, Timeus-de Fera Anita, Toffoli Maria, Treo Erica, Valentino Lina, Zanon Elvira, Zay Rosina, Zidar Luigia. Ruota n. 2 - Caporuota signorina prof. Vincenzina Norscia.

Chiosco O - Capogruppo signora Bonazzi Gemma; signore: Bevilacqua Maria, Buri Frida, Cosolo Ester, Crusizio Isabella, Favento de Maria, Fraccacreta Giuseppina, Gairinger Fanny, Irneri Anny, Leyet Lilly, Levi-Viola Irma, Matteucci Laura, Perusino Maria, Salto Gemma, Silli Ines; signorine Bonazzi Gemmy, Bortolotti Wanda, Camelli Vittorina, Diem Ada, Mecchia Jolanda, Salvari Elvia.

Chiosco P - Capogruppo signora Chersi Augusta; signore Banelli Lidia, Faidutti Ines, Forti Mariuccia, Jona Bianca, Irneri Jolanda, Picciola Lucia, Prendini Bruna, Suppani Maria, Trevisini Lisetta; signorine Debarba Nerina, Gostischa Flavia, Grioni Rosa, Martelli Margherita, Mussun Palmira, Mussun Pino, Presel Silvia, Ravcovich Augusta, Risigari Maria, Sellen Lia, Tedeschi Lina, Trevisini Laura, Tuta Frida, Volpich Milena, Zoccoletti Anita, Zvitanich Ucci. Dei chioschi O e P: ruota n. 7 - Caporuota signora Perusino Maria.

Chiosco Q - Capogruppo signora Costa dott. Ida; signore Battigelli Fides, Finazzer-Flori Angetta, Fonda-Bonardi Fides, Gironcoli Rosa, Jona Bianca, Hecht-Pieseu Ida, Klugmann Elena, Liebmann Cecilia, Naccari Gina, Nunzi Carmen, Paradisi contessa Luisa, Pardo Mina, Pollucci Maria, Prendini Bruna, Seppilli Hamidjè, Stock Otti, Zaffiropulo Tika; signorine Alaique Lea, Calimani Nedda, Campagnoli Lizzie, Cannella Bice, Cannella dott. Clara, Goldschmied Gilda, Klugmann Dora, Luzzatto Alba, Salto Regina.

Chiosco R - Capogruppo signora Giorgacopulo Lidia; signore Bidoli Ada, Cleva Bona; Columni Nella, De Giacomi Antonia, D'Italia Jenny, Fibiè Igea, Gittardi Ada, Luccardi Valeria, Mazzoli Argia, Merluzzi Pisana, Mestrou Clelia, Permutti Stella, Pertosi-Ascari Emilia, Piccotti Ida, Pieri Anita, Pincherle Alice, Pollucci Marcella, Polli Mariella, Rozzo Pia, Sandrin Letizia, Seidl Edith, Tolazzi Selma; signorine: Fibiè Liliana, Luccardi Tina, Pieruzzi Fridà, Tominz Anna. Dei Chioschi Q e R: Ruota n. 8 - Caporuota signora Seppilli Hamidjè.

Chiosco S - Industrie Femminili Italiane. Capogruppo signorina Girardelli Mercedes; signore Afenduli Maria, Artelli Macedes, Bourbon-Del Monte marchesa Euria, Bozza-Di Demetrio Lucy, Brettauer Lilly, Brunner-Muratti Emilia, Costantinovich de Mileva, Cosulich Gilda, Cosulich Mucy, Daurant Vittoria, Dentice di Frasso contessa Elisa, Di Demetrio Xenia, Dumma Emma, Duma Angelica, Eulambio Laura, Goldschmied Betty, Jacchia-de Eisner Paola, Levi Ada, Machlig Lilly, Molho Rachele, Moraitini de Erica, De Negri Bianca, De Negri Sofia, Oberti di Valnera Dora, Depangher-Manzini Nora, Pizzarello Giorgina, Pollich Lina, Slocovich Elena, Surringar Maria Grazia, Suvich Giunia, Tripcovich Gilda.

Chiosco T - Capogruppo signora Fuchs Paola; signore Abboudanno Margherita, Abbondanno Vittoria, Ara Nelda, de Calò Nora, Castiglioni Marcella, Colombani de Isa, Condò Emma, Cosolo Libera, Elboni Dora, Finzi Ita, Gladuli Olga, Herrmannstorfer Antonietta, Mandel Alice, Morka Laura, Passamonti Maria, Pasqualis Bianca, Pincherle Irene, Plitek Maria, Porges Olga, Puglisi Maria, Ravenna Itala, Silli Ines, Smolenski Lizzy, Sternberg Luisa, Stossi Ersilia, Treves Dora, Zwillinger Olga; signorine Barich Ines, Bemporat Elda, Canovari Dorina, Castiglioni Laura, Costantini Ada, Donati Livia, Fuchs Margherita, Guerrera Nana, Mariani Gabriella, Mondolfo Emilia, Motka Laura, Nalis Frida, Perna Elvia, Puglisi Mercede, Ravenna Elsa, Treves Laura, Urbanis Emma, Urbanis Odetta. Dei Chioschi S e T Ruota n. 9 - Caporuota: signora Castiglioni Marcella.

Chiosco U - Forze Armate. Capogruppo signora Ago Maria; signore Aymonino Bianca, Albani Adele, Brezza Maria, Castrati Jone, Cintolesi Vincenzina, Conti Bianca, Demicheli Maria, De Romanis Teresa, Francavilla Luisa, Gobbi Anna Maria, Gonnella Luisa, Lapponi Rina, Meranghini Ines, Miele Vincenzina, Nicoletti Elisa, Pagano Luigia, Ponza di San Martino Argentina, Primicery Giulia, Scuero Rosa, Valerio Alix. Di questo gruppo fanno parte anche moltissime altre signore delle diverse Forze Armate del Presidio.

Chiosco V - Capogruppo signora Veneziani-Svevo Livia; signore Brunetti Cloti, Di Demetrio-Afenduli, Cucchetti Gina, Dormi Lidia, Faccanoni Gilda, Gabetti Elena, Gregorini Maria, Fini-Braun Malvina, Parravicini de Lunghi contessa Matilde, Pellegrini Ada, Perusino Maria, Pucci della Filicaia marchesa Nora, Randegger-Ricchetti Bice, Renner Fanny; signorine Diena Flori, Lucia, Fonda Enrica e molte Giovani Fasciste. Dei Chioschi U e V - Ruota n. 10: Caporuota signora Fera Margherita.

Scambio biglietti - Capogruppo signora Fano Bianca; signore Barzilai dott. Gemma, Coen Rita, Colbi Giusta, Davanzo Linda, De Nicola Cristina, Fiumiani Ida, Fornasir Lia, Paoli-Rodriguez Nella, Treves Dora; signorine Colbi Rosita, Amadi Rosita, Rossi Fausta.

Buffet - Capogruppo signora Strudhoff Maria; signore Rovis Jeanne, Serravallo Teresa, Sofianopulo Maria; signorine Bois de Chesne Lilly, Bonino Margot, Bonino Marulli, Boschian Anita, Comuzzi Ada, Cosattini Emilia, Cosulich Maria Luisa, Fegitz Ida, Gallico Laura, de Poltieri Marion, Rinaldy Lilly, Sofianopulo Margherita, Sofianopulo Nelly, Sturli Adriana, Trevisani Gioconda.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 58.o Battaglione CC. NN.

Le lezioni di tiro che dovevano aver luogo domani, per cause di forza maggiore, sono state rimandate a domenica 7 maggio p. v. Pertanto le CC. NN. in forza alla I Compagnia del Battaglione CC. NN. dovranno presentarsi in caserma di via Ferriera 12 alle 7 del 7 maggio p. v.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Tutti gli appartenenti alle batterie 138.a e 141.a compresi i Giovani Fascisti mobilitati con cartolina precetto rosa, sono comandati di trovarsi domani alle 6.30 precise in caserma di via Donadoni N. 11 per partecipare alle esercitazioni di tiro a proietto. Per coloro che non avessero ricevuto l'avviso personale, serve come tale la presente comunicazione. E' prescritta la tenuta di marcia; si rientrerà nelle prime ore del pomeriggio. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. D. 1880 del 10 agosto 1923). Tutti gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a sono comandati di trovarsi domani al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni e precisamente: la 142.a batteria alle ore 8 e la 144.a batteria alle 10.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN., Avanguardisti in forza al II manipolo mitraglieri C. A. sono comandati di trovarsi domani alle 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Dovranno pure intervenire gli allievi in forza alla Centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domani alle 8 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Ordine di adunata. Domani adunata dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, a cui sono comandati di presenziare tutti i Giovani Fascisti. I G. F. si presenteranno in divisa nelle sedi dei rispettivi Comandi di Fascio all'ora stabilita dalle disposizioni emanate dai singoli Comandanti. Il concentramento di tutti i Fasci avverrà alle 10 precise all'Ippodromo di Montebello. Non saranno giustificate assenze.

Sezione di volo a vela. Iscritti alla Scuola di volo a vela oggi alle 19.30 in sede del Comando federale (piazza Verdi 1).

Corso capicenturia e capisquadra. In prossimità degli esami allievi sapisquadra lunedì 1.o maggio alle 20 precise al Comando federale per il riepilogo delle lezioni. Gli allievi capicenturia martedì 2 maggio alla stessa ora.

Reparto alpino. Per domani alle 8 precise G. F. in divisa alla sede del Comando (piazza Verdi). E' fatto obbligo a tutti d'intervenire portando gli sci. Non sono ammesse assenze.

Comando del Centro. Domani all'ora e nel luogo indicato dai singoli capisquadra. Coloro che non avessero avuto alcuna comunicazione sono comandati di trovarsi alle 9 precise, in divisa, in Piazza Verdi.

Fascio di Roiano. G. F. domani alle 8.30 precise in sede del Comando (Vicolo S. Fortunato 1). S'interviene in divisa, ad eccezione di quelli che non la posseggono. Non saranno giustificate le assenze.

Fascio di Servola-San Sabba. G. F. domani alle 9 precise in sede del Comando (Circolo «Luigi Casciana»). Si interviene in divisa, ad eccezione di quelli che ne sono sprovvisti. Assenze non giustificate, saranno punite.

Fascio di S. Vito. G. F. domani alle 8 precise in divisa presso la nuova sede di questo Fascio (via della Valle 8) secondo le disposizioni ricevute dai capisquadra. Il presente comunicato serve quale ordine diretto per tutti quelli che non avessero ricevuto l'ordine di adunata. I G. F. sprovvisti di divisa dovranno intervenire in borghese.

Fascio di S. Giacomo. Domani alle 8.30 precise in sede del Comando (Campo S. Giacomo 5). S'interviene in divisa.

Istruzione per ufficiali in congedo

Domenica 30 presso Padriciano avrà luogo una esercitazione con truppe delle varie armi alla quale debbono intervenire tutti gli ufficiali in congedo dei corsi d'istruzione (fanteria Sez. A. B. C. - Artiglieria e Genio). Gli ufficiali sono pregati di intervenire possibilmente in uniforme. Adunata alle 7 presso i Portici di piazza Goldoni, da dove in autobus saranno trasportati a Padriciano. Ritorno a Trieste alle 12 circa. Si raccomanda di non mancare.

La conferenza di S. E. Pavolini

all'Istituto fascista di cultura

Stasera, alle 20.45, nella sala del Littorio, S. E. il prof. Paolo Emilio Pavolini, Accademico d'Italia e preside della Facoltà di lettere dell'Università di Firenze, terrà una conferenza sul tema: «Per una storia della poesia popolare». L'illustre studioso ha dedicato studi magistrali ed esaurienti alle letterature popolari, all'epica, al folklore, ed oltre che per i suoi studi ha acquistato bella e meritata fama con le versioni poetiche del finnico Kalevala e del grande poema indiano il «Mahabarata». E dal suo esempio, e dalla sua scuola sono derivati discepoli eccellenti che onorano lui e l'Italia. Stasera il prof. Pavolini, premesse alcune notizie sulla scienza giovane, eppur già tanto progredita, delle tradizioni popolari e lamentata la scarsezza e l'insufficienza d'opere comprensive e di manuali per le varie parti di essa, dirà specialmente del canto popolare, dell'origine e dei caratteri fondamentali e delle peculiarità che esso presenta presso alcuni popoli, come i Finni, i Greci, i Serbi, gli Spagnoli, i Tedeschi. Più a lungo s'intratterrà sulle differenze e sulle relazioni tra la poesia d'arte e la poesia popolare, con varie esemplificazioni, accennando in particolare agli elementi tradizionali della poesia epica greca ed alla larga messe che offrono in questo campo le ninne nanne. Egli chiuderà il suo dire con la constatazione dei progressi del folklore italiano, che s'avvia a prendere un posto onorevolissimo tra le Nazioni, dove tali studi sono apprezzati e fiorenti.

La conferenza è pubblica e gratuita, e vi sono invitati in particolar modo gli insegnanti d'ogni grado e gli studenti.

Conferenze artistiche e tecniche

alla scuola del Dopolavoro provinciale

Auspice il Dopolavoro provinciale, il prossimo mese si inizierà un ciclo di conferenze, per cortese interessamento del Sindacato regionale fascista Belle Arti, allo scopo di divulgare le teorie artistiche e far conoscere i più importanti artisti italiani. Tali utili conferenze saranno destinate particolarmente ai dopolavoristi maestri e insegnanti di disegno ed ai capi d'arte di bottega artigiana e in genere ai dopolavoristi che seguono l'attuale movimento nel campo dell'arte.

Saranno svolti successivamente i seguenti argomenti: Cesare Sofianopulo: «Precursori»; Eligio Finazzer-Flori: «L'arte italiana contemporanea»; Marcello Mascherini: «La scultura»; Ugo Carà: «L'arte decorativa»; Ramiro Meng: «L'architettura».

Prossimamente, a completare il programma di cultura professionale che si propone la scuola del Dopolavoro, seguiranno le seguenti conferenze di carattere tecnico: dott. ing. Francesco Sondri «Il fuochista»; dott. ing. Settimio Dispensa: «I motori a scoppio»; dott. ing. Salvatore Fagone: «Le macchine per la lavorazione del legno e dei metalli». Con ulteriore avviso verrà comunicato l'inizio delle singole conferenze assieme al relativo orario.

Corso di lavoro e ricamo al F. F. di Servola. Il Fascio Femminile di Servola comunica che il 15 maggio nella sede sociale avrà inizio il desiderato corso di lavoro e ricamo. Le iscrizioni già aperte si chiuderanno giovedì 4 maggio (ore 17-19).

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia di Armando Falconi

al Politeama Rossetti

La sera del sei maggio, inizierà, sulle scene del Rossetti, un corso di recite la comica Compagnia di Armando Falconi, l'attore tanto gradito al pubblico e tanto popolare per la vena spontanea e per le doti caratteristiche del suo ingegno interpretativo. Questa volta, Armando Falconi giunge a Trieste con una bella ed affiatata Compagnia, della quale fanno parte attori di singolare valore e con un repertorio nel quale sono incluse graziose e piacevoli commedie nuove oltre a importanti riprese del vecchio repertorio comico. Il ritorno di Armando Falconi sarà accolto dagli amatori della prosa, e dal più vasto pubblico che ha conosciuto la originalità espressiva dell'attore insigne sullo schermo del cinematografo, con particolare simpatia e gradimento talchè si può presagire per il breve ciclo di recite esito lieto.

Il concerto dei Filarmonici di Vienna

al Politeama Rossetti

L'interessamento del pubblico per il concerto dell'Orchestra filarmonica di Vienna che si terrà la sera del quattro maggio prossimo, sotto gli auspici della «Società dei Concerti», è dato da un fatto molto eloquente: l'esaurimento quasi integrale dei posti per questa eccezionale manifestazione sinfonica. Per disciplinare l'assegnazione dei posti, la direzione della «Società dei Concerti», interessa coloro che hanno fatto prenotazioni a volerle ritirare entro oggi alla Biglietteria centrale ove prosegue pure la vendita dei posti limitati ancora liberi.

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 aprile 1933 -XI

7.45: Ginnastica da camera. 8.15: Segnale orario. 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 5. - 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-14.15: Dischi. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40: Rubrica della signora. 16.50: Cantuccio dei bambini (Trieste): Il teatrino dei Balilla: «La scuola del villaggio», commedia musicale (Balilla e Piccole Italiane della Casa rionale Balilla «Rismondo» di Prosecco). 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Segnale orario - Comunicazioni dell'«Enit» - Dischi. 19.45: Dischi - Bollettino meteorologico - Dischi. - 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Dischi. - 20.50: Cenni sull'opera «Lodoletta». 21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»: «Lodoletta», opera in tre atti di Pietro Mascagni. Negli intervalli: Libri nuovi: «Hans Karossa», conversazione di Lavinia Mazzucchetti.

Recite di filodrammatici

«Fatemi la corte» al «Quis contra nos?». La Sezione filodrammatica del C. R. F. «Quis contra nos?», dopo il successo ottenuto con la prima recita, darà «Fatemi la corte», la commedia di G. Salvestri. La recita avrà luogo martedì 2 maggio alle 20.30 ed avrà per interpreti le signorine Daniotto, Incontrera, Valli, Vida e i signori Golle, Flego, Marcon e Del Negro.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17.30 «Acqua cheta» con Giachetti e Paolieri. Grande succ. Comp. Vermel.
Nazionale. 17: «T'amerò sempre», prod. Cines, con Elsa De Giorgi e Nino Besozzi.
Excelsior. 16.30: «L'uomo senza nome», cap. «Ufa» parl. italiano con Werner Krauss.
Fenice. 17: «Non son gelosa» con M. Albani e N. Besozzi (Cines). Varietà: Bernard.
Corso. 16.30: «Le tre maniere d'amare» con Jean Harlow. Varietà «Squadra di Sforza».
Eden. 16: «Il delitto di Clara Dean» con Wynne Gibson e P. O' Brien. Parl. ital.
Italia. 16: «Amami stanotte» di A. Manoulian, con J. MacDonald e M. Chevalier.
Regina. 17: «Come tu mi vuoi» con Greta Garbo. Varietà: Ragusa e «Duo Faraboni».
Impero. 16: «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello, con Greta Garbo ed Erick von Stroheim, capolavoro Metro, e «Tipo Tapo cavaliere».
Reale. 16: «Cadetti di Vienna» con G. Froelich. Parl. it. Musica di R. Stolz.
Moderno. 15.30: «Passaporto giallo» con E. Landi. Replica serata di Emanuelita e Novello.
Massimo. 15.30: «La fortuna di Zanze» con E. Gramatica, O. Valenti e G. Paolieri.
Novo Cine. 16: «Il tenente degli usseri» con Mady Christians.
Garibaldi. 15.30: «La mia vita per mio figlio» con Pola Negri.
Armonia. 15.30: «L'occidente d'oro», parlato italiano con Giorgio O' Brien.
Odeon. 15.30: «Shangai-Express», parl. ital. con Marlene Dietrich e C. Brook. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Anima e corpo», son. con E. Landi e C. Farrell. Varietà: Troupe Allegria e serata della soubrette Moretti.
Savoia. 15.30: «Arsenio Lupin», parl. ital. con John e Lionel Barrymore.
Popolo. 15.30: «Tembi», il film dell'Africa. Comica e Topolino.
Belvedere. 16: «L'Armata azzurra» con G. Paolieri, A. Moretti e G. Celani.
Venezia. 15.30: «La donna che non ti abbandona» con L. Dagover, e «Sette anni di gioia».
Roiano. 16: «La contessa di Montecristo» con Brigitte Helm. Parlato italiano.
Roma. 16.30: «Marocco», l'indimenticabile film parl. ital. con Marlene Dietrich e G. Cooper.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

La relazione del dott. Cofleri

all'Associazione medica triestina

Ieri sera ebbe luogo la 27.a riunione scientifica dell'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato provinciale fascista medici. Il presidente comunicò che la Reale Accademia d'Italia ha assegnato all'Associazione medica triestina un premio d'incoraggiamento.

Si è dato quindi svolgimento all'ordine del giorno. Il primario dott. A. Cofleri ha parlato «Sull'ipertensione». Parlando dell'ipertensione arteriosa trattò ampiamente degli studi patogenetici compiuti dagli scienziati di tutto il mondo e si soffermò particolarmente su quelli recenti del Bergmann che rilevano come causa dell'ipertensione uno spasmo delle arterie precapillari, anche in quei casi che sono accompagnati da nefrite. Gli aspetti clinici dell'affezione permettono di tenere bene distinte due forme: una lieve benigna ed una di più grave prognosi. Trattò poi della sintomatologia, della prognosi e della terapia.

Intervenne nella discussione il primario dott. Sturli, cui rispose l'oratore.

La gita di domani con la "S. Giusto,,

a Pola e a Brioni

Rammentiamo che domani, domenica, la motonave «San Giusto» effettuerà l'annunciata gita per mare a Pola e Brioni toccando i porti di Pirano, Parenzo e Rovigno. La comoda nave partirà alle 7 dal molo Pescheria e farà ritorno a Trieste alle 23.30. A Pola e a Brioni i gitanti trascorreranno una lieta giornata. Dalle rive della bella città romana poi potranno ammirare la squadra navale dell'Alto Adriatico, giunta giovedì nel pomeriggio in quel porto.

I biglietti al prezzo di lire 18 sono in vendita ancora oggi presso gli Uffici dell'Istria-Trieste, in via F. Venezian N. 2, all'Ufficio Centrale Viaggi in Piazza Unità, alla Società Operaia Triestina e alla sede dell'Associazione Artiglieri in via Enno Tarabochia N. 3, nonchè in vari esercizi pubblici del centro.

Domani prima della partenza, i biglietti saranno in vendita al casello del Molo Pescheria, ove pure si potranno acquistare i biglietti di andata e ritorno a prezzo ridottissimo per Pirano, Parenzo e Rovigno.

Conferenza all'Adriatica di Scienze Naturali

Il dott. Piero Bearzi, ingegenere capo della Centrale elettrica di Trieste, terrà mercoledì 3 alle 20.45 per la Società Adriatica di scienze naturali una conferenza sull'argomento «Azione delle correnti elettriche sull'organismo umano». Alla conferenza sono invitati i soci dell'Associazione medica triestina.

L'egregio conferenziere, che ha compiuto delle ricerche speciali sull'argomento, tratterà degli effetti fisiologici che le diverse specie di correnti elettriche, continue ed alternate, possono esercitare sul corpo animale, delle diverse condizioni di questo che determinano una più o meno intensa azione e dell'importanza che vi ha la costruzione e un buon isolamento degli impianti. Di particolare interesse è la scoperta fatta di recente che un diverso orientamento del corpo umano determina differenti effetti, rivelando così la presenza di speciali radiazioni elettriche nei centri nervosi dello stesso organismo.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: salottino, antica camera in stile, tappeti orientali, pianino, macchine da cucire e da scrivere, grammofono, apparecchio radio, apparecchi fotografici; piatti, servizi posate, candelabri e portasigarette d'argento.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maurizio Steiner, dalla famiglia Alberto Menassè lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; da Massimo e Lucia Weiss lire 20 pro Ospedale Israelitico; da E. ved. Levi e V. Levi lire 20, dalla famiglia Mario Levi (Milano) lire 20 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Emma Caus, da Guido De Mejo lire 20 pro Previdenza; da Bruna e Ferruccio Abeatici lire 15 pro O. N. Balilla; da Olga Wildauer lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gilda Weiller, dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Lina ved. Pincherle, da Minuccio e Lidia Zito (Bari) e Silvia e dott. Marco Oppenheimer (Firenze) lire 30 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Ernesto Lugli, dalla famiglia Giovanni Orso lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ernesto Lulich, da Giovanna Centassi e famiglia lire 5 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan).

Dal comm. Piero e Susanna Diana lire 100, da Rodolfo Brunner lire 50 pro Pesca Miracolosa dell'O. N. Maternità ed Infanzia e della Soc. lotta contro la tubercolosi.

I vincitori della lotteria della felicità. Il Comitato della Lotteria del Dopolavoro Artigiano rende noto che il premio «Uomo felice» è stato vinto dal signor Francesco Rebula, portinaio, via Maiolica 4; il premio «Ragazzo felice» dal signor Carlo Codrich, commesso, Cologna in Monte 367; il premio «Ragazza felice» dalla signora Lidia Zorat, impiegata, via Tiziano Vecellio 2; il premio di consolazione dal signor Michele Liuzzi, impiegato, piazza Sansovino 8. Avverte inoltre che oggi alle 19.30 scade il termine per la presentazione del biglietto n. 07623, vincente il premio «Donna felice» e per il ritiro del premio spettante al compratore del maggior numero di biglietti.

Concorsi d'arte

Tutti gli scultori iscritti al Sindacato regionale fascista Belle Arti della V. G. che desiderano documenti informativi sulle località e modalità del concorso per il monumento a S. A. R. il Duca d'Aosta, possono rivolgersi, con semplice domanda, alla segreteria del Comitato presso il Municipio di Torino, il quale li farà tenere con tutta sollecitudine.

L'Amministrazione dei monopoli di Stato ha bandito un concorso a premi fra gli artisti iscritti ai Sindacati fascisti per l'esecuzione di disegni o di motivi ornamentali da riprodurre in litografia su tre tipi di scatole da sigarette del Monopolio italiano. Le norme del concorso sono inserite nella «Gazzetta Ufficiale» n. 79 del 4 aprile u. s.

La R. Accademia delle Arti del disegno di Firenze bandisce un concorso per il premio «Alfonso Hollaender» per un quadro ad olio di figura non minore di un metro quadrato e non superiore a due fra artisti italiani che al 1.o gennaio 1933-XI non abbiano superato i 20 anni. Ciascun concorrente non potrà presentare che una sola opera ed è tenuto a fare dichiarazione di prender parte al concorso entro il 31 maggio 1933-XI, indicando il soggetto e le dimensioni del quadro, compresa la cornice, corredando tale dichiarazione dai certificati legalizzati di cittadinanza e di nascita. Il concorso avrà luogo nella prima quindicina di novembre 1933-XI e le opere dovranno pervenire entro le ore 18 del 20 ottobre 1933-XI al Presidente della Reale Accademia, via Ricasoli 54 in Firenze. L'importo lordo del premio da conferirsi è di lire 3000 indivisibili, in memoria del pittore Hollaender.

Notiziario commerciale

Riduzioni agli espositori e visitatori della Fiera di Parigi. Agli espositori e visitatori italiani che parteciperanno alla Fiera di Parigi, che avrà luogo dal 13 al 29 maggio p. v., saranno concesse le seguenti agevolazioni: Per i visitatori: rilascio, nel periodo dal 6 al 28 maggio 1933 di biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 30 per cento da tutte le stazioni della rete per i transiti di Ventimiglia, Modane, Domodossola e Chiasso, validi 20 giorni. I detti biglietti saranno rilasciati su semplice richiesta verbale, senza presentazione di documenti, ma saranno ritenuti validi per il viaggio di ritorno soltanto se porteranno il timbro della direzione della Fiera. Per gli espositori e pel trasporto delle merci: applicazione delle riduzioni previste dalla Concessione speciale I.a nei seguenti termini di tempo: Viaggi: andata: dal 6 al 28 maggio 1933; ritorno, dal 15 maggio al 15 giugno 1933. Spedizioni: andata: dal 13 aprile al 28 maggio 1933; ritorno, dal 15 maggio al 29 giugno 1933. Per fruire della predetta Concessione speciale I.a gli interessati dovranno presentare alla stazione di partenza la richiesta di viaggio o di spedizione prescritta dalla Concessione stessa e che verrà fornita, su richiesta, dalla Delegazione della Fiera per l'Italia, piazza Duomo 17. Le Ferrovie francesi fanno beneficiare i visitatori della Fiera di Parigi della tariffa ridotta del biglietto di andata e ritorno, mentre di una facilitazione ancor maggiore possono avvantaggiarsi i commercianti e gli industriali che dimostrino di esser tali, mediante una tessera speciale che verrà rilasciata dalla predetta Delegazione per l'Italia e dai Consolati francesi, la quale dà diritto ad una riduzione del 50 per cento.

Manifestazioni della Fiera di Zagabria. Si porta a conoscenza dei locali circoli interessati che l'Ente della Fiera di Zagabria organizza nel corso del corrente anno le seguenti manifestazioni fieristiche: dal 27 maggio al 6 giugno: Fiera primaverile (Salone dell'automobile, Mostra di agricoltura, Esposizione dell'artigianato); dal 2 all'11 settembre: Fiera campionaria internazionale (esposizione di ogni sorta di merci); dal 9 al 10 settembre: V Fiera internazionale del bestiame; dal 30 novembre al 3 dicembre: Esposizione invernale (Esposizione gastronomica, Esposizione di volatili, Esposizione sports invernali).

Informazioni dettagliate sulle manifestazioni anzidette vengono impartite, a richiesta, dall'Ente della Fiera di Zagabria, Marticeva ulica.

Regolamentazione del commercio dei cambi in Turchia. Gl'interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa delle nuove norme concernenti la regolamentazione del commercio dei cambi in Turchia.

Le botte della moglie gelosa

Dopo che il sanitario d'ispezione all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena le ebbe medicata una larga contusione al parietale destro, la giornaliera Ida Crovatin, di 23 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 44, raccontò al brigadiere di p. s. di servizio al nosocomio, che verso le 18, mentre usciva dalla casa n. 4 di via Punta del Forno, ove era stata a far visita ad alcuni conoscenti, era stata avvicinata da due donne le quali, dopo un breve scambio di parole s'erano date a percuoterla e la avevano conciata a quel modo.

— Xe sta un rimitur — disse — e ga dovesto vignir la Guardia medica.

Invitata a spiegarsi meglio, la Crovatin riferì che tempo addietro era stata circondata dalle assiduità di un uomo diviso dalla moglie e che delle due donne da cui era stata percossa, una era la moglie di colui che le faceva lo spasimante; l'altra era la madre di lei.

Dichiarata guaribile in una diecina di giorni, la Crovatin potè quindi rincasare.

Un gioco di ragazzi fa correre i vigili

Ieri sera, poco prima delle 2, i vigili al fuoco furono informati che nello stabile n. 11 di via Malcanton s'era manifestato un incendio. Accorsi sul posto con due carri, constatarono che un denso fumo aveva invaso alcune abitazioni dello stabile ciò che aveva cagionato fra gli inquilini viva apprensione. Non si tardò poi ad accertare che il fumo proveniva da uno straccio a cui, per gioco, alcuni monelli avevano dato fuoco. Scoperta ed eliminata la causa del fumo, ogni apprensione dileguò e i vigili se ne tornarono all'appostamento.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si effettueranno le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Pola alle 7; da Pola alle 18.30.
Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.45.
Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.50.
Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.50.
Per Pirano, alle 7, 15, 16, 20; da Pirano, alle 12.55, alle 19.30 e alle 22.30.
Per Isola, alle 7, 15, 16, 20; da Isola, alle 13.30, 20.

Con il piroscafo «Diadora» (dalla radice del Molo Bersaglieri): Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.45, 20.30 e 22.30 (event.); da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.30 e 21.30 (event.)

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Con il piroscafo «Grignano»: per Grignano, dalla radice del Molo Audace, alle ore 10.30 (eventuale); 15, 16.30 (eventuale); da Grignano alle ore: 12.45 (eventuale); 15.45 (eventuale); 18.45.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 28

Visita dell'XI Bersaglieri. Oggi nel pomeriggio l'XI Bersaglieri ha fatto una sosta nella nostra città; la fanfara ha eseguito alcune marcie facendo accorrere numeroso pubblico in piazza Littorio. I baldi bersaglieri si sono quindi sparpagliati per le vie della città e taluni sono saliti sulle vicine quote. Il Reggimento è quindi ripartito.

Gitanti a Duino. Stamane numerosi gitanti udinesi si sono recati con automobili a Redipuglia, da dove, compiuto il rito, vennero nella nostra città e a Duino, dove la comitiva visitò i romantici dintorni, le adiacenze del castello principesco e il porto, proseguendo quindi per Trieste.

Proiezione per le scuole di avviamento. Oggi nel pomeriggio in un cinematografo cittadino venne proiettata la patriottica e interessante pellicola «Perchè il Mondo sappia e gli Italiani ricordino». Alla rappresentazione hanno assistito gli alunni e le alunne della Scuola di avviamento professionale. Al mattino eguale rappresentazione è stata data per gli alunni delle scuole elementari.

Nozze. Ieri il signor Paolo Pellizzoni, Camicia nera, ha impalmato la gentile signorina Elvia Furlan di Fogliano. Dopo il rito gli sposi sono partiti per Roma. Vive felicitazioni.

Contro un albero. Certo Carlo Brian, di 30 anni, mentre ieri procedeva in bicicletta alla volta di Selz, causa una brusca sterzata andò a cozzare contro un albero. Il Brian ha dovuto recarsi dal medico che gli ha riscontrato abrasioni ed escoriazioni al ginocchio destro.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il monumento a Oberdan e il pubblico

Il modello del monumento a Oberdan nella sua nuova forma — la statua sola dell'Eroe, senza le due figure allegoriche di donne, che non trovavano il loro naturale respiro nello spazio della nicchia — piace molto a quanti si recano a vederlo. Essi sono ormai una folla; e molti ci scrivono le loro impressioni, tutte favorevoli alla nuova soluzione, che è chiara, logica, mirabilmente proporzionata all'ambiente, e può ormai considerarsi definitiva per consenso dell'artista, dei competenti d'arte, della cittadinanza.

Alcuni, pur ammirando l'opera, ci comunicano qualche loro obiezione parziale. Anche se non sono giuste, è bene che queste siano fatte per poter tranquillare chi si è formato un preconcetto o uno scrupolo. C'è per esempio chi ammira la bellissima statua del Selva, ma trova che una statua non è un monumento. E' facile rispondere che la maggior parte dei monumenti consistono appunto di una statua sola sopra uno zoccolo. Certi monumenti macchinosi, con molte figure allegoriche, vennero in uso negli ultimi secoli; ma la maggior parte sono poco riusciti, mentre numerosi sono gli esempi di bei monumenti con una figura sola. A Trieste però non abbiamo nemmeno questo caso: giacchè tutto il loggiato eretto con tanta armonia e severità di linee intorno alla cella di Oberdan è monumento in onore del Martire. La statua che lo rappresenta in effigie è il punto di culminazione ideale di questo vasto monumento.

Altra prevenzione, comprensibile e del tutto naturale, è quella della positura delle mani del Martire ignudo. Noi stessi ne eravamo poco persuasi finchè la statua era, volere o non volere, collegata in una rappresentazione con le due figure allegoriche sorrastanti. Ciò poteva prestarsi a sconvenienti malintesi. Ma oggi il Martire è solo. Le sue mani sono così costrette in croce perchè ammanettate. Un nostro lettore, e anche altri, vorrebbero che l'artista ci mettesse addirittura la catenella, le manette austriache. Vorrebbero chiaramente visibile che egli ha le mani legate. L'artista invece, e lo si spiega, aborre da quella catenella, per la stessa ragione onde non ha voluto mettere al suo Oberdan una cintura o le scarpe. Sono piccole materialità che immiseriscono la visione plastica, tutta ideale e legata al proprio stile severo. Del resto non c'è visitatore della cella il quale non sappia che quello è Oberdan, e non intuisca che le sue mani sono così incrociate perchè portano le manette. Lo sanno tanto bene che ce lo hanno scritto. Ciò vuol dire che non è proprio necessario vedere materialmente le manette perchè esse si presentino al pensiero. E allora perchè scandalizzarsi della posizione di quelle mani?

Possiamo del resto, in confidenza, far sapere ai lettori che proprio le mani sono una delle parti della statua nelle quali lo scultore intende fare qualche ritocco. Ma non sarà certo nel senso di metterci la catenella.

Un'altra osservazione, e questa ci sembra molto a posto, riguarda invece non la statua, ma la sua illuminazione. E precisamente si osserva che, mentre il modello con le tre figure guadagnava a essere veduto di sera, alla luce dei corpi illuminanti, accade invece, che la statua sola si presenti in tutta la sua bellezza di giorno, mentre di sera subisce qualche riflesso imposto dalla luce delle lampade. Questo si spiega: sulla figura libera è subentrato un altro giuoco di luce e d'ombra. E' naturale che, quando verrà collocata la statua definitiva, come si sarà studiato il tono più conveniente della patina, così anche si studierà la regolazione più favorevole della luce.

La Mostra del Ritratto Femminile

Prosegue alacremente l'organizzazione della Mostra del Ritratto Femminile, che per iniziativa della Comunità Collezionisti d'Arte s'inaugurerà il 21 maggio nelle sale dell'antica sede della Banca Commerciale Italiana in piazza Pontérosso. Hanno assicurato il loro concorso alla Mostra non solo le principali pubbliche collezioni d'arte della regione, ma una quantità di collezioni private, il numero delle quali va aumentando di giorno in giorno. Le prenotazioni d'opere sono assunte dal dott. Oreste Basilio nella segreteria della Comunità, in via Roma 18 (telefono 4239).

Ecco la prima lista dei proprietari d'opere d'arte aderenti: Civico Museo di Storia e d'Arte e Museo Revoltella di Trieste, conte di Caporiacco, Podestà di Udine, per il Museo del Castello, cav. Mario Morpurgo de Nilma, presidente della Comunità Collezionisti d'Arte, signore L. Bozza-Salem, di Demetrio, Krameneck, Mary Lloyd, Levi Luzzatto, contessa Mainardis de Cordovado, de Nicola, famiglia dott. Dario Doria, famiglia Ganzoni, Signori dott. Basilio, prof. A. Budinis, conti Kohn, rag. Cornet, comm. dott. Garavini, de Grancich, cav. prof. Grassi (Udine), cav. uff. Guido Hermet, Luigi Hermet, avv. Palilla (Gorizia), avv. de Pangher Manzini, dott. G. de Pangher Manzini, comm. ing. de Parente, cav. de Pollitzer, U. Pross, cav. R. Rigo, cav. Salveri, dott. Schott. Altre liste si pubblicheranno successivamente.

Le visite all'Aquario. Per evitare un'inutile ressa dinanzi all'ingresso dell'Aquario la direzione dello stesso comunica ai direttori delle scuole che non sono ammessi alla visita alunni nè gruppi di Balilla o Avanguardisti se essi non vengono accompagnati dai superiori o comunque se non prenotano tale visita almeno un giorno prima. L'orario è stato così stabilito: Giorni feriali dalle 10 alle 12; e dalle 16 alle 20; giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Nuovi Direttorii fascisti

S. E. il Segretario del Partito ha autorizzato la costituzione del Fascio di Combattimento di Prevallo. Il Segretario federale ha nominato segretario del Fascio stesso il camerata dott. Antonio Assanti.

Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei seguenti Direttorii:

Fascio di Cossana: Zelco Giacomo (segretario amministrativo), Poggiolini Silvio, Dolgan Leopoldo, Jurich Nicola, Krebel Andrea. Revisori: Valerio Emilio, Dolgan Carlo, Kastelic Vittorio.

Fascio di S. Croce di Trieste: Grego Leopoldo (segretario amministrativo), Davide Giordano, Tenze Egone, Andresani Domenico, Ferrari Dante. Revisori: Sulini Teodoro, Bogatti Giusto, Pacchioni Cesare.

Fascio di Villa Slavina: Fossati Italo (segretario amministrativo), Sanfelice Paolo, Ricogno Giuseppe, Sacchi Enrico, Richtig Guglielmo. Revisori: Agosta Lodovico, De Tommasi Alfredo, Silva Aldo.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
28 aprile 1933-XI	
Nati vivi	5
maschi 4, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	15

I Sindacati industriali per l'E. O. A.

Il Segretario federale ha ricevuto ieri da parte dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria l'importo di lire 33.300 quale contributo del mese di marzo delle maestranze industriali della Provincia pro opere assistenziali. Con tale importo i versamenti effettuati dalle maestranze sommano a lire 181.794.55. Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente.

S. A. R. il Duca d'Aosta al sen. Salvatore Segrè Sartorio

S. A. R. il Duca d'Aosta, appresa la notizia dell'onorificenza conferita al senatore conte Segrè Sartorio, ha inviato da Roma il seguente telegramma:

«*Conte Segrè Sartorio, Trieste. Vivamente mi felicito per altissima onorificenza conferitale e bene meritata. Inviole cordiali saluti.* Amedeo di Savoia.»

«La Porta Orientale». E' uscito il fascicolo doppio di mezzo aprile della «Porta Orientale». La bella rivista reca un importante articolo storico di Azzo Rubino «La conquista romana e la Colonia tergestina», al quale fanno seguito scritti di Mario Smoquina, di Attilio Gentille (su Marziano Ciotti), di Matteo Zamagna, di Rina Paolucci (su Alberto Boccardi), di Attilio Craglietto, nonchè le consuete cronache e recensioni. Ce ne occuperemo nei prossimi giorni.

L'appalto dei lavori della fognatura

L'opera sarà iniziata in maggio

Ieri, come era stato annunciato, nella sala maggiore del Palazzo Municipale, dalle 14 in poi, si è svolta l'asta a licitazione privata dei lavori per la fognatura della parte bassa della città. Con ciò è stato compiuto un passo veramente decisivo verso la soluzione dell'annoso problema interessante la situazione igienica generale di Trieste.

Quando nel 1931 il Podestà sen. Pitacco, in una nostra intervista enunciò il programma che s'era proposto per gli anni prossimi, si soffermò sul problema fondamentale della fognatura, cui fino allora non era stato possibile dare inizio, per il fatto dell'assoluta sua interdipendenza dall'altro problema riflettente il rifornimento idrico.

Realizzato felicemente il provvedimento dell'acqua potabile, il progetto della fognatura passò in prima linea, per cui gli studi precedenti ai quali aveva atteso l'ing. Cambon, oltre a venire adottati al piano regolatore non ancora perfettamente definito, tennero il dovuto conto delle modificazioni avvenute o per avvenire nel sottosuolo della città, in seguito alla sistemazione e alla estensione della nuova rete idrica.

Canalizzazione e acquedotti

Come si vede, i due problemi — canalizzazione e acquedotto — costituiscono un insieme inscindibile, per cui i ritardi per l'inizio della fognatura sono da attribuirsi in parte alla indispensabile e completa sistemazione idrica, e in parte — diciamo pure — alle varie e non semplici pratiche burocratiche alle quali un'opera tanto complessa dovette sottostare.

Il progetto, i cui primi studi rimontano all'ing. Rella, divide la città in due zone: una alta con due canali collettori massimi destinati a convogliare le acque lorde verso la foce per semplice gravitazione; una zona bassa i cui deflussi vengono convogliati mediante collettori alle stazioni di sollevamento, per essere poi spinti nell'emissario principale sfociante in mare. La cosa è facile a comprendersi: mentre le acque lorde della parte alta, per la naturale pendenza del terreno scorrono senza ausilio di sorta, per quelle della parte bassa e quindi stagnanti, occorrono dei macchinari speciali — stazioni di sollevamento — capaci d'imprimere la spinta indispensabile perchè arrivino a sfociare.

I collettori massimi — secondo il progetto elaborato dall'ing. Cambon — avrebbero dovuto convergere e quindi unirsi presso il promontorio di Sant'Andrea, dove sarebbe sorta la stazione di sollevamento insieme all'impianto per la stacciatura delle materie non perfettamente liquide. Dalla stazione, infine, doveva staccarsi l'emissario, il quale attraverso il molo V del Porto «Duca d'Aosta», e precisamente lungo il braccio di mare che separa la testa del molo dalla diga foranea I, sarebbe sfociato in mare profondo.

A Sant'Andrea, insomma, i collettori — uno della parte alta, uno della parte bassa e il terzo di Servola — si sarebbero fusi in un collettore emissario che poggiando sul fondo massimo avrebbe raggiunto la diga di fronte attraversandola e finendo poi in mare libero.

Questo il progetto di massima, studiato in tutti i suoi particolari e che avrebbe potuto essere realizzato in due modi o unitariamente o per gradi.

Le modificazioni

La spesa prevista era compresa nel mutuo acceso a suo tempo dal Comune, mutuo che, come i lettori sanno, doveva essere impiegato anzitutto per la costruzione del nuovo acquedotto, poi per la fognatura e, infine, per il riattamento di vecchie strade e l'apertura di nuove nella cerchia urbana. Ragioni diverse, ma tutte a ogni modo giustificate, indussero il Podestà a procedere per gradi alla costruzione della fognatura cominciando, naturalmente, dalla parte bassa della città come quella che per il ristagno delle materie fetide, a causa della insufficiente pendenza del terreno, costituisce la zona di maggiore inquinamento.

L'elemento essenziale e, diciamo pure, la spina dorsale dell'opera consiste nell'emissario collettore a mare, per la cui posa sul fondo marino, occorreva disporre di una draga potente, l'unica che esiste in Italia e che fin qualche anno fa era in dotazione al porto di Pola. Ma nel frattempo venne utilizzata dalla R. Marina per alcuni lavori del porto militare di Taranto, nè era per il momento possibile riaverla.

Comunque, grazie a qualche modificazione al progetto si pensava che fosse possibile la prevista posa dei due tubi di acciaio lunghi 425 metri e di 125 cent. di diametro i quali scavalcando la diga dovevano convogliare le acque lorde in mare largo.

Il progetto però aspettava per la sua attuazione sia pure iniziale, il benestare del Ministero dei Lavori Pubblici, che pur approvandolo in linea generale esprimeva qualche dubbio sulla efficiente possibilità tecnica dell'emissario collettore. A quanto pare, secondo il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, i tubi di acciaio sia pure sostenuti da un robusto sistema di palificazioni, non avrebbero a lungo andare resistito al moto ondoso del mare.

Ciò valse a modificare quanto riguardava il collettore massimo, il quale anzichè sfociare a S. Andrea oltre la diga, sboccherà nei pressi del porto dei legnami e precisamente dove ora sorgono i baraccamenti militari a Servola, percorrendo il tratto fra S. Andrea e il punto di sfocio in galleria.

Come si svolgeranno i lavori

Ciò che interessa sapere è che la fognatura della zona bassa comprende una estensione di circa dieci chilometri di strada ed è delimitata dalla Riva Traiana fino al Canal grande, la via Lazzaretto vecchio, via Riccardo Pitteri, via Cavana, Corso Vittorio Emanuele III, Piazza Goldoni, via G. Gallina e via Bellini.

Il collettore massimo seguirà la traccia del Passeggio S. Andrea fino all'impianto di sollevamento, le cui pompe solleveranno il liquame a un'altezza di circa 6 metri e mezzo per quindi scaricarle nell'impianto di depurazione, nel quale, grazie a speciali processi biologici, vengono sterilizzate per poi essere scaricate in mare dalla riva della Scalo legnami per mezzo di un canale emissario lungo circa 400 metri.

L'impianto di sollevamento e quello di depurazione — abbinati — sorgeranno ai piedi della collina di Servola, al punto ove attualmente sono i baraccamenti militari. Il collettore massimo per circa 2600 metri correrà in galleria a una profondità che va da 1.50 a 3.50 metri sotto il livello marino. Al collettore massimo si allacciano i canali secondari, le bocchette stradali ecc., per una lunghezza complessiva di circa undici chilometri.

Nel prossimo mese di maggio saranno iniziati i lavori, per quest'anno limitatamente al collettore massimo e quindi fra S. Andrea e Servola. La città vera e propria, perciò, avrà quiete, ossia le strade non subiranno nessun scoperchiamento per quanto dipende dalla fognatura, ma l'anno venturo — purtroppo — la cittadinanza dovrà rassegnarsi all'inconveniente non certo trascurabile, delle trincee lungo le strade comprese nella zona bassa.

Complessivamente i lavori di questo primo lotto dureranno circa due anni, durante i quali sarà possibile impiegare una numerosa mano d'opera. La fognatura integrale, estesa cioè a tutta la città, nella previsione della spesa raggiunge i 40 milioni; questo primo lotto perciò rappresenta l'inizio di un'opera di grande mole, la cui ultimazione troverà posto negli anni prossimi, con inestimabile beneficio della pubblica igiene.

La ditta prescelta

Riuscirà interessante sapere che per questa canalizzazione saranno adoperate tubazioni di «grès», per quelle di minore calibro, mentre saranno gettate in opera in calcestruzzo o costruite in tubi di cemento armato o di cemento fuso pure armato, quelle di maggior calibro. Le dimensioni del collettore massimo basso vanno da metri 1 a 1.50 di diametro, e le sezioni saranno sopraelevate nelle gallerie. Gli allacciamenti ai doccioni e alle caditoie consisteranno di tubi di cemento. Tutto il materiale sarà di produzione nazionale. Per gli impianti meccanici (pompe, compressori ecc.) sarà indetta un'apposita gara.

Presiedeva alle operazioni di licitazione il Podestà sen. Pitacco assieme al Vicepodestà comm. Gabetti, al direttore dell'Ufficio tecnico comunale cav. uff. ing. Grulis, all'ing. cav. Cambon, autore del progetto, al dott. Lonciari, capo dell'Ufficio contratti, quale ufficiale rogante.

Dopo l'esame particolareggiato delle offerte di quindici concorrenti, e il controllo dei vari conteggi, venne prescelta la Società anonima «Finanziamenti e ricostruzioni» (Fer) di Roma, la quale si è impegnata di eseguire il lavoro per l'importo di lire 5.442.000. Venivano subito dopo la Società anonima Impresa Tudini e Talenti di Roma, la cui offerta era di lire 5.448.000, e la ditta Zelco e Lucatelli di Trieste per lire 5.457.000.

Assistevano al controllo dei conteggi gli ingegneri Pacchiarini e Zelco, quali fiduciari dei concorrenti. All'atto della assegnazione dei lavori venne fatta la raccomandazione all'Impresa assuntrice di avvalersi fin dove è possibile della mano d'opera locale.

L'Impresa assuntrice non è nuova di Trieste, avendo già eseguito dei lavori importanti alle dipendenze delle autorità militari, presso Zaule. Il suo rappresentante è l'ing. Bertacchi.

I lettori potrebbero chiedersi come mai dai dieci milioni previsti per questo primo lotto, si sia arrivati ai cinque milioni e mezzo circa, dell'offerta della «Fer». Si tratta invero dei lavori — all'infuori dell'impianto biologico desiderato dal Ministero dei Lavori Pubblici — per la sterilizzazione delle acque lorde, impianto che assorbirà un milione. Quindi si giunge ai sei milioni e mezzo. Il resto — tre milioni e mezzo — verrà impiegato per la provvista del macchinario, per le spese del progetto, per la pavimentazione delle strade da rifare e per gli imprevisti. Comunque, stante il ribasso offerto dall'impresa, resta un margine discreto per tutti i lavori accessori.

La riuscita del Congresso ingegneri

Telegrammi di S. E. Postiglione, Puppini e Del Bufalo

Il segretario provinciale del Sindacato, ing. Famularo, ha ricevuto i seguenti telegrammi:

«Sono molto lieto di aver potuto partecipare all'importante Congresso tenutosi a Trieste e desidero esprimerle tale mio sentimento. Distinti saluti - *Postiglione*».

«Ringrazio vivamente e ricambio cordiale saluto ai colleghi ingegneri delle Tre Venezie, bene augurando per loro alta feconda attività. - *Puppini*».

«Rientrato Roma, entusiasta magnifica riuscita Congresso, compio gradito dovere ringraziarti, encomiando attività tua e colleghi Sindacato. - *del Bufalo*».

Il Dopolavoro chimici a Roma

Il lavoro per l'organizzazione della gita a Roma che il Dopolavoro interaziendale fra operai chimici e affini organizza per il 15 maggio procede con la massima sollecitudine. I soci, che con i loro familiari intendono approfittare di questa occasione per visitare la Mostra della grande Rivoluzione, sono invitati a inviare al più presto la loro adesione, poichè il 30 corrente scade il termine definitivo per le iscrizioni. Come è noto, la quota della gita è stata fissata in 280 lire e dà diritto oltre al viaggio in ferrovia — terza classe — andata e ritorno, vitto e alloggio nei migliori alberghi, giri turistici nella Capitale, e la fermata di un giorno a Firenze. I partecipanti alla gita dovranno riempire le apposite schede che si trovano nella segreteria del Circolo, via Arcata 16.

Le infermiere diplomate alla prima assemblea del Sindacato

Mercoledì 26, nella sede di via San Nicolò, ha avuto luogo la prima assemblea straordinaria del Sindacato interprovinciale infermiere diplomate, recentemente inquadrato dai Sindacati fascisti professionisti e artisti di Trieste. Presiedeva il presidente del Comitato provinciale comm. Risolo.

Apertasi la seduta, il prof. Risolo ha portato il saluto della Confederazione e ha espresso l'augurio che il Sindacato, già forte di un nucleo che raccoglie la quasi totalità delle infermiere diplomate di Trieste, sempre più si irrobustisca attraverso la costituzione di Sezioni provinciali. Il prof. Risolo ha inoltre assicurato il suo valido appoggio in tutte quelle questioni — prima fra esse il collocamento — che interessano la categoria, ed ha rivolto un vivo elogio alla commissaria signorina Natalia Mauroni che in breve tempo ha saputo organizzare, con attività e fede esemplari, il Sindacato.

La signorina Mauroni ha quindi dato relazione dell'opera svolta e dei problemi da risolvere, facendo appello alla cooperazione fervida e costante di tutte le iscritte.

Stasera si chiudono le iscrizioni per la gita del «Raci» a Venezia

Come già comunicato, la sede provinciale del «Raci» di Trieste, indice per il 30 corr. una gita sociale alla volta di Venezia, col programma così modificato: partenza dalla sede domenica alle 7; arrivo a Mestre alle 11; sfilata ufficiale sul nuovo Ponte della Laguna; quindi, a mezzo di vaporini, i soci dovranno raggiungere il Lido per la colazione, fissata per le 13; il ritorno da Venezia è libero.

La direzione del «Raci» di Trieste distribuirà in partenza, gratuitamente, della benzina, il nuovo distintivo sociale per autovettura e il nuovo guidone sociale. Si pregano i soci di volersi iscrivere (iscrizione gratuita), entro le 12 di oggi.

L'odierno trattenimento al Circolo Artistico. Questa sera in via S. Nicolò 7 si terrà il solito trattenimento del sabato, con inizio alle ore 21.

La fiera di S. Giorgio a Villa del Nevoso. Lunedì 1.o maggio sarà tenuta a Villa del Nevoso la tradizionale grande fiera e mercato di S. Giorgio.

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito Nazionale Fascista

La Mostra di Alberto Levier

Nel Salone Michelazzi atmosfera accesa di colore. Si ripete quella specie d'incantesimo cromatico che sorprese i visitatori della sala di Alberto Levier al Giardino Pubblico, due anni fa. La potenza di visione del colore, nel Levier, è straordinaria, quanto la sua risolutezza e rapidità nel trasmetterla in modo da dar l'illusione che egli sopprima il tempo e fermi su la tela l'istante di sensibilità con un atto quasi d'istinto. L'atto è certamente fulmineo, ed ha, come in tanti post-impressionisti, della belva; ma non è tanto semplice quanto appare dai risultati. C'è dentro tutta la riflessione accelerata e la sicurezza dinamica d'un artista che dipinge senza darsi tregua, con costante alacrità di spirito, da quarant'anni. E nessuno è più di lui un artista d'oggi.

Un ritratto di signora, dipinto alquanti anni addietro dal Levier, d'intonazione calda, ma di fattura anche molto calma e precisa, sembra l'opposto di tutto quanto egli ci presenta nella sala, ma contiene la chiave degli effetti che oggi egli raggiunge e che molti altri non potrebbero raggiungere. In quel bellissimo ritratto, la sapienza del disegnatore è palese, e l'occhio segue allo scoperto, dai delicati impasti del viso ai sonori rincalzi di colore che delimitano il quadro e accendono l'atmosfera, la maestria dell'artista nel distribuire la sua costruzione cromatica. Il Levier si è esercitato nel mettere le cose a posto, e non è il caso che la sfregatura e la macchia, delle quali si varrà nei successivi dipinti, gli facciano dissonanza o gli spostino qualche accento. Ecco un saggio recente: il ritratto del professor Costa, il secondo e ultimo ritratto della mostra. Qui il disegno è assorbito dal colore e la forma è determinata dai valori luminosi; onde si direbbero aboliti gli intermediari lineari e decorativi, conseguita l'immediatezza, creata la vitalità quasi per esplosione: ma anche su questi elementi violenti l'artista ha un sicuro governo, e la sua costruzione, fuorchè in un particolare delle mani, è tutta salda e coerente. Il ritratto vive con singolar forza.

Un'espressione di vitalità è quella che il Levier domanda al colore, riferendola per lo più a vibranti sensazioni d'atmosfere. Perciò sono tipici di lui quei quadri di meriggi caldi, tutti fatti di correnti pennellate luminose, che compongono sommariamente in una materia concitata fughe di colline, gradazioni di fogliami, addensarsi di boschi, chiarezze sfavillanti di mare, come accidentalità d'un'atmosfera palpitante, vera ed unica protagonista di questi grandi abbozzi cromatici. Qui è il completo sfogo creativo dell'artista; ma tosto egli si rinserra, si disciplina, si scaltrisce in problemi di profondità risolti con un impasto rapido o anche con un tono solo, quando egli entra nelle realtà determinate dei villaggi o nel regno dei toni freddi, delle visioni annugolate, crepuscolari o notturne. Queste ultime sono tra le più interessanti della mostra attuale, e la sensibilità cromatica vi procede per invenzioni di peregrina finezza: sia che l'artista ci metta dinanzi a una visione quasi elementare, a un'astrazione pittorica delle colorazioni notturne, a uno squarcio vorremmo dire di pittura pura, come nel fondo di valle alpestre tempestato di pini, tra azzurreggiamenti glaciali, sia che quasi spontaneamente gli si venga formando la sentimentalità di un soggetto romantico, come nell'altro quadro, con l'automobile sulla strada e il cavallo che ha un movimento di fatica traendo la carretta, mentre nel fondo della vallata una fredda luce metallica regola i toni azzurrini, portati fino al fulgore della gemma, che hanno tanto incanto nella colorazione sapiente di questo quadro.

Il Levier sa introdurre con abilità, come elementi naturali, le macchie di figure umane, di cavalli, di veicoli, nelle sue composizioni scrupolosamente pittoriche; e v'ha un quadro di villaggio, dove la figuretta centrale del giovane che frena il cavallo è espressa in pochi tocchi con vera perfezione di stile, assecondando il ritmo di tutta la composizione. Tanto più indispone che un artista così sicuro del prospetto giusto delle cose si valga altre volte, a somiglianza di Utrillo e d'altri che gli si sono accodati, di macchiette accidentali, sproporzionate e arbitrarie per significare personaggi e bestie nel suo paesaggio. Questo modo di fare ci sembra estraneo e affettato in un artista dall'occhio così infallibile.

Tra le tele che più ammiriamo del vigoroso pittore nostro sono, per la delicatezza del colorito e la freschezza dei paesaggi e degli accostamenti leggeri di tono, il paesaggio invernale con neve e le magistrali nature morte, di una sobrietà che sembrerà nuova a chi abbia presenti, indimenticabili, certe armonizzazioni in fortissimo di passate nature morte del Levier. L'artista è stato sempre vago di provarsi in cose da lui intentate. Forse fu questo a mantenerlo così fresco, e quasi ginnasticamente allenato, dopo tanti anni d'indefesso dipingere. **b.**

La seconda parte della "Stenografia" del prof. Pietro Sfilligoi

A breve distanza dalla pubblicazione della prima parte di «La stenografia per tutti» del collega prof. Pietro Sfilligoi di Pola, è uscita la seconda e ultima parte di questo metodo, che per semplicità e per chiarezza è stato accolto col più vivo favore dai numerosi dilettanti e dagli stessi professionisti ed è stato adottato con vero successo anche da non pochi insegnanti di questo utilissimo studio. Nella seconda parte della sua opera il prof. Sfilligoi tratta delle abbreviazioni fisse, quelle che vengono usate costantemente unite alle sigle già apprese. Con felice criterio di praticità l'autore, in questa seconda parte, usa i caratteri stenografici anche per le regole, e ciò per abituare l'allievo a familiarizzarsi con la nuova scrittura.

Questo secondo volumetto, che, come il primo, è stampato in bella edizione dalla tipografia F. Rocco di Pola, costa 10 lire.

ASTERISCHI

Cordoglio inglese per la morte di un ingegnere triestino

L'ingegnere Roberto Orsettich, morto di recente a Sutton Coldfield, in Inghilterra, era uno di quei triestini che onorano la propria città vivendo all'estero, senza menarne vanto, ma dedicando tutta la vita al lavoro ed allo sviluppo dell'impresa loro affidata.

Come rileviamo dai giornali inglesi che gli hanno dedicato lunghi articoli, l'ing. Orsettich era da trent'anni ingegnere capo della General Eletric Company's Engineering Works at Witton, Birmingham, e veniva considerato come una vera competenza nel campo delle macchine elettriche. Sotto la sua guida e il suo impulso, la Società aveva compiuto un enorme cammino in questo senso, dal 1902 ad oggi. Nato a Trieste sessantasette anni or sono, l'ing. Orsettich si era laureato a Vienna ed aveva quindi completato i suoi studi presso il prof. Ferrari a Torino. Lavorò qualche tempo per la ditta Lahmeyer in Germania e in Italia, poi per la Siemens Suckert; passò quindi in Inghilterra, presso Armstrong, Withworth and Co., da dove entrò, in qualità di ingegnere capo, alla General Electric Compagny. Sposato ad una signorina inglese, le maniere cortesi, la bontà dell'animo, la vasta cultura, la viva intelligenza gli avevano attirato le simpatie dei suoi capi e dei compagni di lavoro presso i quali contava molti amici, che la sua scomparsa ha profondamente addolorato, come dimostra anche la solennità delle esequie che gli vennero tributate. Benchè da molti anni lontano da Trieste, l'ing. Orsettich nutriva un sentimento vivissimo per la sua città natia e veniva ogni due anni a trascorrervi il periodo più lungo delle sue vacanze, in mezzo alle sorelle ed agli amici, ch'erano stati suoi compagni di Ginnasio e di Università.

Onorificenze a istriani benemeriti

In occasione del Natale di Roma, S. M. il Re ha conferito le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia: a ufficiale Luigi Candussi-Giardo, a cavaliere prof. Ruggero Melon, dott. Guido Caluzzi, dott. Raffaele Pastore, don Leonardo Pavan, Enrico Riva, dott. Luciano Giorni, don Bartolomeo Grosso, dott. Carlo De Franceschi, don Francesco Damiani, rag. Luigi Fabris, dott. Bruno Peschle, rag. Roberto Boniccioli, dott. Arturo Zannini, avv. Iginio Vernier, dott. Giovanni Marconi, Giuseppe Montone, dott. Emilio Bressan, ing. Alfredo T...rina, Stefano Stefani, don Giuseppe Gemello, don Natale Damiani, dott. Silvio Zannoni. Sono nomi di persone residenti a Pola e in altre località dell'Istria, le quali nel campo politico e in quello professionale emergono per la loro proficua attività, rendendosi benemeriti del Fascismo e delle sue istituzioni. Vive congratulazioni.

Onorificenze

L'egregio avv. Corrado Jona, ex-combattente volontario di guerra, è stato di recente nominato cavaliere ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Al primo coadiutore Giuseppe C...velli, benemerito funzionario dell'Archivio di Stato di Trieste, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

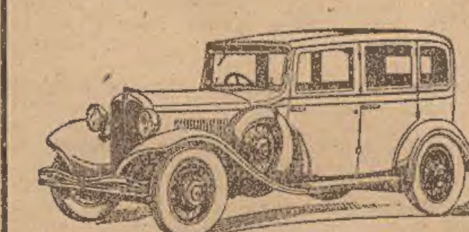
Nozze

Stamane, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, la gentile signorina Carmela Mossauer-Mossari dà la mano di sposa al signor Remo Pappucia. All'eletta coppia porgiamo le più vive felicitazioni e i migliori auguri.

La tombola in Campo S. Giacomo. Domani alle 17 sul piazzale di S. Giacomo avrà luogo l'atteso gioco di tombola pro Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Le cartelle poste in vendita al prezzo di lire una concorrono a 2400 lire di vincite. Durante gli intervalli suonerà il valente complesso bandistico «Riccardo Pitteri».

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I fiduciarii delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. oggi dalle 16 in poi, per ritirare i conti della ditta Beltrame, della ditta Oehler e del Calzaturificio Donda.



RONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

F. Trieste - G. U. F. Padova
incontro di rugby allo Stadio

ni, come più volte comunicato, uno spettacolo di gala allo Sta- Littorio: il secondo incontro di alevole per la coppa XXI aprile. del locale Gruppo Universitario scenderanno i goliardi padova- stri e virtuosi di questo maschio campioni universitari e terzi clas- nel campionato nazionale, gioca- eccelsa fama compongono il te- d omogeneo quindici patavino. ti sistemi si fondono e si armo- nel gioco ampio e vigoroso di squadra: il sistema americano, combattivo e il sistema italiano, imo ed elegante. Tre giocatori ni, che, figli d'Italia, hanno vo- mpletare nella terra dei loro avi studi universitari, costituiscono more attrattiva della squadra pa- Miele, il velocissimo e furbo della «New York's State», en- erà certamente con le sue fughe che il pubblico triestino. Nicosia w, i due avanti della squadra e del Massachusetts, faranno gli spettatori con i loro «pla- temerari. Pozzi, il capitano del- ra, al posto di mediano d'aper- erà il cervello della squadra e erà al gioco il timbro del forte, ante veloce sistema italiano. uadra triestina saprà sostenere dei grandi rivali? Siamo sicuri

lietti per questo interessante in- ono in vendita già da ieri presso bigliettaria centrale: eccone i

nate: 2 lire; soldati, studenti e lire 1. Tribuna laterale: 4 lire; i, studenti e ragazzi lire 2. Tri- ntrale: 8 lire; ufficiali, mutila- enti e ragazzi 4 lire. conoscenza del pubblico, si an- che di mezz'ora in mezz'ora ver- comunicati i risultati parziali e el campionato italiano di calcio.

Triestina-Treviso
ani, a Montebello, ore 15

cchio e simpatico campo di Mon- avrà luogo domani l'annunciato di prima divisione fra la forte di Treviso e la squadra B della La partita ha molta impor- fini della classifica per la desi- del secondo posto. L'ambita è contesa dalla Pro Gorizia e viso, quest'ultima squadra infe- r un punto ma con una partita Il più serio ostacolo alla con- del secondo posto da parte dei è rappresentato appunto dal- di domani contro i cadetti bardati, vincere i quali è sem- resa azzardata. L'importante in- avrà inizio alle 15 e sarà pre- da una partita di squadre mino- mo praticati prezzi popolari.

rima serata al "Quis,,
campionati triestini di boxe

palestra del «Quis contra nos?» Giovanni, si sono iniziati ieri i nati triestini di pugilato, alla pre- numeroso pubblico. Ecco i ri- tecnici dei combattimenti:

piuma: Sgur (Trevisan) batte ai Mari (Quis). Combattimento as- mentato e disputato con buona Sgur mette in luce una lieve su- , che gli è però sufficiente per i punti.

Laurentis II (Ivancich) batte ai Bembich (Trevisan). Nei primi ounds, i pugili si equivalgono; in- ella terza ripresa, Bembich si a più aggressivo e mette a se- alche buon colpo.

leggeri: Antoniutti (Trevisan) Cusati (Quis) per k. o. alla terza Mediocre combattimento: nel round, superiorità di Cusati; nel o, prevalenza di Antoniutti, il riesce a mettere k. o. l'avversario terza ripresa.

Welters: De Gavardo (A. P. T.) i punti Furlan (A. P. T.). Il più battimento della serata. De Ga- lievemente superiore nel primo Per contro, Furlan ha in favor seconda ripresa, ma De Gavardo brillante finale nel terzo round udica la vittoria.

medi: Sivitz (A. P. T.) batte ai Stefani (Ivancich). Primo round, per il gioco opaco di ambedue ndenti. Nel secondo, si delinea anifesta superiorità di Stefani. Sivitz ha un vivace risveglio, spe- te sul finire del terzo round. In o, dunque, le forze si sono bi- ma un «nullo» sarebbe stato bile; trattandosi di un campio- comunque, il verdetto è stato iscusso.

tro e giudici: Galavotti; console ti e capomanipolo Cardo.

Combattimenti di stasera

le finali di stasera, con inizio :

mosca: Crovatin (Trevisan)-Col- (Quis); Pesi gallo: Mastellaro (A. Gattolin (A. P. T.). Pesi leggeri: Cusati (Trevisan)-Paulin (Ivancich). Medio-massimi: Ricci (Trevisan)- Pui (Quis). Pesi massimi: Catta- (Quis)-Zoch (Trevisan). Esibizio- Portelli (professionista - Maroft T.).

onati atletici avanguardisti

ani mattina avranno inizio i cam- provinciali Avanguardisti del ed i campionati Avanguardisti pecialità atletiche. Le gare: cor- m. 80 e m. 100; tiro del gia- e lancio del disco si svolgeran- ore 8 all'Ippodromo di Monte- le gare del getto del peso e del alto alle ore 10.30 alla Società ica Triestina. L'adunata dei con- ti è fissata per le 7.45 all'Ippo- di Montebello. gare che si svolgono in due cate- comprendono le 5 prove per il cam- del Littorio e delle specialità the del disco, peso, giavellotto, n alto e corsa piana m. 80, per egoria Graduati Avanguardisti e ardisti dai 14 ai 18 anni e quelle Categoria Graduati Avanguardisti di Leva per le prove del disco, giavellotto, corsa piana m. 100 in alto.

eggiata a cavallo del Circolo Ip- Triestino. Per domenica 30 corr. il Ippico Triestino ha fissato una ggiata a cavallo con appuntamen- e 8, nel Maneggio della Scuola di zione. Per informazioni e per pre- one dei cavalli rivolgersi alla se- a sociale oppure alla Scuola.

La Triestina va incontro all'Ambrosiana
a ranghi largamente incompleti

Con il direttissimo delle 10.45 partiranno stamane per Milano i giocatori della Triestina. Circostanze sfavorevoli hanno contribuito a far sì che la formazione della squadra, che domani incontrerà l'Ambrosiana all'Arena, fosse tutt'altro che completa. Con ogni probabilità la Triestina s'allineerà nella seguente formazione: Bonetti; Rigotti e Loschi; Pasinati, Bortoletti e Capitanio; Baldi, Colaussi, Palumbo, Simonetti e De Manzano. Le possibilità, che anche a squadra completa sarebbero state ridottissime dato il valore dell'avversario e l'impegno ch'esso porrà nella lotta onde consolidare il suo brillantissimo secondo posto in classifica, sono ora da considerarsi pressochè ridotte a zero. Solo un miracolo potrebbe salvare la squadra dalla sconfitta. Non resta che sperare in una coraggiosa difesa e in una sconfitta contenuta in termini onorevoli.

La cerimonia del C. C. "Saturnia,,
avrà luogo alle 9 anzichè alle 11

La cerimonia del varo delle due imbarcazioni sociali e dell'inizio della stagione di voga avrà luogo alla presenza del Segretario federale, contrariamente a quanto comunicato ai soci e invitati, alle ore 9 anzichè alle 11, domenica 30 aprile. Il motoscafo partirà dal Molo Audace alle 8.30.

I brevetti podistici dell'O. N. D.

Domenica si svolgeranno sul percorso Trieste, Cacciatore, S. Giuseppe della Chiusa, Basovizza, Corgnale, Divaccia, Sesana le prove per l'ottenimento del brevetto di fortior-podista per l'anno XI. Alle prove potranno senz'altro partecipare anche i marciatori iscritti alla gara di marcia per il trofeo «Lino Domeneghini», poichè il percorso suddetto è propriamente quello della gara che si svolgerà domenica 7 maggio.

I marciatori in allenamento quindi potranno fare tutto il percorso nel modo che riterranno più confacente, anche per quanto si riferisce all'orario di partenza e di arrivo dando però comunicazione alla Direzione tecnica per l'escursionismo.

I brevettandi, invece, osserveranno le norme che regolano le prove, sostando per un'ora a Corgnale.

Il ritrovo dei marciatori è fissato per le 8 in Piazza Dalmazia da dove alle ore 8.30 seguirà la partenza.

Rimanendo in vigore tutte le norme contenute nella circolare del 7 aprile 1933-XI, si comunica che, facendo il brevetto le veci del cartellino federale, tutti i marciatori per poter prendere parte alle diverse gare di marcia in programma per l'anno XI dovranno senz'altro essere in possesso del brevetto, per l'anno in corso.

Ulteriori iscrizioni potranno essere rimesse al Dopolavoro Provinciale sino alle ore 20 di sabato 29 corr.

Manifestazioni sportive del "Giugno Triestino,,

Il Concorso ippico nazionale a Montebello
sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fra le varie manifestazioni sportive in programma per il «Giugno Triestino» di quest'anno ha destato grande interesse negli ambienti sportivi e mondani l'annuncio che a cura della Società caccia a cavallo delle Venezie verrà organizzato un Concorso ippico nazionale, che sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta e con l'approvazione del Ministero della Guerra e della Federazione nazionale degli sports equestri, avrà luogo all'Ippodromo di Montebello nei giorni 15, 17 e 18 giugno a. c. Il Concorso si svolgerà inoltre con gli auspici di un Comitato d'onore, del quale fanno parte le più alte autorità civili e militari della nostra Regione e di un Comitato di elette patronesse.

40.000 lire di premi

Abbiamo già pubblicato a suo tempo l'elenco dei dieci premi di cui consiste il programma, e oggi vogliamo mettere in rilievo l'importanza dei medesimi.

Nel «Premio Esercito», riservato alla categoria militare, approvato dal competente Ministero, è in palio la «Coppa Mussolini», donata nel 1925 da S. E. il Capo del Governo, allora Ministro della Guerra, e da assegnarsi al Reggimento il cui cavaliere la vince per tre anni anche non consecutivi. Nel 1925, primo anno in cui fu disputata, venne vinta dal cap. Gelmetti del «Genova Artiglieria». In seguito venne vinta due volte dal Reggimento Cavalleggeri di Monferrato, rispettivamente dal ten. col. Boschi e dal cap. Telesio di Torritto; inoltre dal 23.o Reggimento Artiglieria da campagna, ora di stanza nella nostra città, col cap. Lantieri di Paratico.

E' ovvio notare l'importanza di tale premio, al quale concorreranno numerose rappresentanze dei Reggimenti di cavalleria e artiglieria. Beninteso i Reggimenti che hanno già vinto nelle precedenti edizioni la Coppa Mussolini, si daranno strenua battaglia. Per il cavaliere vincitore dell'edizione di quest'anno, l'Ispettorato delle truppe celeri ha offerto una coppa.

La coppa del Principe

L'alto patrono del Concorso, S. A. R. il Duca d'Aosta, ha fatto pervenire agli organizzatori una magnifica coppa che doterà il «Premio Aosta». Dato l'ambito trofeo in palio per questo premio, numerosi saranno i cavalieri che si contenderanno la vittoria.

Il Concorso vedrà la partecipazione di tutte le categorie di cavalieri, siano essi ufficiali del Regio Esercito, quanto gentlemen ed amazzoni. In vista della grande importanza che il Regime annette all'educazione fisica dei giovani, gli organizzatori hanno istituito anche un premio riservato agli Avanguardisti cavalleggeri, per il quale è in palio una medaglia d'oro offerta dalla Federazione italiana sports equestri. Il premio è stato intitolato al Duce.

Anche gli altri premi saranno largamente dotati. E' già pervenuta alla Società caccia a cavallo delle Venezie una coppa offerta dal conte sen. Salvatore Segrè Sartorio. Altre coppe sono pervenute da parte del signor Enrico Paolo Salem, presidente della Società organizzatrice, dal barone Leo Economo, «master» della stessa e dalla Federazione italiana sports equestri. Come già abbiamo a rilevare, veramente cospicua è la dotazione dei premi in denaro, i quali assommano a 40.000 lire.

Campionato studentesco di tennis

Oggi e domani sui campi di via Guido Reni (g. c.) avrà luogo il campionato giuliano studentesco di tennis, rimandato domenica per il maltempo. Le partite odierne si presentano interessantissime e richiameranno sui campi un folto pubblico di studenti appassionati.

Ecco l'orario per oggi:

Ore 10.30: Franco-de Totto; ore 11: Ruzzier-Finzi; ore 13.40: Gallina-Hebblethwaite; ore 14: Milazzi-Gallina o vinc.; ore 14.30: Franceschini-Sacerdoti; Vedovi-Bassi; ore 15: Cattaneo-Sacerdoti o vinc.; Perna-Finzi o vinc.; ore 15.40: Du Ban-Franco o vinc.; Zaiotti-Bassi o vinc.; ore 16.20: Zaiotti o vinc.-Finzi o vinc.; Cattaneo o vinc.-Milazzi o vinc.; ore 17: Cattaneo o vinc.-Du Ban o vinc.; Perna e Bassi-de Totto e Franco; ore 17.40: Cattaneo e Zaiotti-Milazzi e Ruzzier.

Torneo del Circolo del Tennis

Vivacissimi i numerosi incontri di ieri. Specialmente ammirato fu il doppio successo della signorina Friberti contro la Zoccoletti e contro la Goldschmid, classificatasi così per la finale del singolare signore che giocherà oggi nel pomeriggio con la fortissima Frausin.

Applaudito molto anche l'incontro Cattaneo-du Ban, nel quale si potè notare l'ottima forma e il continuo progresso di Cattaneo.

Oggi oltre alla gara finale del singolare signore verranno giocate soltanto altre due partite perchè i giocatori sono impegnati nel «Campionato giuliano» del G. U. F., così pure domani per l'incontro delle II categorie nella Coppa Luzzatto, al Cacciatore. Ecco l'orario per oggi: Ore 15 finale singolare signore: Frausin-Friberti; ore 15.30 S. U.: Benvenuti-Paladini; ore 16.30 D. M.: Tedeschi, du Ban-Goldschmid, Paladini.

Il primo torneo serale di tennis

Con questa sera alle 19.30 nel campo del Dopolavoro Pubblico Impiego, cominceranno le prime gare di questo importante ed atteso torneo serale che, com'è noto, ha raccolto l'adesione di tutte le migliori racchette locali, che si contenderanno accanitamente i primi posti in classifica, sia nelle gare singolari che nelle doppie.

Ecco l'orario delle partite da disputarsi questa sera: ore 19.30 D. U.: Prister-Finzi contro Bravin-Rizzatto; ore 20.30 S. S.: Bernetti contro Melingò; ore 21.30 S. U.: Benvenuti contro Pittana.

La direzione del torneo avverte che l'ingresso è libero a tutti gli appassionati del bel gioco.

Campionato studentesco di calcio. I rappresentanti delle squadre iscritte al campionato di calcio sono convocati questa sera alle 18.30 in sede del G. U. F. (Riva Tre Novembre, 1) per comunicazioni.

C. S. Robur-G. R. F. Mussolini

Domani si svolgerà, sul campo della Società Ginnastica Triestina, la partita di ricupero del campionato italiano di pallacanestro (prima divisione) fra il C. S. Robur di Trieste e il G. R. F. Mussolini di Milano. Questo attesissimo incontro s'inizierà alle 15.30 e sarà preceduto da un interessante gara del campionato giuliano di seconda divisione fra Beuzzar I e Ginnastica II.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Partecipanti gita ai Castellieri, alle 8 ai Portici.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 trattenimento danza. Domani alle 18.30 cinematografo. Iscritti giro autoturistico Sorgenti del Rieano, trovarsi con qualunque tempo alle 7.30, nel giardino sociale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione in Cicceria con salita monti Rasusizza (m. 1024) e Sablik (m. 1025). Disponibili posti automezzo.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Domani dalle 18 trattenimento danza.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Partecipanti gita Crusevizza domani alle 5, piazza Goldoni (Bar Procuratie).

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Questa sera dopocena. Alle 19.30 lezione corso taglio e cucito. Domani gita escursionistica salita Matajur. Cicloturistica a Palmanova. Martedì cena sociale. Iscrizioni in sede seralmente dalle 18 alle 21.

Dopolavoro Postelegrafonico. Domenica dalle 18, trattenimento con orchestra. Ingresso via Galatti.

Dopolavoro Tranviario. Gita Montesanto. Ritrovo alle 5.30 ai Portici. Ritorno alle 22.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Ritrovo partecipanti brevetti O. N. D. ore 7.30 Campo S. Giacomo. Mercoledì 3 assemblea generale con saggio sezioni culturali. Coristi e coriste devono partecipare alle prove generali. Aperte iscrizioni sezione corale femminile

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domani gita Monte Muratto. Ritrovo in sede ore 6.45. Partecipanti brevetti «Fortior» ritrovo Caffè Fabris, ore 8. Iscrizione campionato sociale bocce.

Unione Naturista Italiana. Domani gita Opicina, Prosecco, S. Croce. Partenza Roiano ore 6.15. Prenotarsi telefono 80-10 entro oggi, prima delle 12.

Associazione «XXX Ottobre». Marciatori domani alle 8 al Caffè Fabris. Escursionisti gita sull'altipiano. Ritrovo alle 6.30 ai Portici. Partenza alle 7.

G. A. R. S. Domani, inizio scuola arrampicamento Val Rosandra. Informazioni in sede.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 20.30 soci in sede. Domani gita Risano, Sorgenti. Ritrovo piazza Garibaldi alle 6. Cicloturisti stesso luogo e stessa ora.

S. C. «Olympia». Domani gita a Montenero. Iscrizioni in sede, telefono 6007. Lire 10 e 17. Partenza da via Muratti alle 6.

G. E. «Scarpone». Domani escursionisti in piazza Garibaldi ore 5.30; marciatori ore 7.30 al Rione del Re (ultima fermata tranviaria).

S. S. «Vedetta Veloce». Partecipanti brevetti alle 7.45 in piazza Goldoni. Giocatori pallacanestro e volata, domani riposo.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Domani trattenimento danza dalle 11 alle 13 e dalle 18.

Sala Tersicore. Oggi trattenimento danza alle 20. Domani trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi.

Cronaca giudiziaria

A porte chiuse

(Corte d'Assise) Ieri mattina, sotto la presidenza del comm. Cartesegna, si è iniziato il processo a carico di Maria Riccobon, Maria Ciach, Olimpia Musinich e Luigi Corosez imputati di reati relativi a pratiche contro la maternità.

Il processo, che si svolge a porte chiuse, continua stamane alle 9.

Sostiene l'accusa il P. M. cav. uff. Marinaz. L'avv. Robba e l'avv. Brunner difendono le imputate.

Fu un incendio colposo?

(Tribunale Penale) La notte dell'8 gennaio u. s. un violento incendio si manifestò a Duttogliano nella falegnameria di Giovanni Filippi, mettendo in serio pericolo l'abitato, poichè le fiamme s'erano estese rapidamente all'interno dello stabile distruggendolo in meno di un'ora e cagionando un danno di 14.000 lire.

Essendo sorto il sospetto, perchè lo stabile era assicurato, che si trattasse di un incendio colposo, per riscuotere il premio di assicurazione, il Filippi e il figlio suo, Ladislao, denunciati, sono comparsi ieri alla quinta sezione presieduta dal cav. Pollanzi.

Gli accusati, difesi dall'avv. G. Zennaro, hanno respinto recisamente tale accusa.

Il Tribunale, udito il P. M. cav. Ruggeri e il difensore, ha assolto il padre per non avere commesso il fatto e il figlio per insufficienza di prove.

Le amarezze della saccarina

(Tribunale Penale) Un giorno del marzo u. s. alcune guardie di finanza, appartenenti al nucleo di Postumia, saputo che in casa di certi Carlo e Anna Cuccagna doveva esservi nascosta merce di contrabbando, vi si recarono per fare una perquisizione. Frugato minuziosamente in ogni angolo, le guardie prima di andarsene, vollero esaminare pure la cucina e, nel varcare la soglia, smossero un'asse del pavimento, mettendo così in luce un foro nel quale rinvennero 42 scatolette contenenti della saccarina: 700 grammi. I Cuccagna, interrogato, dichiararono di avere ignorato l'esistenza di quel nascondiglio, ma le guardie, oltre a denunciare i Cuccagna, procedettero all'arresto di certa Anna Fodrucca in Pukar, di 37 anni, la quale, conosciuta quale attiva contrabbandiera, era stata sorpresa a confabulare con la Cuccagna.

Ieri mattina, alla quinta sezione, presieduta dal cav. Gnezda; P. M. cav. Pellegrini, i due Cuccagna, difesi dagli avvocati Berton e Kezich e la Podrucca, difesa dall'avv. Turola, si buscarono 650 lire di multa ciascuno. Alla Cuccagna è stato concesso il beneficio della condizionale.

«So solo che 'l se ciama Toni...»

(Tribunale Penale) Il bracciante Angelo Cogoi fu Stefano, di 53 anni, si accingeva la mattina del 24 aprile a uscire dal punto franco Vittorio Emanuele III, quando adocchiato da una guardia di finanza, fu costretto a fermarsi e passare nell'ufficio per essere sottoposto a una visita. Con suo vivo disappunto, la guardia che lo frugava gli tolse da sotto i vestiti quattro chilogrammi di caffè crudo che il Cogoi dichiarò di avere acquistato da un marittimo a lui sconosciuto.

— So solo ch'el se ciama Toni e ch'el naviga sul «Diana».

Ritenuto colpevole di contrabbando, il Cogoi, difeso dall'avv. Giacomelli — è comparso ora davanti ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. Pollanzi. E' stato condannato a 280 lire di multa, a un mese di reclusione, a 4 mesi di arresto nonchè a un anno di libertà vigilata e ciò perchè recidivo in materia di contrabbando.

Un truffatore di disoccupati

(Pretura Penale) Certo Giacomo Zorn di 36 anni, saputo che tale Martino Debeliak cercava lavoro, lo condusse in un'osteria ove, tra un bicchiere e l'altro, si fece narrare i casi suoi e quindi gli promise di farlo iscrivere nel ruolo dei lavoratori del porto.

— La vedarà che mi lo meto a posto. Fazzo una domanda al Ministero de le Corporazioni a Roma e tuto se risolto...

E con altre lusinghe si fece dare dal Debeliak 346 lire. Ma il Debeliak non tardò a comprendere che si trattava di un raggiro per cui il Commissariato dello scalo marittimo, venuto a cognizione dell'accaduto, denunciò lo Zorn all'autorità giudiziaria.

Ieri, davanti al Pretore dott. Rossi, s'è svolto il processo.

Lo Zorn ha sostenuto trattarsi di prestiti, ma il Pretore nonostante la valida difesa dell'avv. de Paulis, non ha voluto prestargli fede e lo ha condannato a un anno di reclusione e a 3000 lire di multa.

Per renitenza alla leva

(Pretura Penale) Certo Vittorio Hussu fu Gaspare, di 22 anni, non essendosi presentato il 7 dicembre 1931 al Consiglio di leva, fu ritenuto renitente. I carabinieri che erano stati incaricati di rintracciarlo, lo arrestarono appena nel dicembre u. s. Condotto davanti al Consiglio di leva fu dichiarato abile e incorporato in un reggimento di fanteria di stanza a Messina. Denunciato poi all'autorità giudiziaria, è stato invitato a comparire ieri, davanti al Pretore dott. Rossi.

Il Hussu, però, non si è fatto vedere per cui il Pretore, udito il P. M. e il difensore avv. de Jaulis, ha ritenuto di condannarlo in contumacia a un anno e due mesi di reclusione.

La morte improvvisa di un vetturino

Ieri nel pomeriggio, poco dopo le 13, il vetturino Ermanno De Rosa, di 52 anni, ospite dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi n. 5, stava salendo le scale del ricovero, quando colto da improvviso malore, si accasciò al suolo privo di sensi. Soccorso da alcuni addetti all'alloggio, il pover'uomo fu adagiato in un letto in attesa di un sanitario della Guardia medica chiamato d'urgenza sul posto. Pochi istanti dopo il medico di servizio dell'istituzione visitò il De Rosa e accertato che versava in imminente pericolo di morte a causa di un fortissimo accesso cardiaco, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. Prima di giungere all'astanteria del pio luogo, il De Rosa decedeva.

La salma fu trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà.

La tragica imprudenza di un piccino

UDINE, 28

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri a Lesizza, frazione del Comune di S. Leonardo. Un ragazzino, certo Angelo Anacleto di Giorgio, di 10 anni, rinvenuta una cartuccia la poneva fra due sassi, e quindi avvicinava alla capsula la fiammella di una candela. Il colpo partì, e l'infelice ragazzo ebbe il cranio passato parte a parte dal projettile. La morte è stata istantanea.

La Borsa di Trieste

aprile	27	28	aprile	27	28
Rend. 3½%	76.3	76.50	Premuda	15	150
Cons. 5%	85.40	85.60	Picc. Ferr	16	168.75
Obbl. Ven	87.2	87.25	Tripcovich	6	66
B. T. n. 1934	101.25	101.17	Fram	18	180
B. T. n. 194	102.10	102.10	Adr. Sped	33	334
B. T. n. 1941	102.10	102.10	Ampelea	13	135
Ist. R. Ind	454	454	Arrigoni	21	215
Dan. Sava	130	130	Cant. R. A	20	20
Fo. 3 V. 6%	505	505	Fram.	2	25
Comit	997	996	Elettrofin.	—	—
Cred. Ital.	64	645	Fin. Cosni	7	7
B. Roma	10	102	Cem. Ison.	7	7
Generali	3127½	3150	Cem. Spal.	55	55
Ass. Ital.	407.50	397.50	Ist. Cem.	65	65
Infortuni	149	1460	Forze Idr.	160	160
Riun. A	1430	1430	S. I. P.	28.50	28
Riun. B	1380	1380	SELVEG	365	370
Sigorta	11	115	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	542	538
Cosulich	13	13.50	Edison p.	334	330
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	270	270
Istria-Tr.	168.75	168	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	87	87	Pastificio	200	200
Lussino	150	150	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	80	80	Terni	145	138
Meridion.	630	595	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 65.30; New York 17.56; Francia 75.75; Svizzera 372.

Mercato leggermente migliore e poco attivo. Cambi sostenuti, debole la sterlina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolino.

NASCITE (28 aprile 1933): Legittimi: Giacomini Graziella di Giovanni; Bassi Bruno di Giuseppe; Chierego Alceo di Umberto; Resetti Sergio di Umberto; Ciach Rinaldo di Giusto.

DECESSI: Croci Antonio a. 61; De Giovanni in Jannarone Carmela a. 26; Chiaruttini ved. Bertossi Maria Anna a. 85; Pirievez Valentino a. 80; Ruppel Nerina m. 1; Mucci Giovanni a. 38; Zupancich Giovanni a. 68; Osvaldella Vincenzo a. 70.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ferrante Giuseppe, agente di p. s. e Marroni Giuseppina, casalinga; Galterosa Aldo, falegname e Perini Livia, casalinga; Liseno Francesco, bracciante e Schwarzel Gioconda, giornaliera; Ballarin Guerrino, bracciante e Borsatto Libera, casalinga; Colombo Antonio, cameriere e Znidarcic Anna, casalinga; Cesaratto Romeo, bracciante e De Simon Anna, casalinga; Chiriacò Giuseppe, tranviere e Sartori Wanda, casalinga; Brana Giuseppe, commesso di banca e Ribitsch Maria, casalinga; Tomsich Ettore, commesso di negozio e Husu Olga, casalinga; Drcos Ermanno, panettiere e Marini Alma, casalinga; Ruzzier Silvio, pittore e Ruzzier Flora, casalinga; Mezzina Sergio, marinaio e Urizio Anita, sarta; Voltolina Fausto, elettrotecnico e Frari Silvana, casalinga; Cesari Bruno, impiegato privato e Colonniello Paolina, casalinga; Allegretta Francesco, falegname e Albanese Eugenia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Sileno.* Lei è esigente. I suoi desideri sono troppo vasti in confronto alla limitatissima portata del suo portafoglio e le due cose non si possono conciliare. Forse per lei conta più la quantità che la qualità e allora... ci sono le istituzioni apposite, più o meno economiche, per gli uomini forniti di molto.... appetito.

Figlio ingrato. Certo che suo figlio, oltre che per obbligo morale, è obbligato per legge a passare gli alimenti alla madre. Con ciò è inteso il vitto, l'alloggio, il vestiario, ecc. L'importo corrispondente, in mancanza di reciproco accordo, viene stabilito dal giudice con riflesso ai mezzi di cui l'obbligato può disporre.

B. L. Lei non aveva bisogno di denunciare la persona, ma bastava una denuncia contro ignoti. La Questura fa poi le ricerche e lei può comunicare i suoi sospetti.

— *Coriandolo.* Balli, balli, balli: lei vorrebbe trottolare da mane a sera; per divertirsi e... dimagrire. Non possiamo far altro che augurarle di attuare il suo programma in modo che... l'attrito, a lungo andare, la riduca a donna-crisi così esile, da far scappare gli uomini bennati.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 15.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi : 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. CUOCA fina, prim'ordine, italiana, francese, tedesca, inglese, perfetta nei dolciumi offresi ovunque. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049. 14200 A

CAPACE stirare, rammendare, bucato, lavori lana, qualsiasi altro lavoro di casa offresi. Molingrande 20, porta 34. 69656 A

CUOCA finissima cerca posto in casa signorile, anche provvisoria. Rivolgersi Slataper 12, portiere. 69504 A

CUOCA semplice, 34-enne, capace anche dolci, offresi famiglia signorile. Via Imbriani N. 6, portiere. 15401 A

CUOCA 40-enne, buoni attestati, offresi tutto giorno o stabile. Via Valdirivo N. 21, portineria. 15410 A

CUOCA capacissima cucinare, direzione casa offresi. Via Bellini 13, portiere. 69661 A

DOMESTICA bella presenza, capace tutti lavori offresi. Stoppani 5, II, destra, traversale Molin Grande. 69563 A

DOMESTICA capacissima tutto fare, anche cucinare offresi presso buona famiglia anche cuoca a giornata. Via Udine 49, III. 38089 A

DOMESTICA capacissima tutto fare, brava cucinare, lunghi attestati offresi a distinta famiglia. Ginnastica 41, pianoterra. 38086 A

DONNA giovane, capace tutto fare, cucinare, svelta, con attestati offresi prestaservizi. Diaz 14, portineria. 38088 A

FRIULANA 20-enne svelta, affettuosa, onesta, già servito Milano, offresi a famiglia distinta. Via Fabio Severo 12, I. 38021 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto il giorno. Crispi 17, calzoleria. 69637 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Via Felice Venezian n. 27, p. 17. 38059 A

PRESTASERVIZI onesta, brava tutti lavori offresi dalle 3-14 o 8-17. Rossetti 41, Ruzier. 69652 A

PRESTASERVIZI 24-enne per tutto fare, compreso cucinare offresi tutto il giorno, buone referenze. Via della Sorgente 5, u. 16, sinistra. 69655 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio o tutto giorno. Via Valdirivo 13, portiere. 69595 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi. Strada ex Guardiella 2. 69614 A

PRESTASERVIZI offresi a giornata oppure ore da combinarsi. Via Udine 39, porta 7, interno. 38082 A

PRESTASERVIZI giovane, ore da combinarsi offresi. Via Alfieri n. 8, mezzanino. 3811 A

FRIULANA 15-enne offresi. Via Bonomo 1, porta 7. 3489 A

RAGAZZA 18-enne offresi venditrice, onesta. Geppa 6, portiere. 38103 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi prestaservizi o stabile. Via Zaccaria 6, portinaia. 69564 A

RAGAZZA offresi per mattina. Via Tesa 52. 69627 A

RAGAZZA pratica tutti lavori casa, anche cucinare offresi piccola famiglia. Toro 16, De Val. 69675 A

RAGAZZA friulana 19-enne onesta, con attestati offresi. Rivolgersi Lavatoio 5, portinaia. 38061 A

RAGAZZA friulana 17-enne volonterosa, tutto fare, altra brava cucito e lavori di casa offronsi. Bellini 13, portineria. 69616 A

RAGAZZE due, brave cucinare, lavare, stirare offronsi stabili, prestaservizi, paga indifferente. San Giorgio 5, portineria. 3192 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, ragazze tutto fare, donne media età, bambinaie, governanti, istitutrici, direttrici, segretarie, guardarobiere Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 14201 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, signorine, direttrici, istitutrici cercansi. Zonta 5, primo. 69619 B

A donna pensionata offresi piccolo alloggio, cambio servizi. Offerte Cassetta 15387 B, Unione Pubblicità. 15387 B

DOMESTICA bella presenza, capace, attestati cercasi. XX Settembre 3, III. 69671 B

DOMESTICA lavori facili cercasi. Corso V. E. 2, III, sinistra. 69621 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, cerca piccolissima famiglia. Inutile senza primarie referenze. Boccaccio 17, porta 15. 69580 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi. Cereria 14, IV. 38049 B

RAGAZZETTA sana cercasi per bambino, mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 38095 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE assume revisione computi metrici, perizie, elaborati di liquidazione, rilievi di campagna, esecuzione disegni, piante, sezioni. Scandaglia, Galleria 6. 69898 C

AUTISTA II, italiano, spagnolo, lunga pratica Buenos Aires, offresi qualunque occupazione. Vasari 25, garage. 38025 C

CAPITANO mercantile giovane cerca a terra qualsiasi impiego. Cassetta 15705 C, Unione Pubblicità. 15705 C

DATTILOGRAFA offresi ore serali. Indirizzo al Piccolo. 69677 C

FALEGNAME giovane con banco, offresi. Gelsi 9, magazzino carbone. 69329 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 69558 C

PERSONA seria offresi custode, guardiano o portiere casa signorile. Ex carabiniere. Indirizzo Piccolo. 69611 C

SIGNORINA tedesca offresi condurre bambini mattina passeggio. Indirizzo Piccolo. 38026 C

VIENNESE offresi bambini piccoli, durante giorno in breve tempo sua madrelingua ore mattina. Indirizzo Piccolo. 38056 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata 6-12 mesi, lire 20, 30, 40 alla diplomata Casa ondulazione permanente. Via S. Zaccaria. 15397 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20; perfezione, durata superiore. Ondulazione acqua 4. Ciani, Corso Garibaldi 21, I piano. 15418 CC

A. A. A. A. PERMANENTI. Le migliori. Prezzi i più bassi. Barcola Volti, tel. 55-49. 37884 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 69664 CC

CAPPELLI signora confezionansi prezzi bassi, modelli ultima novità. Carducci 30. 69649 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 37941 CC

MODISTA confeziona cappelli prezzi convenienti; rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 38116 CC

PERMANENTI apparecchio modernissimo lire 30, acqua 4, ferro 2, manicure 3. Salone Mallardi. Timeus 5. 69678 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30, gesso 50. Corso V. E., 24, portin. 15404 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 69635 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleurs offresi giornata. Madonnina 13, p. 15. 69673 CC

SARTA finissima, eseguisce eleganti abiti, mantelli, tailleur, massima accuratezza. Crispi 12, III. 15430 CC

SARTA taglia prova vestiti, mantelli, lire 15. Crispi 12, III. 15430 CC

SARTA confeziona finemente vestiti, mantelli, tailleurs, rimodernature signora, bambini, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 33100 CC

SARTA confeziona soprabiti lire 35, abiti lire 25. Corso Garibaldi 7. 38115 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassissimi, lavoro esatto. Via Udine 37, Corradini. 69186 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. GOVERNANTE disposta recarsi eventualmente Colonie, poi estero, cercasi. Scrivere «Ruberto» casella postale 591. 14230 D

FOTOGRAFO lavorante, anche donna, capacissimo tutti lavori, compreso ritocco, affiderei studio in provincia. Scrivere cassetta 15352 D Unione Pubblicità. 15352 D

GARZONA per stireria, cercasi. Lazzaretto vecchio 15. 3487 D

GARZONA principiante, cerco prontamente. Via Imbriani 16. Marchesini. 69582 D

LAVORANTE parrucchiera stabile sappia al ferro e acqua cerco. Via Castaldi n. 4. 3493 D

PRATICANTE, cercasi. Indispensabile stenodattilografia. Indicare cognizioni lingue. Offerte cassetta 15376 D Unione Pubblicità. 15376 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, soleggiata, tranquilla, due letti, lettino, comodo cucina, primo, secondo, raggio 500 metri, cercasi. Corso Vittorio Emanuele 13. Neumann. 38030 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA e salotto, ingresso indipendente, centro, affittansi. Ginnastica 1, porta 12. 38637 F

A. A. A. A. STANZA vuota, affittasi. Zonta 5, primo. 69618 F

A. A. A. CAMERA pulitissima, ariosa, affittasi. Crispi 3, III, 12. 15386 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, affittasi. Ginnastica 32, I, sinistra. 38029 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 38101 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA presso persona sola, affittasi. Rittmeyer 6, I, sinistra. 69596 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale, elegante, affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 38045 F

A. A. A. MOBILIATA nuova, prezzo mite, unico inquilino, affittasi. Tiepolo 4, mezzanino. 69653 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Mazzini 19, V, sinistra. 69633 F

A. A. BELLISSIMA soleggiata, unico subinquilino, affittasi distinto. Fabio Severo 41, secondo, porta 12 (angolo Molingrande). 69549 F

A. A. CAMERA elegantemente mobiliata, volendo bagno, ingresso libero. Galileo 14, porta 5. 69570 F

A. A. INDIPENDENTE, bella, affittasi distinto anche provvisoriamente. Goldoni 3, secondo. 69663 F

A. A. MOBILIATA lussuosamente, ingresso scale, affittasi. Rapicio 6, secondo. 38031 F

A. A. MOBILIATA elegante, semilibera, affittasi. Felice Venezian 4, III. 38048 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, vitto fino, abbondante, lire 350. Via Milano 25, II, porta 9. 38109 F

A. A. MOBILIATA centralissima, ingresso scale, affittasi. Gallina 5, quarto, destra. 38104 F

A. A. STANZA elegante, pulitissima, affitta distinta piccola famiglia. Torrebianca 41, porta 3. 69556 F

A. A. STANZA soleggiata, affittasi. Vidali 10, porta 9. 000 F

A. A. STANZETTA mobiliata, centro, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 15431 F

A. CAMERA scapolo affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 69626 F

A. CAMERA mobiliata persona distinta affittasi. Coroneo 29, porta 6. 69547 F

A. CAMERA bene mobiliata, pulitissima, affittasi distinta, escluso uomini. Foscolo 46, I, sinistra. 69546 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, persona distinta affittasi. S. Michele 23. 3486 F

A. CAMERA elegante, pulitissima, eventualmente vitto. Gatteri 29 porta 2. 15427 F

A. CAMERETTA mobiliata spaziosa, bella affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 38110 F

A. COMPAGNA stanza (ragazza) cercasi. Via Rivo 15. 69665 F

A. LUSSUOSISSIMA indipendente, affittasi presso persona sola. Rossetti 15, Antonie. 15416 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, cucina, affittasi anche amici. Sanfrancesco 30, terzo. 15406 F

A. MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Prezzo mite. Pondares 6, secondo, sinistra. 38022 F

A. MOBILIATA, salotto, ingresso libero, affittasi distinto. Cologna 11, porta 5. 38092 F

A. MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Via Toti 1, porta 8. 69573 F

A. MOBILIATA, volendo anche due persone presso distinta piccola famiglia, massima pulizia, cura vestiario affittasi. Commerciale 10, II, destra. 38096 F

A. MOBILIATA, pulitissima, indipendente, affittasi distinto. D'Azeglio 7, porta 8. 38093 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi unico distinto. Largo Santorio N. 2, porta 7. 38081 F

A. MOBILIATA pulitissima presso signora sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69577 F

A. MOBILIATA pulitissima indipendente affittasi prezzo mite. Palestrina 5, terzo, destra, angolo Battisti. 38112 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 69620 F

A. MOBILIATA, volendo costo, cura vestiario, mitissimo. Commerciale 5, terzo. 38046 F

A. MOBILIATA, vista mare, unico subinquilino affittasi. Riva Gulli 4, IV, destra. 69622 F

A. MOBILIATA bella, ingresso scale, primo, sinistra affittasi. Bosco 50. 38058 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Ginnastica 42, I, destra. 69557 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, paraggi caserme affittasi. Donadoni 24, terzo. 69648 F

A. MOBILIATA, pulita, ariosa, affittasi distinto. Timeus 7, secondo, sinistra. 69651 F

A. MOBILIATA, pulitissima, camerino, vitto, affittasi prezzo mite. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 69545 F

A. MOBILIATA, entrata semilibera affittasi. Maiolica 14, II, porta 6. 69551 F

A. MOBILIATA bellissima, centrale affittasi distinto, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 69565 F

A. MOBILIATA bellissima, uno, due letti affittasi. Toro 1, secondo. 39107 F

A. MOBILIATA lussuosa, grande, soleggiata affittasi a distintissimo stabile. Carducci 30, porta 3. 39085 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Fonderia 3, porta 5. 69591 F

A. STANZA 2 letti, primo piano, ingresso semilibero, pressi Posta Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 15409 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 69534 F

CAMERA mobiliata con giardino, unico subinquilino, persona seria 120 affittasi. Vignola 12 (angolo Chiadino). 69554 F

CAMERA spaziosa con elegante salotto, affittansi prezzo modico. Gatteri 7, II, destra. 15417 F

CAMERA, salotto, bagno, affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 7. 69578 F

CAMERA grande, elegante, mobiliata affittasi prontamente distinto. Gatteri 9, secondo. 38041 F

CAMERA vuota, mobiliata eventualmente comodo cucina affittasi. Vespucci 41, IV. 69612 F

CAMERA mobiliata bene affittasi a persona distintissima. Ginnastica 45, secondo. 38064 F

CAMERA vuota affittasi. Spiridione 12, IV, destra. 38078 F

CAMERA mobiliata, ariosa, indipendente affittasi. Maiolica 13, secondo, porta 5. 38028 F

CAMERA grande, vuota, luce, comodo cucina affittasi. Via Cavana 2, secondo. 3494 F

CAMERA elegante affittasi. Battisti 20, II, porta 12. 69576 F

CAMERA soleggiata, pulita, 1-2, volendo vitto affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 69662 F

CAMERE due, lussuosamente mobiliate, una letto, altra salotto, presso persona sola affittansi. Indirizzo Piccolo. 38051 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Cunicoli 7, porta 3. (Traversale Kandler). 69572 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, prezzo mite affittasi. Gatteri 28, porta 11. 69584 F

CAMERETTA chiara, vicino Poste, Stazione, mobiliata affittasi. Rittmeyer 13, I. 69631 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affittasi 60 mensili. Corso Vittorio 3, quinto. 69571 F

CAMERINO arioso soleggiato affittasi a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 38044 F

ELEGANTISSIMA salotto, bagno affittasi. S. Anastasio 6, secondo, porta 11 (Stazione Centrale). 69647 F

ELEGANTISSIMA signorile affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8, porta 7. 69669 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Brunner 3, secondo, interno, destra. 69574 F

MATRIMONIALE spaziosa, eventualmente cucina affittasi. Giulia 29, II, porta 9. 69550 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, sole, affitta persona sola. Giulia 15, terzo. 69517 F

MATRIMONIALE grande, con cucina, indipendente, affittasi. Piazza Libertà 3, porta 32. 38065 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi coniugi o amici. Via Udine 18, porta 17. 38118 F

MOBILIATA 1-2 amici affittasi prezzo mite. Ginnastica 18, primo. 69660 F

MOBILIATA, luce, pulizia, affittasi. Venti Settembre 22, mezzanino. 69639 F

MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente. Via Udine 3, quarto, sinistra. 69562 F

MOBILIATA pulitissima, uno, due letti, giardino, affittasi. Pellico 8, giardino 10. 69579 F

MOBILIATA ingresso libero, cura vestiario, eventualmente due persone, affittasi. Madonna mare 6, terzo, destra. 69554 F

MOBILIATA signorile, centro, soleggiata, 100 mensili, affittasi. Bellini 13, portiere. 69559 F

MOBILIATA bella, affittasi solo a distinto, 80 mensili. Boccaccio 9, terzo, destra. 38050 F

MOBILIATA indipendente, luce, 75 mensili, affittasi. Istituto 32, V, sinistra. 38034 F

MOBILIATA, ingresso scale, unico subinquilino, offresi. Battisti 12, terzo, sinistra. 69610 F

MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto affittasi. Felice Venezian 30, quarto, sinistra. 38040 F

MOBILIATA, quiete, affittasi persona distinta, stabile. Giotto 9, primo, sinistra. 69598 F

MOBILIATA, ingresso scale, altra indipendente affittansi. Bramante 2, III, destra. 69587 F

MOBILIATA con due letti, pulitissima, affittasi. Maiolica 14, porta 5. 69632 F

MOBILIATA con salotto indipendente, affittansi. Luigi Ricci 6, I, destra. 38063 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Istituto 22 portiere, fermata tram. 38099 F

MOBILIATA bellissima, poggiuolo, eventualmente vitto, paraggi Cavana, affittasi distinto. Rivolgersi Piazza Borsa n. 11. 69606 F

MOBILIATA signorilmente, due letti, attiguo salotto, bagno, telefono, vitto, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69543 F

STANZA grande 2 letti, ingresso libero prezzo minimo affittasi. Campo S. Giacomo 19, secondo. 38057 F

STANZA bella affittasi presso persona sola. Timeus 1, I, destra. 38105 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 69643 F

STANZA bellissima affittasi 1-2 distinti o due signorine. Piccolomini 15, p. 7. 69569 F

STANZA con ingresso libero, presso persona sola, affittasi. Viale Venti Settembre 75 I, porta 5. 38054 F

STANZA, stanzetta, camerino, affittansi. Istituto 46, II p. 38076 F

STANZA ingresso libero affitta signora sola. Ireneo 5, porta 6. 38084 F

STANZA mobiliata, bella, unico inquilino, affittasi. Via S. Spiridione. Rivolgersi latteria, Genova 17. 38080 F

STANZA mobiliata elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Rivolgersi via Genova 17, latteria. 38079 F

STANZA affittasi prezzo modico. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 38037 F

STANZE due, grandi, vuote, ingresso scale affittansi. Machiavelli 26, p. 6. 69536 F

STANZETTA bella, mobiliata affittasi mite prezzo. Sorgente 5, terzo, porta 13. Visitare dalle 14 in poi. 69569 F

STANZETTA, ingresso libero, affittasi operaio perbene. Corso Garibaldi 17, quarto. 38057 F

STANZETTA bellissima, soleggiata, affittasi paraggi Cavana. Capuano 14, II, sinistra. 3451 F

VUOTA e cucinetta subaffittasi a distinta. Commerciale 8, II, porta 6. 38052 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4. Attenzione al numero. 500 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgersi Scuola Pertot, Imbriani 14. 37769 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Corso V. E. 21, terzo. 15373 G

ACCELERATISSIME ripetizioni scolastiche. Informazioni giornalmente prof. dott. Fernando Polacco, Madonna Mare 7, secondo. 15411 G

ACCURATISSIME ripetizioni scolastiche, violino, lire «cinque» mensili! Accordature pianoforti «dieci». Indirizzo Piccolo. 6201 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, inizia 4 maggio corsi taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Taglia con prova modelli. Silvio Pellico. 209 G

BERLITZ-School: lingue moderne; lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni, preparazioni ad esami. Piazza Ponterosso 2, tel. 31-21. 65 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Corso V. E. 31, secondo. 37704 G

LEZIONI accurate piano, teoria, storia musica. Metodo Conservatorio. S. Francesco 16, terzo. 69460 G

MATEMATICA, ripetizioni, preparazione esami, onorario mitissimo. Via Milano 14, secondo. 69672 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

VIENNESE bella pronuncia, offresi qualche ora, sua madrelingua. Indirizzo Piccolo. 38055 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO automobilista 543 Trento, smarrito. Mancia, Bar Mignatelli, Renato Imbriani. 38097 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI affittansi 75, 90, 100 fino 700; camere focolaio 40 fino 65; ville, campagne, affittansi. Ventisettembre 17. 14202 I

A. A. A. MAGAZZINO m. q. 200, d'affittare. Piazza Libertà 4, telefono 9441. 38072 I

A. A. QUARTIERI di quattro stanze, camerino bagno, cucina, affittasi. Via Mazzini 33, secondo e terzo piano; telefono 9941. 38073 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze, ripostiglio, cucina, giardino, comfort, affittasi. Via Petronio 10, p. t. 69576 I

A. QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Imbriani 3, II p. 38043 I

APPARTAMENTI soleggiati, due-tre camere, bagno, cantina, poggioli, comfort, affittansi subito. Scoglio 3, portiere. 38062 I

APPARTAMENTI 5-10 stanze. Rivolgersi portiere Carducci 8, 10, Coroneo 1. 15399 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affittansi prontamente. Mirti 7, 8, 9. 15403 I

APPARTAMENTI soleggiati, 3 camere, cucina, cantina, comfort, affittansi. Crispi 42. 69644 I

APPARTAMENTI signorili, vicino Stazione Centrale, due tram, 6, 5, 4 stanze, accessori, affittansi primo luglio. Rivolgersi Piazza Borsa 7, Dreossi Lorcet. 69613 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino (bagno), affittansi. Via Giulia 31. 69667 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, poggioli pietra, affittansi. Via Montorsino N. 7. 69663 I

APPARTAMENTINI due camere, camerino, cucina, comfort, affittansi prontamente. Via Lloyd 8 b. 38057 I

APPARTAMENTO Piazza S. Giovanni 4, III, completo restauro, 4 stanze, camerino bagno, camerino, ripostiglio, cucina, termosifone, affittasi. Giachin, Battisti 8. 69486 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, poggiolo, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69640 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi. Volta 6, pianoterra. 69641 I

APPARTAMENTO soleggiato rimesso a nuovo, 4 stanze, bagno, poggiolo, terrazza, affittasi prontamente. Gatteri 42, I. 69642 I

APPARTAMENTO quattro camere camerino, cucina, eventualmente bagno, affittasi 1.o luglio. Via S. Francesco 30. 69567 I

APPARTAMENTO ammezzato, tre camere, cucina, adattissimo ambulanza, ufficio, affittasi prontamente. Crispi 42. 69645 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Pindemonte 4. 38053 I

APPARTAMENTO di lusso, sei stanze, accessori, calefazione centrale, ascensore, affittasi luglio. Coroneo 21. 38042 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, termosifone, adatto anche ufficio, affittasi. Piazza Ponterosso 3. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 69598 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, affittasi. Torrebianca 14. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 69600 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, bagno, termosifone, autorimessa, paraggi Rossetti, affittasi 1.o giugno. Visitare nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 38027 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, via S. Francesco 23, portiere. 69561 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, bagno, cucina, affittasi, Giulia 39. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 69599 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, comfort, affittasi 1.o giugno. Vasari 1, III, porta 21; ore 13-15. 38090 I

APPARTAMENTO mobiliato, altri vuoti, due stanze, stanzino, bagno completo, affittasi. Gozzi 3. 69669 I

APPARTAMENTO centrale, soleggiato, 4 stanze, bagno, accessori, termosifone, giardino, poggiolo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69553 I

CAMERA cameretta cucina comfort, scambio con camera cucina, comfort, possibilmente V piano. Indirizzo Piccolo. 69568 I

CASETTA indipendente, tre camere, cucina, acqua, gas, giardino, affittasi luglio. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 15420 I

LOCALE con foro, Piazza Ponterosso, affittasi. Informazioni ACI, Torrebianca 14 telefono 3604. 69597 I

LOCALE due fori, Petronio 7, affittasi. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604 69601 I

LOCALI piazza della Borsa, adatti ufficio o azienda, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 69652 I

MAGAZZINO 150 mensili, Vergerio 8, altro 330 mensili, Caccia 11, affittansi. Quartieri tre e quattro stanze, affittansi prossimo luglio. Caccia 11. 38038 I

NEGOZIO con vasta vetrina, retrobottega, adattissimo modisteria, radio, fotografo affittasi. Brunner 6. 69646 I

PER uffici, società ecc. disponibile primo luglio appartamento 8-10 locali, centro, mezzanino, riscaldamento autonomo, ingresso lussuoso, via Roma 18, portiere. 69560 I

QUARTIERE due camere, cucina, gas, affittasi 130. Veltro 15, Polis. 15426 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Venti Settembre 95, IV, rivolgersi II destra. 69583 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, luce, pianoterra 110, primo 120, due camere, cucina, secondo, 150, affittansi. Scuola Nuova 22. 15424 I

QUARTIERE due camere, cucina, soffitta, uso giardino, affittasi luglio. Scoglio 31. 15423 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, luce, gas, 150, affittasi. Molinavento 72. 15421 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzetta, bagno, affittasi 4500. D'Azeglio 20. 15422 I

QUARTIERE tre camere, bagno, veranda, ripostiglio, caloriferi, tutto nuovo; altro tre camere, cameretta, pergolo, bagno, affittansi 4000. Amministrazione Scarpa. Torrebianca 28. 15425 I

QUARTIERI 4 camere, giardino, calefazione autonoma, affittansi. Buonarroti N. 34. Informazioni: Vecellio 22, primo. 69263 I

QUARTIERI camera camerino, due camere, cucina, affittansi. Via Cattedrale 14. 69666 I

QUARTIERI 3 stanze e 2 stanze più accessori, affittansi 1.o luglio. Roiano. Indirizzo Piccolo. 69602 I

QUARTIERINO 2 camere, camerino, cucina, vista, sole. Via Scoglio 17. 15393 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. QUARTIERI vuoti, mobiliati, ville, campagne, portinerie, stanze, cercansi. Venti Settembre 17. Telefonare 5049. 14206 L

A. CAMERA e cucina, o camera, camerino e cucina, con accessori, cercansi. Scrivere Cassetta 12345 L Unione Pubblicità. 12345 L

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, 5 camere, termosifone, ascensore, possibilmente giardino, bella posizione, cercasi. Cassetta 15377 L Unione Pubblicità. 15377 L

CAMERA e cucina decenti, cercansi prontamente. Offerte: Fragiacomo, viale R. Sanzio 16. 15373 L

CAMERA cucina, o più camerino, possibilmente non troppo fuori centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69609 L

QUARTIERE 3-4 vani, lire 50 per vano, cercasi paraggi Posta Centrale. Cassetta 15393 L Unione Pubblicità. 15393 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, centro, massimo 2400, cercasi. Cassetta 15392 L Unione Pubblicità. 15392 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE galena, voce naturale, vendesi. Canova 14, III, p. 17. 3805 M

BANCHI, scansie per negozio, occasione vendesi. Via S. Lazzaro 8. 69674 M

BIGLIARDO carambola, stecchiera, stecche, biglie, bilancia automatica, macchina fabbricazione seltz, vendonsi. Riborgo 7. 69658 M

CARRO due ruote, vendo. Indirizzo Piccolo. 38043 M

CARROZZELLA moderna, quasi nuova, vendesi. Via Boccaccio 4, piano IV. 69638 M

CARROZZELLA bambino, moderna, vendesi qualunque prezzo. Palladio 3. Skoff. 38075 M

CASSAFORTE prezzo occasione, vendesi. Via XXX Ottobre 15, III destra. 69586 M

CASSAFORTE N. 2, vendesi, scambiasi condizionatamente con piccola. Indirizzo al Piccolo. 38036 M

CUCCIOLO levriero, razza pura, vendo. Rivolgersi Merelli, Madonna Mare 3, I. 3495 M

CULLA guarnita, vendesi occasione. Ruggero Manna 17, porta 9. 69554 M

FONOGRAFO mobile moderno, dischi lire 3 vendo. Molin a vento 39. 15402 M

FRANCOBOLLI raccolta, due volumi, occasione. Cadorna 23, porta 8; dalle 9 alle 15. 15400 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 10, con garanzia, vendonsi anche rate. S. Maurizio 10, Bonucchi. 15405 M

MACCHINA sarto, vestiti, sparherd, letti, armadio, scrivania, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 38023 M

MACCHINA cucire Singer, garantita, vendesi lire 100. Ferriera 7, pianoterra. 69679 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 130. Natale, Arcata 9, tel. 6533. 38114 M

MACCHINA da scrivere Remington, vendesi. Via Mazzini 3, I sinistra. 38113 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi. Settefontane 13, II, int., Benvenuti. 15412 M

MACCHINE scrivere 90, 180, 350, 500 anche portatile, vende, cambia Ireneo sei. Müller. 15419 M

MATERASSO crine animale, tappeto tavolo, modiglioni legno, vendonsi occasione. Commerciale 23, V sinistra. 69650 M

MOTORINO elettrico 1 HP, 110 volt., vendesi occasione. Filaesi. Ginnastica 43, bandaio. 38071 M

RADIO grammofono in valigia, valvole, altoparlante, d'occasione, vendonsi. Fotoluce. Piazza Piccola. 3493 M

SCIARPETTE alcune, pelo, da lire 14 in poi. Giacinto Gallina 4, II destra. 38091 M

TAPPETO persiano antico 2.90x1.50, vendo lire 700, dalle 11-15. Indirizzo Piccolo. 38074 M

TRICICLO bambini, ottimo stato, prezzo occasione, vendesi. Margherita 9, I. 38069 M

VALVOLE Telefunken Ken 501, 511, 601, vendonsi occasione. Piazza Borsa 11. 69605 M

VESTITI mantello tailleur signorina piccola statura, bambina, vendo. Cavana 12. Avian. 69575 M

VESTITO cenere, quasi nuovo e grammofono, diversi dischi, vendonsi occasione. Corso Vittorio Emanuele 11. Roberto. 38106 M

VOLPE crociata, vendesi. Via Orologio 6, porta 8. 69566 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ASPIRAPOLVERE Electro Lux e macchina parchetti, acquistansi. Cassetta 15187 N Unione Pubblicità. 15187 N

CUFFIE usate, acquistansi; riparazioni cuffie, altoparlanti, radio. Rivolgersi via Timeus 11. 15429 N

FUCILE Hammerless 16, estrattore automatico, vendesi. Valdirivo n. 40. 38039 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PREZZI eccezionali camere matrimoniali, stanze pranzo, salotti, mobili uffici soltanto Steiner. Via Geppa 15. 14350 NN

A. MAZZINI 24, liquidansi tutti mobili esistenti per cessazione commercio. 15403 NN

A. NUOVI arrivi mobili moderni, prezzi convenientissimi. Montagnari, Crispi 39. 15407 NN

A prezzi ribassati, matrimoniali, pranzo, cucine, facilitazioni. Ginnastica 21. 00037 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, sale pranzo, camere letto, cucine, salotti, accordansi anche pagamento mensile. Confrontate nuovi prezzi. 1407 NN

APPROFITTATE! Mobilificio «Tergeste» via Palladio 5 (angolo Rossetti) evende matrimoniali 1000, 120, 1400, 1500, 1600. Domenica esposizione. 3803 NN

CAMERA nuova matrimoniale, completa, vendesi occasione. Bosco 32, pianoterra. 6199 NN

CAMERA noce Causaco tre corpi, altra due armadi, occasionissima, vendonsi. Tarabochia 6. 69524 NN

CAMERA pranzo noce, modernissima, studio Rinascimento vendonsi. Ireneo 1, falegname. 15414 NN

CAMERA pranzo moderna, cassapanca, argentiera stile antico. Goldoni 10-I. 15413 NN

CAMERE rimaste di un fallimento vendo rarissima occasione. Via Sette fontane 5. 6200 NN

CUCINA moderna, quasi nuova vendesi rara occasione. Istituto 19, portinaio. 33102 NN

CUCINA completa, laccata vendesi prontamente. Molino a vento 67, drogheria. 38077 NN

LETTO massiccio completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38094 NN

MENSOLA imitazione antica, attaccapanni, vendonsi. Madonna mare 6, falegname. 3490 NN

OCCASIONE. Per liquidazione azienda, vendonsi tutto l'arredamento dell'Albergo Moncenisio o pezzi singoli o lotti. Camere complete, con corredo da letto, da lire 150 in poi. Per trattative rivolgersi Albergo Moncenisio. Via Gallina 1. 69526 NN

OCCASIONE: camera mogano, euste, cristalli, vendo. Guardia 31, falegname. 69615 NN

PIANINI occasione, Bluthner, Stelighammer, Vox, vendesi, facilitazioni, scambi. Deposito C. Garibaldi 13. 206 NN

PIANINI germanici, corde incrociate, noleggiansi lire 25. Besenghi 16, Rocco. 69630 NN

PIANINI, pianoforte meccanica inglese d'occasione, quasi nuovo, vendonsi. Benporat. Imbriani 7. 69585 NN

PIANINO nero seminuovo, incrociato, vendesi 1700. Via Cologna 14-I, corte. 69607 NN

PIANOFORTE Stingl mignon, piastra metallica, corde incrociate, 3 pedali, vendesi rara occasione. Coroneo 1, porta 18. 69628 NN

POLTRONE moderne 110, ottomane 90, suste imbottite 70, divani turchi 80, materassi 40, assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 52. 69670 NN

SALOTTO impero ricchissimo, valore 6000, vendesi partenza 1800. Via Cologna 25-II. 15415 NN

STANZA letto una persona, quasi nuova, vendesi. Crispi 22, II interno. 69603 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A.A. ACQUISTO brillanti gioielli oro argento disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 38117 O

AAAA. ATTENZIONE! Non fidatevi dei prezzi fittizi. Prima che vi decidiate a vendere i vostri oggetti d'oro, argento, le polizze del Monte, consultatevi con l'oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

A.A.A.A. ORO, diamanti, orologi vecchi di oro, rottami qualsiasi, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ATTENZIONE. Polizze disimpegno oro orologi argento brillanti pago prezzi superiori. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14203 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A LIRE 6.50 galline vive. Uova friulane a 0.22 e 0.30. Uova dei nostri pollai a centesimi 35, burro a lire 7.80. Klun, via Ginnastica 26, telefono 61-17. 470 OO

SARTA primaria, specialità qualunque lavoro, massima sicurezza, offresi soltanto giornata. Lazzaretto 7, II scala, porta 11. 15432 CC

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI per visitare clientela privata cercansi. Indirizzo Piccolo. 69625 P

PRODUTTORE capacissimo, bene introdotto alberghi, ristoranti, barbieri, cercasi per articolo facile collocamento. Cassetta 15375 P Unione Pubblicità. 15375 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Cozette, box, posteggi, rifornimenti, noleggio automobili e camioncini. Regina Elena 1, telefono 92-43. 2099 Q

BERLINA Bianchi S 5 bollata 9500, Guzzi Motocarrozzetta 4250, occasioni moto. Fabio Severo 14, Cremascoli. 2100 Q

BICICLETTA passeggio seminuova vendesi vera occasionissima. Molingrande 18-III, porta 7. 69657 Q

CAMION 18 BL oppure BLR ... zionamento e bollato acquistia... offerte con prezzo: Medici-Codig... zini, Pola.

CICLISTI, corridori, calcisti ... vi la muscolatura dopo le gare ... cazione Vernari. Trovasi farm... nunziata, via del Lloyd 12-A, Prendini, via Vecellio.

FURGONCINO-camioncino ... quintali affitterei per 1-3 mesi ... gami garantito continuo ... Offerte dettagliate prezzo Cass... Unione Pubblicità.

MOTOCARROZZINO Indian 4 ... tissimo, altra Standard per ... vendonsi lire 2500 mercoledì, ... rage «Raci».

MOTOCARROZZINO perfetto ... sterebbesi d'occasione. Casse... Unione Pubblicità.

Capitali - Società - C... di aziende commerciali e i...

cent. 60 la parola. Minimo ...

A persona disponga 6000, offre ... ne combinazione sociale, utili ... Indirizzo Piccolo.

ANTICA Trattoria vicino sta... ta, cedesi prezzo conveniente. ... Piccolo.

CALZOLERIA bene avviata ... informazioni via S. Nicolò 24.

CESSIONI stipendio 6 per cento. ... Pozzo Cornacchie 55, Roma.

CINEMA avviatissimo con ... affittasi causa partenza. (Imp... moderni). Ind. al Piccolo.

ELETTROMECCANICO giovane ... capitale cerco per ingrandime... stipendio 500. Capitale garanti... 15382 R Unione Pubblicità.

FOTOGRAFIA-studio vendesi ... tasi con cauzione, in provinc... Cassetta 15352 R Unione Pubb...

LATTERIA oppure botteghino ... Indicare località, prezzo. Cass... Unione Pubblicità.

LATTERIA prenderebbesi ... Gentili offerte Cassetta 15374 ... Pubblicità.

OSTERIA vendesi. Cecilia de ...

PERSONA disposta impiegare ... si, massima garanzia, utile 300 ... ferte Cassetta 15395 R Unione ...

RADIOTECNICO in possesso ... merciale associerebbesi persona ... pitale. Cassetta 15385 R Unione ...

SPACCIO vini, osteria, acquist... sione. Offerte dettagliate Cass... Unione Pubblicità.

3000 lire prestito restituirsi in ... li cerco, buon interesse solide ... Scrivere fermo Posta Centra... 63321 Ferrovie.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo ...

CASA vicinissima piazza Vene... mente restaurata, rendita 26.0... saldoprezzo 130.000. Telefonare ...

CASETTA-villa Chiadino, tre ... leggiati, vendesi saldoprezzo 35.0... Gallina 5.

CASETTA comfort giardino, ... zione vendesi Ponziana. Corso ... 4, porta 31.

ISOLE, tenute 60-800 campi, ... vendonsi, permutansi. Costa ... ta Caterina 9.

QUARTIERE condominio 3 stan... na, bagno, termos, eventualme... vendesi. Indirizzo Piccolo.

VILLA Scorcola vendesi(tre ... na, comfort, giardino, 25.000 int... doprezzo 17.000. Starè, Caffè F...

Alberghi e stazioni clim...

cent. 70 la parola. Minimo ...

OPICINA affittasi appartamen... signorile, tutto comfort, telefo... ombroso. Offerte Cassetta 1558... Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo ...

DISTINTA reddito annuo 4000 ... cinquantenne impiegato, pensi... to. Cassetta 15388 D Unione P...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

FONDO grande perpetuo, cim... polinea, cedesi. Indirizzo Piccolo.

OSTETRICA autorizzata accog... casa. Via Crispi 50 (ex Chiozz...

PEDILUVIO igienico «Bolaffio» ... ti dolori piedi, lire 1.20. Chied... cie, drogherie. Farmacia Cas... Alabarda».

A soli quattro giorni di distanza

ERNESTO LUGLI-LULLIK

seguiva nella tomba il diletto cognato.

A tumulazione avvenuta, nel darne la triste partecipazione, ... relle **EUGENIA**, col marito **GIOVANNI ORSO, VITTORIA ved. TE...** i nipoti e i congiunti porgono l'espressione di sentita riconosc... tutti i buoni che in queste luttuose circostanze, cercarono di porta... forto al loro dolore.

Un grazie di cuore vada pure al medico curante dott. Pino ...

Trieste, 29 aprile 1933-XI.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il giorno 27 corrente

ANTONIO C...

è venuto a mancare all'affet... cari.

Le sottoscritte, profondam... lorate, ne danno, a tumula... nuta, il triste annuncio a ... nobbero.

Ringraziano di cuore la Dir... Azienda Comunale del Gas, ... tutte quelle gentili persone c... modo vollero onorare la Sa...

Trieste, 29 aprile 1933-XI.

Famiglie: CROCI, KRECICH e F...

Prem. Nuova Impresa, via della ...

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario **EMMA** ... parso nel «Piccolo» di ieri, ... famiglia **SEKLER** e non Sekler ... neamente pubblicato.

9

Noël Vindry

NOTTI ALLUCINANTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Vi erano poi nei dintorni due soli alberi, due cipressi posti lontano dalla casa ed ancora così piccoli che nemmeno un fanciullo avrebbe potuto nascondersi dietro essi.

«Non succederà nulla — ripetei tra me e me, uscendo — «Ma non potremo dar loro all'infinito un corpo di guardia!».

CAPITOLE IV.

Il fantastico delitto

Appena ritornato in ufficio, verso le 14, chiamai il Commissario di polizia, per esporgli la situazione, che a lui parve non scevra di pericolo. Gli osservai però che non potevamo mobilitare un esercito! Tanto più in quanto si poteva anche essere vittime di uno scherzo di cattivo genere, o di un innocuo tentativo di ricatto.

Il Commissario ne convenne. Tuttavia mi disse che prima ricorrerebbe a chi si fosse volontariamente offerto: solo se nessuno rispondeva all'appello, la designazione sarebbe stata fatta d'ufficio.

La chiamata tra gli ispettori non riuscì infruttuosa. Ne scelse uno chiamato Clemente, che insisteva per essere assunto, lamentandosi di non aver ricevuto, da cinque anni, alcun incarico importante. «Tutti loro» diceva ai suoi colleghi «hanno avuto qualche cosa. Ora tocca a me farmi avanti».

Clemente era un individuo grosso, tarchiato, dal viso molto rosso, sul quale campeggiavano due enormi baffi rossi. Da cinque anni faceva parte della polizia segreta di Aix, e vi era ben quotato, per quanto in realtà non avesse mai avuto modo di distinguersi in modo speciale.

In quanto ai gendarmi il capitano scelse dapprima Giovanni Vaneau, che si diceva possedesse la vista migliore di tutta la brigata, di giorno e di notte. A lui si unì il gendarme Roustan, conosciuto da tutti i colleghi per lo spirito di osservazione e la fedeltà dei rapporti.

L'ispettore Clemente ed i due uomini, coscienziosamente armati, si recarono alla villa dei Cipressi. Ed ecco, come lo appresi l'indomani, in qual modo si svolsero gli avvenimenti.

I tre uomini giunsero alla villa verso le sedici. Per prima cosa, verificarono minuziosamente tutte le serrature. Poi decisero di lasciar fuori il gendarme Vaneau, perchè, dotato di vista migliore, sorvegliasse i dintorni, vicini e lontani: egli stesso constatò che la visibilità era perfetta.

— Ma non mi è possibile — disse — sorvegliare contemporaneamente nord e sud.

L'ispettore osservò allora che bastava egli girasse intorno alla casa, la quale non era molto grande. Sarebbe stato impossibile, data la estensione della visuale, che qualcuno avesse tempo tanto di avvicinarsi, come di fuggire, mentre il gendarme, purchè non si arrestasse durante il suo giro, si trovava dalla parte opposta.

— Comprendo — rispose Vaneau — Dovrò percorrere parecchi chilometri questa notte. Per fortuna vi sono abituato!

— D'altra parte — aggiunse l'ispettore — io faciliterò la sua sorveglianza: Mi metterò nel corridoio del primo piano, accanto alla scala. Lascerò aperte le imposte delle due finestre accanto a me, e in questo modo potrò controllare a nord ed a levante.

— Eccellente idea! — osservò Pietro Louret — Per parte mia, non avendo voglia di dormire, veglierò alla mia finestra e potrò così controllare la facciata volta a mezzegiorno.

— Ma ci penai davvero? — esclamò suo padre — Lasciare le imposte aperte...

— La finestra è alta — rispose il giovanotto — e non vi si può giungere che con l'aiuto di una scala. Per tutti i diavoli, non sarà di sicuro possibile portarne una, senza che il signor Vaneau ed io ce se ne accorga! E l'imposta, se richiede un certo tempo per essere spranggata, si chiude però facilmente. Naturalmente, spegnerò il lume nella stanza.

Louret ammirò il coraggio di suo figlio, ma non si offerse di imitarlo. Del resto, la sua sarebbe stata una doppia sorveglianza.

Guglielmo, a sua volta propose di vegliare alla finestra che volgeva ad oriente. E anche quella proposta fu accettata.

Poi gli assediati — se così si può dire — osservarono che era folle, in simile circostanza, rimanere sparsi per tutta la casa. Perciò fu deciso di riunirsi tutti al primo piano. Si trasportarono i letti, o, per essere esatti, i sacconi e i materassi: Germana Louret nervosamente temeva i letti, sotto ai quali, diceva si ha sempre l'impressione che qualcuno possa nascondersi.

Suo padre, condividendo la giustezza dell'osservazione, fece altrettanto. Decise di occupare la stanza sopra il salotto (N. 1 bis), accanto allo sbocco della scala.

Pietro Louret conservò la sua stanza (N. 2 bis).

Germana Louret, infine scelse il N. 3 bis, i cui muri, come detto, a levante confinava con quelli della camera di suo fratello e a nord con quelli di Guglielmo.

— In quanto a me — dichiarò l'ispettore — mi metterò, come già detto, su una sedia nel corridoio, allo sbocco delle scale. Sorveglierò così due finestre, una a nord e l'altra a est, la botola del solaio, che sarà sulla mia testa, e lo sbocco della scala.

Dimenticavo di dire che l'ispettore aveva portato con sè una dozzina di lampade a petrolio. Le accese e, assieme a quelle già esistenti, le sparse per tutta la casa, che fu così illuminata in ogni angolo.

Germana Louret chiese un tavolo per la sua stanza. Clemente gliene permise uno, molto piccolo, e una sedia, aggiungendo che è molto facile nascondersi in una camera, ed è quindi necessario ci sia il minor numero possibile di mobili.

La fanciulla impallidì, davanti alla minuzia di queste precauzioni, che mettevano in singolare rilievo l'eventuale pericolo.

Il gendarme Vaneau cenò con gli altri, poi raggiunse il suo posto di sorveglianza.

In quanto a Clemente, dichiarò che non avrebbe mangiato, e non si riuscì a fargli assaggiare nemmeno un bicchiere di vino.

La cena trascorse senza incidenti. Poi, in compagnia di Clemente, che ancora una volta aveva verificato le serrature, tutti si installarono nel salotto, mentre Roustan percorreva i corridoi.

La sera era piuttosto melanconica. Nè il signor Louret nè sua figlia, avevano aperto bocca. Pietro Louret sussultava e gemeva ad ogni scricchiolio di mobili, ciò che non era certo indicato per calmare i nervi dei vicini, ed in modo tale che diverse volte Germana Louret sembrò lì lì per svenire.

Fuori, si udiva il grido delle civette.

— Non mi piacciono quelle stupide bestie — osservò Clemente — Si sentono tutte le notti?

— Tutte le notti — rispose Louret, con voce lugubre.

Clemente cercava invano, col suo chiacchierio, di animare la serata.

— Sarebbe meglio — disse infine — ritornare nelle nostre stanze, ai posti di osservazione.

L'atmosfera diventava infatti irrespirabile. Tutti si alzarono quindi per salire. Erano le dieci.

— Verifichiamo ancora una volta le serrature — disse Clemente — E che ognuno mi resti accanto, mentre compiamo questa ispezione.

La... ronda cominciò dalla ... ve Guglielmo si unì al grupp...

L'esame, minuzioso, non ... di anormale, per cui, saliti ... mo piano, si rinchiusero ne... stanze. Soltanto il gendarm... rimase al piano terreno, lasci... te le porte di tutte le stanze. ... re Clemente, aperte le imp... chiusi i vetri, perchè aveva ... sedette accanto alla finestra ... doio. Mentre compiva questa ... ne scorse il gendarme Vane...

— Nulla di nuovo? — gli ...

— Nulla — rispose l'altro ...

— Fa male a chiudere i ve... chiarò allora Pietro Louret. ... fuori succede qualcosa, lei ... udire bene.

— Gli è che fa freddo — m... spettore.

— Non importa — rispose ...

— Le posso imprestare il mio ... che è molto pesante. Per ... veste da camera che mi rico... piedi, Guglielmo ha pure ... mantello. Così ricoperti, perchè ... dere i vetri?

Fu perciò deciso che tutte ... davanti alle quali qualcuno ... rimanessero aperte.

(Co...

«Edizione della Librairie Galli...